
STUDIO AMIANTO 2011-2012
Profili Sanitari ed Ambientali

SUB AREA VALENZANA AMIANTO



Ringraziamenti	pag. 1
Coordinamento Studio	2
PREFAZIONE	3
<i>a cura del Dott. Massimo D'ANGELO – Direttore del Centro Regionale per la Ricerca, la Sorveglianza e la Prevenzione dei Rischi da Amianto ASL AL - Responsabile Servizio Igiene e Sanità Pubblica (Area Sovradistrettuale di Casale M.to e Valenza) ASL AL - Responsabile del Servizio Prevenzione Malattie Infettive e Vaccinazioni ASL AL</i>	
1. GENERALITA'	8
2. FINALITA'	10
3. CENSIMENTO	11
4. BANCA DATI SUB AREA VALENZANA AMIANTO	12
4.1 BASI TERRITORIALI	12
4.2 DATI ANAGRAFICI E TERRITORIALI	12
4.3 NOTIFICHE CENSIMENTO	13
4.4 AUTOCERTIFICAZIONI	13
4.5 TIPOLOGIA MANUFATTI IN AMIANTO	14
4.5.1 Tipologia Coperture	15
4.6 UBICAZIONE MANUFATTI IN AMIANTO	15
4.7 DESTINAZIONE D'USO IMMOBILI	16
4.8 LOCALIZZAZIONE MANTI DI COPERTURA IN AMIANTO	17
4.9 GRANDI COPERTURE IN AMIANTO	19
4.9.1 Localizzazione attività grandi coperture	20
4.10 ACCESSIBILITÀ MANUFATTI IN AMIANTO	21
4.11 TRATTAMENTI SUPERFICIALI	22
4.12 MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE	23
4.13 PROGRAMMA BONIFICHE	23
4.13.1 Modalità Bonifica	24
4.13.2 Impedimenti Bonifica	24
5. MAPPATURA MANUFATTI IN AMIANTO	25
5.1 COMUNE DI BASSIGNANA	27
5.2 COMUNE DI CUCCARO MONFERRATO	28
5.3 COMUNE DI FUBINE	29
5.4 COMUNE DI LU	30
5.5 COMUNE DI MONTECASTELLO	31
5.6 COMUNE DI PECETTO DI VALENZA	32
5.7 COMUNE DI PIETRA MARAZZI	33
5.8 COMUNE DI RIVARONE	34
5.9 COMUNE DI QUARGNENTO	35





5.10 SAN SALVATORE MONFERRATO	36
5.11 COMUNE DI VALENZA	37
1. ANALISI DEL RISCHIO	38

*a cura del **Dott.Massimo D'ANGELO** – Direttore del Centro Regionale per la Ricerca, la Sorveglianza e la Prevenzione dei Rischi da Amianto ASL AL - Responsabile Servizio Igiene e Sanità Pubblica (Area Sovradistrettuale di Casale M.to e Valenza) ASL AL - Responsabile del Servizio Prevenzione Malattie Infettive e Vaccinazioni ASL AL*

6.1 MATRICE ESAMINATA	39
6.2 ANALISI DEL RISCHIO MATRICE COMPATTA	40
6.3 PRIORITÀ D'INTERVENTO	41
6.4 RISCHIO MASSIMO	42
6.5 RISCHIO MEDIO	43
6.6 RISCHIO MINIMO	44
6.7 ALCUNE VARIABILI DI RISCHIO	45
6.7.1 Vetustà Manti di Copertura	45
6.7.2 Distanza dal centro abitato	46
6.7.3 Stato di conservazione Manti di Copertura	47
2. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA MORTALITA' PER CAUSE ASBESTO CORRELATE (TOTALI E SPECIFICHE) RELATIVE ALLA SUB-AREA VALENZANA (AL)	53



*a cura del **Dott.Claudio RABAGLIATI** – Responsabile della Struttura Operativa “Coordinamento e Supporto Peps – Profili e Piani di Salute” – Coordinatore Piano Locale della Prevenzione ASL AL*

7.1 METODOLOGIA	55
7.2 RISULTATI ANALISI DELLA MORTALITA' (periodo complessivo 1980-2006)	57
7.3 RISULTATI ANALISI DELLA MORTALITA' (Andamenti Temporali 1980-2006)	62
7.4 VALUTAZIONI SUI RISULTATI	72



8.ALLEGATI	76
8.1 NOTIFICHE	77
8.1.1 Comune di Bassignana	77
8.1.2 Comune di Cuccaro Monferrato	80
8.1.3 Comune di Fubine	81
8.1.4 Comune di Lu	82
8.1.5 Comune di Montecastello	82
8.1.6 Comune di Pecetto di Valenza	83
8.1.7 Comune di Pietra Marazzi	85
8.1.8 Comune di Quargento	86
8.1.9 Comune di Rivarone	88
8.1.10 Comune di San Salvatore Monferrato	89
8.1.11 Comune di Valenza	91
8.2 PROTOCOLLO D'INTESA	97

Questo studio è stato fortemente voluto, sentito e pensato dall'Amministrazione Comunale di Valenza nella persona del Sindaco **Sergio CASSANO** e del Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente **Paolo SOBAN** con il precipuo scopo di salvaguardare la tutela della salute dei cittadini e la protezione dell'ambiente.

Un ringraziamento va a quanti attraverso il loro impegno hanno collaborato alla buona riuscita del progetto, in particolare:

a tutti i **CITTADINI** che si sono resi disponibili;

al **Dott.Angelo MANCINI** ex Direttore del Centro Regionale Amianto ASL AL che ci ha accompagnato nei nostri *primitissimi passi* prima di congedarsi per la pensione e passare il testimone al **Dott.Massimo D'ANGELO**;

al **Dott.Massimo D'ANGELO** Direttore del Centro Regionale per la Ricerca e la Sorveglianza del rischio Amianto ASL AL di Casale Monferrato che mediante la sua professionalità ha saputo implementare, arricchire, coordinare e direzionare in modo significativo il progetto, infondendo oltretutto entusiasmo ed energia;

al **Dott.Claudio RABAGLIATI** Responsabile presso l'ASL AL della Struttura Operativa "Coordinamento e Supporto PePS" per la sorveglianza epidemiologica che ha redatto lo Studio Epidemiologico delle Patologie asbesto correlate nel comparto della Sub Area Valenzana Amianto;

all'**Ing.Riccardo MAGGIORA** per il supporto informatico reso;

alla Sig.ra **Enza MINZOCCHI** Tecnico di Laboratorio afferente al Centro Regionale per la Ricerca e la Sorveglianza del rischio Amianto ASL AL di Casale Monferrato;

all'**Ing.Giorgio SCHELLINO** - titolare dell'incarico di alta professionalità "Esperto in materia di bonifica dell'amianto e dei siti contaminati" presso la Direzione regionale Ambiente della Regione Piemonte - che ci ha seguito "*da lontano ma senza perderci di vista*" in questo nostro percorso;

a tutti i **TECNICI** ed i **SINDACI** dei Comuni della Sub Area Valenzana Amianto;

COORDINAMENTO TECNICO



COMUNE DI VALENZA
(Provincia di Alessandria)

COMUNE DI VALENZA – Ufficio Tecnico LL.PP. Ecologia e Ambiente

Ing. Roberto MELGARA
Arch. M. Elena BRONCHI

COORDINAMENTO SCIENTIFICO



ASL AL - Centro Regionale per la Ricerca e la Sorveglianza del rischio Amianto di Casale Monferrato

Dott. Massimo D'ANGELO

PREFAZIONE

L'amianto, nelle diverse matrici (friabile, compatto) con cui si riscontra, ed in considerazione del vastissimo utilizzo conseguente alle peculiari proprietà intrinseche che possiede, costituisce un rilevante problema a carattere ambientale, con importanti ricadute sanitarie, per le patologie ad esso correlate, ad impatto sociale, anche in relazione alla percezione del rischio ad esso associata, ed economico, in considerazione dei costi conseguenti agli interventi di bonifica dei siti con manufatti contenenti amianto (per prevenire il rischio di esposizione della popolazione), e soprattutto incidendo negativamente sui processi di valorizzazione del territorio ed i programmi di sviluppo.

Tale condizione ad impatto globale (ambientale, sanitario, socio-economico) rende necessaria una programmazione specifica di attività che consentano la progressiva riduzione della presenza di manufatti attraverso la rimozione degli stessi, con conseguente minimizzazione del rischio nel determinismo di patologie amianto correlate ed incremento dello sviluppo di un ambiente "sostenibile" e di attività di valorizzazione del territorio.

Il censimento inerente la presenza di coperture/manufatti contenenti fibre di amianto in un determinato contesto rappresenta il *primum movens* per l'adozione di azioni di prevenzione, in quanto consente la mappatura dei siti contaminati, con analisi delle priorità per le attività di rimozione dei manufatti nonché la stima delle risorse necessarie per gli interventi di bonifica dei siti, che costituisce, la più importante azione per la prevenzione dell'insorgenza di nuovi casi di patologie correlate all'amianto, inibendo l'esposizione della popolazione alle fibre.

Contestualmente all'attività di censimento, risulta necessaria la valutazione dell'impatto sanitario conseguente all'esposizione alle fibre di amianto della popolazione residente nelle aree e nei siti contaminati; le ricadute sanitarie da esposizione a fibre da amianto sono da analizzarsi attraverso la valutazione epidemiologica dei casi di patologie amianto correlate, in particolare al mesotelioma.

Il presente progetto, che si pone quale obiettivo prioritario la bonifica del territorio dai manufatti in amianto ancora presenti e l'applicazione del *“Programma di manutenzione e controllo di manufatti contenenti amianto”* di cui all'art.4 del DM 6/09/1994, finalizzati alla salvaguardia ed alla tutela della salute rispetto all'inquinamento da fibre di amianto nei luoghi di vita e di lavoro, ha visto coinvolti 12 Comuni (Valenza, Bassignana, Castelletto Monferrato, Cuccaro Monferrato, Fubine, Lu, Montecastello, Pecetto, Pietra Marazzi, Quargnento, Rivarone, S. Salvatore Monferrato) compresi in un'area territoriale di 241,01 Km², interessando una popolazione pari a 35.261 abitanti ed è stato compiuto analizzando i due profili relativi all'impatto conseguente alla presenza di amianto sul territorio, quello ambientale e quello sanitario.

Relativamente all'attività di censimento, preceduta da campagne di informazione alla popolazione, è stato predisposto, per i residenti nella Sub Area Valenzana, un Modulo standardizzato, preventivamente sottoposto alla validazione del Centro Regionale per la Ricerca e la Sorveglianza del rischio Amianto di Casale Monferrato, contemplante le variabili oggetto di interesse per la valutazione strutturale-ambientale dei manufatti nonché per l'analisi di rischio sanitario.

Le notifiche relative alle presenze di amianto sono state autocertificate dai possessori dei manufatti direttamente alle Amministrazioni Comunali territorialmente competenti mediante la compilazione, consegna o invio telematico della scheda censimento ed i dati sono stati raccolti, analizzati ed elaborati dall'Ufficio Ecologia e Ambiente del Comune di Valenza capofila della Sub Area Valenzana Amianto.

L'elaborazione delle schede, condotta facendo riferimento, relativamente ai livelli di rischio di esposizione alle fibre di amianto e le conseguenti priorità degli interventi di bonifica da intraprendersi, al D.M. 18 marzo 2003 n. 101, ha evidenziato che, su oltre 700 notifiche pervenute, nessuna scheda segnala presenza di amianto friabile e che la maggior parte (oltre l'85%) dei manufatti risulta costituito da coperture, per un totale in mq pari a 146.416, di cui 55.457 (38%) sono presenti presso attività produttive.

L'analisi del rischio (e le relative priorità di interventi di bonifica), è stata condotta, come detto, sulla base delle variabili contemplate nel D.M. 18 marzo 2003 n. 101, ripartendo in tre livelli (massimo, medio, minimo) l'indice di probabilità di esposizione della popolazione residente nei 12 comuni alle fibre di amianto; la valutazione ha evidenziato che, sulla base delle segnalazioni pervenute, il livello di massimo rischio è costituito da circa il 37,21% dei materiali contenenti amianto presenti nelle aree considerate, il livello medio si attesta attorno al 60,01% ed il minimo intorno al 2,78%.

Al fine di procedere alla analisi dell'indice di esposizione della popolazione, è stato considerato, quale indicatore, la sede (centro storico, concentrico, aree sub-urbane) in cui sono presenti i manufatti contenenti amianto segnalati nel corso del censimento, assumendo che la probabilità di esposizione maggiore avvenga nei centri storici, in quanto in tale contesto è presente il numero più elevato di popolazione residente, e pertanto, l'indice probabilistico di esposizione risulta essere maggiore; l'analisi dei dati eseguita sulla base delle schede pervenute ha evidenziato che nel centro storico dei 12 Comuni oggetto di censimento è presente il 35,13% delle coperture rispetto al totale segnalato, mentre il 28,35% ed il 36,52% sono presenti rispettivamente nel concentrico e nelle aree sub urbane dei Comuni considerati.

Per quanto attiene la valutazione del profilo sanitario, è stata condotta, dal Dott. Claudio Rabagliati, Responsabile della Struttura Operativa Piani e Profili di Salute dell'ASL AL, un'indagine epidemiologica della mortalità locale della sub-area Valenzana (comprendente i 12 comuni sopra specificati), basata sull'analisi dei decessi per cause (totali e specifiche) derivabili da patologie asbesto correlate, relative agli anni 1980-2006, utilizzando, quale fonte dei dati, la Banca Dati di Mortalità (BDM) della Regione Piemonte, costruita sulla base della raccolta degli eventi di morte per causa riferiti dalle strutture sanitarie regionali.

Per l'analisi epidemiologica sono stati utilizzati, quali indicatori di mortalità, Tassi Grezzi, Tassi Standardizzati, Rapporti Standardizzati di Mortalità (RSM).

L'analisi dei dati (i cui risultati sono riportati nel dettaglio nella specifica relazione) ha evidenziato sinteticamente quanto di seguito si riporta:

- La mortalità per tutte le cause nella popolazione totale, maschile e femminile della sub-area Valenzana è risultata inferiore rispetto alla corrispondente media regionale in modo statisticamente significativo nel periodo 1980-2003, ma superiore, seppure non significativamente, nel solo anno 2006.
- La mortalità per tumori maligni nella popolazione totale, maschile e femminile è risultata inferiore rispetto alla corrispondente media regionale nel periodo complessivo 1980-2003 e superiore nel solo anno 2006, sempre in modo non statisticamente significativo.
- La mortalità per malattie dell'apparato respiratorio nella popolazione totale, maschile e femminile è risultata inferiore rispetto alla corrispondente media regionale in modo statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003, ma significativamente superiore nell'anno 2006 tra i soli maschi (mentre permane inferiore tra le femmine).
- La mortalità per tumori dei polmoni nella popolazione totale e maschile è risultata superiore rispetto alla corrispondente media regionale in modo non statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003 e nell'anno 2006, mentre in quella femminile è risultata inferiore nel periodo 1980-2003 ma superiore nel 2006.

Il trend della mortalità per tumori dei polmoni ha indicato un andamento variabile nel tempo che alterna valori inferiori a valori superiori, anche significativi rispetto alle medie regionali, risultando mediamente in crescita nella popolazione totale (+ 26,3% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003) e in quella maschile (+ 35,1%), mentre è apparso in decrescita (- 6,5%) in quella femminile.

- La mortalità per mesotelioma nella popolazione totale, maschile e femminile è risultata superiore sia nel periodo complessivo 1980-2003, sia nel solo anno 2006, in modo non statisticamente significativo, rispetto alle corrispondenti medie regionali.

L'andamento temporale della mortalità per mesotelioma ha indicato una decrescita, pur in presenza di valori nel tempo costantemente superiori (seppure non statisticamente significativi) rispetto alle medie regionali, nella popolazione totale della sub-area Valenzana (- 6,2% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003) e in quella femminile (- 20,2%), mentre è apparso in moderata crescita (+ 2,7%) in quella maschile.

- La mortalità per bronchite, enfisema e asma (ovvero BPCO) nella popolazione totale, maschile e femminile della sub-area Valenzana è risultata inferiore in modo statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003 e superiore nel solo anno 2006 (non significativamente), rispetto alla corrispondente media regionale.

Il trend della mortalità per BPCO ha indicato una graduale crescita, soprattutto negli ultimi anni, nella popolazione totale della sub-area Valenzana (+ 60,4% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003), in quella maschile (+ 58,8%) e in quella femminile (+ 27,6%).

- La mortalità per asbestosi nella popolazione totale, maschile e femminile della sub-area Valenzana è risultata non presentare eventi sia nel periodo complessivo 1980-2003, sia nel solo anno 2006.

Il lavoro, nel suo complesso, costituisce un modello di indagine globale (ambientale, demografica e sanitaria) tra presenza di fibre di amianto e patologie ad esso correlate nei soggetti residenti nell'area oggetto di analisi.

Seppur le ulteriori valutazioni dovranno presupporre un'azione integrata tra Comuni, Centro Sanitario Amianto dell'ASL AL e Centro Ambientale Amianto dell'ARPA, il modello utilizzato costituisce la base delle future attività da svilupparsi per garantire, attraverso il soddisfacimento di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di analisi del rischio a cura del responsabile delle strutture in cui sono presenti materiali contenenti amianto, le conseguenti azioni di manutenzione e controllo dei manufatti contenenti amianto e le attività di bonifica, le misure preventive finalizzate alla salvaguardia e alla tutela della salute pubblica.

IL DIRETTORE
*del Centro Regionale per la Ricerca, la Sorveglianza e la
Prevenzione dei Rischi da Amianto*

Dott. Massimo D'ANGELO



1. GENERALITA'

Il Progetto di Sub Area Valenzana Amianto si pone come obiettivo la bonifica del territorio dai manufatti in amianto ancora presenti e l'applicazione del "Programma di manutenzione e controllo di manufatti contenenti amianto" in ottemperanza ai disposti di cui all'art.4 del DM 6/09/1994.

I confini della Sub Area Valenzana Amianto sono stati delineati in base a specifici elementi che accomunano il territorio, quali: la presenza di amianto sul territorio, l'impiego dell'amianto che è stato fatto in passato nei diversi comparti produttivi (attività orafe e/o manifatturiere), la stretta vicinanza o contiguità con il perimetro dell'ex USL 76 e la configurazione fisica del territorio che si estende fino alle estreme propaggini collinari del Monferrato.

L'area territoriale presa in esame pari a Km² 241,01, interessa 12 Comuni di seguito elencati ed una popolazione equivalente a 35.261 abitanti:

Comune di Valenza, Comune di Bassignana, Comune di Castelletto Monferrato, Comune di Cuccaro Monferrato, Comune di Fubine, Comune di Lu, Comune di Montecastello, Comune di Pecetto, Comune di Pietra Marazzi, Comune di Quargnento, Comune di Rivarone, Comune di S.Salvatore Monferrato.



COMUNE	ESTENSIONE TERRITORIALE kmq	NUMERO ABITANTI ab	DENSITÀ ABITATIVA ab/Kmq
BASSIGNANA	28,1	1752	62,34
CASTELLETTO MONF.	9,43	1581	167,65
CUCCARO MONFERRATO	5,35	344	64,29
FUBINE	25,52	1664	65,02
LU	21,74	1170	53,80
MONTECASTELLO	7,62	321	42,10
PECETTO DI VALENZA	11,45	1254	109,52
PIETRA MARAZZI	7,83	915	116,86
QUARGNENTO	36,2	1420	39,20
RIVARONE	6,08	366	60,20
SAN SALVATORE MONFERRATO	31,64	4453	140,74
VALENZA	50,05	20021	400,01
TOT	241,01	35.261,00	

Lo studio della Sub Area Valenzana Amianto è stato compiuto analizzando due differenti profili: ambientale e sanitario.



Il profilo ambientale è stato analizzato sia dal punto di vista quantitativo che localizzativo dal Comune di Valenza, tenendo conto delle autocertificazioni che i possessori di amianto hanno reso ai comuni di riferimento.

Lo studio delle patologie asbesto correlate nel territorio della Sub Area Valenzana Amianto è stato curato dall'ASL AL dall'Epidemiologo Dott.Claudio RABAGLIATI.

Il Rischio di esposizione all'amianto è stato analizzato dal Dott.Massimo D'ANGELO Direttore del Centro Regionale per la Ricerca e la Sorveglianza del rischio Amianto di Casale Monferrato.

Il Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 29/06/2011 dai Comuni aderenti alla Sub Area Valenzana Amianto riprende i contenuti anzidetti.

2. FINALITA'

Le finalità perseguite dallo studio condotto sono plurime e riguardano anzitutto la salvaguardia e la tutela della salute rispetto all'inquinamento da fibre di amianto nei luoghi di vita, di lavoro e nell'ambiente.

Lo studio della Sub Area Valenzana Amianto verrà trasmesso alla Regione Piemonte per richiedere l'assunzione delle relative risultanze all'interno del *“Piano Regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente al fine della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto”* e formulare istanza di contributo.

L'applicazione del *“Programma di manutenzione e controllo di manufatti contenenti amianto”* ai sensi dell'art.4 del DM 6/09/1994 si prefigge di eliminare o ridurre al minimo l'esposizione alle fibre di amianto e di monitorare le condizioni dei manufatti in amianto prima di essere assoggettati alla bonifica.

3. CENSIMENTO AMIANTO

La prima fase di analisi territoriale si è esplicitata - dal 29/07/2011 al 27/03/2012 – attraverso la promozione di un Censimento dell'Amianto ancora presente sul territorio al fine di identificare le potenziali fonti di esposizione.

L'Amministrazione Comunale di Valenza ha predisposto per i residenti nella Sub Area Valenzana Amianto interessati a partecipare al Censimento Amianto, un Modulo standardizzato preventivamente sottoposto alla validazione del Centro Regionale per la Ricerca e la Sorveglianza del rischio Amianto di Casale Monferrato.

La rilevazione condotta è stata preceduta, accompagnata e potenziata nel lungo periodo da campagne di informazione condotte con le seguenti modalità e canali:

- Divulgazione sul sito Istituzionale del Comune di Valenza con possibilità di compilazione ed invio online della scheda censimento;
- Divulgazione internauta su social network da parte dell'Ufficio URP;
- Conferenze e comunicati Stampa;
- Servizi Televisivi;
- Affissioni c/o impianti Istituzionali, c/o Centri Commerciali, c/o Esercizi Commerciali;
- Comunicati agli Amministratori di Condominio e alle Associazioni di categoria;
- Comunicato all'Associazione Orafa in virtù dell'impiego che è stato fatto in passato dell'amianto specificatamente nel comparto orafo;
- Comunicati genericamente diretti a tutte le attività produttive;
- Distribuzione di manifesti (*n.1 modulo per ogni alunno da consegnare alle famiglie*) in ogni Scuola di ogni ordine e grado;
- Incontri informativi con gli insegnanti;
- Richiesta agli insegnanti di sensibilizzare gli alunni in ordine alla pericolosità dell'amianto;
- Sensibilizzazione dei cittadini mediante incontri;

Le notifiche relative alle presenze di amianto sono state autocertificate dai possessori dei manufatti direttamente alle Amministrazioni Comunali territorialmente competenti mediante la compilazione, consegna o invio telematico della scheda censimento.

Le informazioni di tipo soggettivo ricavate dal Censimento mediante autocertificazione - in questa fase - non sono ancora state verificate in sito da Tecnici competenti.

4. BANCA DATI SUB AREA VALENZANA AMIANTO

I dati scaturiti dallo studio della Sub Area Valenzana Amianto sono stati *raccolti, analizzati ed elaborati* dall'Ufficio Ecologia e Ambiente del Comune di Valenza capofila della Sub Area Valenzana Amianto, ufficio anche eletto di deposito di tutti i documenti inerenti.

4.1 Basi Territoriali

I comuni della Sub Area Valenzana Amianto sono stati individuati e localizzati in maniera inequivocabile richiamando l'anagrafica codificata dall'ISTAT:

006013;**Bassignana**;AL;PIE;0131;15042;A708;1772;<http://www.comuni-italiani.it/006/013/>
006051;**Castelletto Monferrato**;AL;PIE;0131;15040;C162;1562;<http://www.comuni-italiani.it/006/051/>
006064;**Cuccaro Monferrato**;AL;PIE;0131;15040;D194;346;<http://www.comuni-italiani.it/006/064/>
006076;**Fubine**;AL;PIE;0131;15043;D814;1679;<http://www.comuni-italiani.it/006/076/>
006089;**Lu**;AL;PIE;0131;15040;E712;1170;<http://www.comuni-italiani.it/006/089/>
006105;**Montecastello**;AL;PIE;0131;15040;F455;321;<http://www.comuni-italiani.it/006/105/>
006128;**Pecetto di Valenza**;AL;PIE;0131;15040;G397;1260;<http://www.comuni-italiani.it/006/128/>
006129;**Pietra Marazzi**;AL;PIE;0131;15040;G619;914;<http://www.comuni-italiani.it/006/129/>
006141;**Quargnento**;AL;PIE;0131;15044;H104;1420;<http://www.comuni-italiani.it/006/141/>
006145;**Rivarone**;AL;PIE;0131;15040;H343;371;<http://www.comuni-italiani.it/006/145/>
006154;**San Salvatore Monferrato**;AL;PIE;0131;15046;I144;4478;<http://www.comuni-italiani.it/006/154/>
006177;**Valenza**;AL;PIE;0131;15048;L570;20169;<http://www.comuni-italiani.it/006/177/>

I documenti assunti a corredo dello studio della Sub Area Valenzana Amianto ed atti a restituire un'individuazione aerofotogrammetrica georeferenziata sono rappresentati dalle Basi Territoriali ISTAT- Progetto Censur2010 (coordinate piane definite per zona nel sistema di riferimento UTM ED 1950).

4.2 Dati Anagrafici e Territoriali

Ogni Comune della S.A.V.A. (Sub Area Valenzana Amianto) ha fornito attraverso i propri Uffici Anagrafe i dati aggiornati al 31/12/2011 di seguito sintetizzati in base ai quali si desume che la S.A.V.A. si estende in un territorio pari a **241,01 Km^q** (24.100,01 ha)

COMUNE	ESTENSIONE TERRITORIALE kmq	NUMERO ABITANTI ab	DENSITÀ ab/Kmq	ABITATIVA
BASSIGNANA	28,1	1752	62,34	
CASTELLETTO MONF.	9,43	1581	167,65	
CUCCARO MONF.	5,35	344	64,29	
FUBINE	25,52	1664	65,02	
LU	21,74	1170	53,80	
MONTECASTELLO	7,62	321	42,10	
PECETTO DI VALENZA	11,45	1254	109,52	
PIETRA MARAZZI	7,83	915	116,86	
QUARGNENTO	36,2	1420	39,20	
RIVARONE	6,08	366	60,20	
SAN SALVATORE MONF.	31,64	4453	140,74	
VALENZA	50,05	20021	400,01	
TOT	241,01	35.261		

4.3 Notifiche Censimento

L'elaborazione dei dati notificati ha comportato la valutazione preliminare di tutte le notifiche presentate in forma cartacea o inviate per via telematica.

Rispetto alle notifiche complessive pervenute pari a n.729, la percentuale di **dichiarazioni valide** rappresenta l'89%, la quota parte relativa all'11% non è stata considerata in quanto le notifiche sono risultate incomplete o prive di dati.

NOTIFICHE	N°	%
VALIDE	649	89%
INCOMPLETE	47	6%
NULLE	33	5%
TOTALE	729	100%

Comune	N° notifiche	%
VALENZA	222	34,21%
BASSIGNANA	98	15,10%
SAN SALVATORE MONFERRATO	82	12,63%
PECETTO DI VALENZA	80	12,33%
QUARGNENTO	53	8,17%
PIETRA MARAZZI	35	5,39%
FUBINE	34	5,24%
MONTECASTELLO	27	4,16%
RIVARONE	12	1,85%
CUCCARO MONFERRATO	5	0,77%
LU	1	0,15%
CASTELLETTO MONFERRATO	0	0,00%
	649	100,00%

4.4 Autocertificazioni

Le autocertificazioni relative all'amianto sono state compilate dai seguenti soggetti dichiaranti:

DICHIARANTI	Notifiche	%
PROPRIETARIO	360	55,47%
COMPROPRIETARIO	161	24,81%
AMMINISTRATORI DI CONDominio	78	12,02%
ALTRO	36	5,55%
DELEGATO	10	1,54%
LOCATARIO	4	0,62%
	649	100,00%

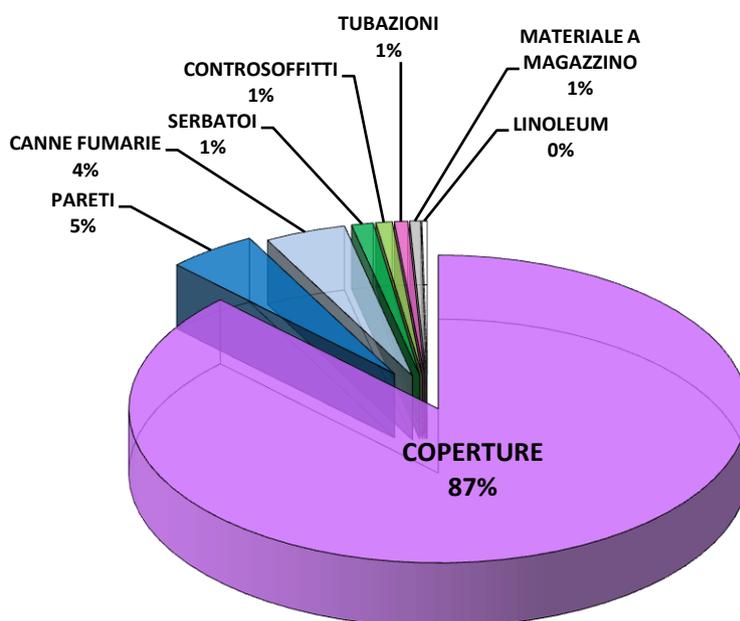
4.5 Tipologia Manufatti in Amianto

Il Censimento si è rivelato un efficace strumento per quantificare, localizzare ed individuare la tipologia dei manufatti in amianto.

In particolare dall'elaborazione dei dati si è riscontrato che la notifica di coperture in amianto ha inciso significativamente, nell'ordine dell'87,55%, rispetto ad altri manufatti censiti.

TIPOLOGIA MANUFATTI	NOTIFICHE	%
COPERTURE	619	87,55%
PARETI	33	4,67%
CANNE FUMARIE	30	4,24%
SERBATOI	8	1,13%
CONTROSOFFITTI	6	0,85%
TUBAZIONI	5	0,71%
MATERIALE A MAGAZZINO	4	0,57%
LINOLEUM	2	0,28%
	707*	100,00%

*Il numero delle notifiche non coincide con il numero di schede pervenute e valide (649), in quanto è stata lasciata la possibilità di notificare con la stessa scheda più di un manufatto in amianto (per es. pareti+materiale a magazzino+manto di copertura).



Il presente studio non può e non deve essere considerato esaustivo sia dal punto di vista della quantità di amianto ancora presente sul territorio sia dal punto di vista delle tipologie di manufatti censiti.

Le autocertificazioni hanno riservato una particolare attenzione alle coperture in amianto, tipologia considerata facilmente individuabile. Pertanto, ne discende la necessità di approfondire

lo studio mediante campagne informative finalizzate ad istruire in maniera più completa gli eventuali possessori di altre tipologie di manufatti in amianto diverse dai manti di copertura.

4.5.1 Tipologia Coperture

Nella Sub Area Valenzana Amianto sono state censite diverse tipologie di manti di copertura: ondulate, piane, curve.

La prevalenza dei suddetti manti appartiene ai manufatti realizzati con lastre ondulate (86,75%).

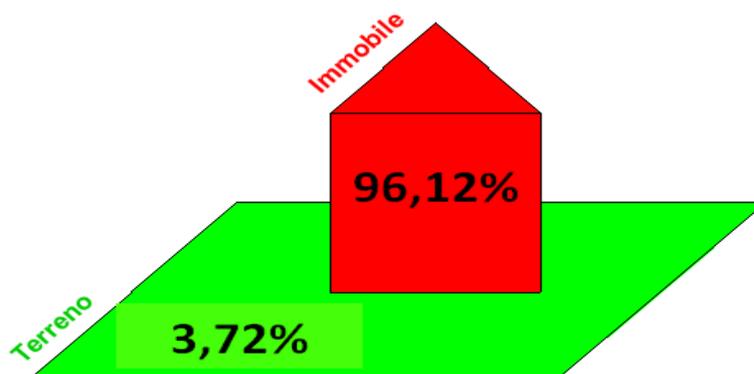
COPERTURE	Notifiche	%
ONDULATE	563	86,75%
PIANE	9	1,39%
CURVE	2	0,31%
nessuna risposta	75	11,56%
	649	100,00%

4.6 Ubicazione Amianto

I manufatti in amianto censito risultano presenti in modo prevalente negli immobili (96,12%) ed in misura minima depositati su terreni (3,72%).

LOCALIZZAZIONE MANUFATTI	NOTIFICHE	PERCENTUALE
IMMOBILE	595	96,12%
TERRENO	23	3,72%
NESSUNA RISPOSTA	1	0,16%
	619	100,00%

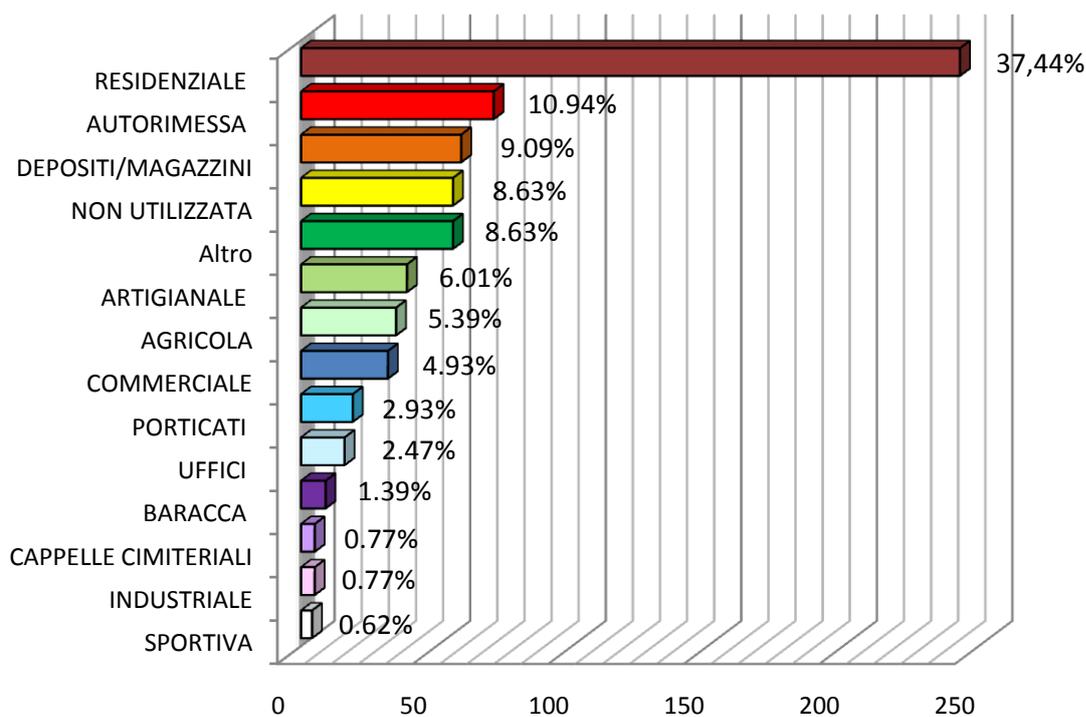
Il 95% delle autocertificazioni ha specificato la localizzazione del manufatto, il residuo (5%) non ha fornito alcuna indicazione in merito alla localizzazione.



4.7 Destinazione d'uso immobili

Gli immobili che presentano manufatti in amianto risultano essere possedere le destinazioni d'uso di seguito elencate e rappresentate:

DESTINAZIONE D'USO IMMOBILI	Notifiche	%
RESIDENZIALE	243	37,44%
AUTORIMESSA	71	10,94%
DEPOSITI/MAGAZZINI	59	9,09%
Altro	56	8,63%
Non Utilizzata	56	8,63%
ARTIGIANALE	39	6,01%
AGRICOLA	35	5,39%
COMMERCIALE	32	4,93%
PORTICATI	19	2,93%
UFFICI	16	2,47%
BARACCA	9	1,39%
INDUSTRIALE	5	0,77%
CAPPELLE CIMITERIALI	5	0,77%
SPORTIVA	4	0,62%
	649	100,00%

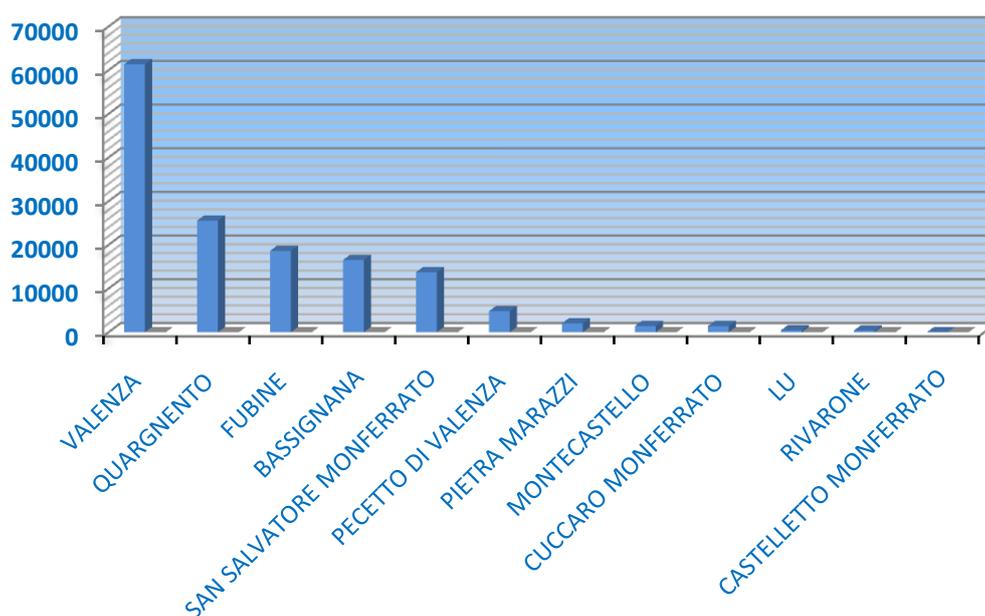


4.8 Localizzazione manti di copertura in amianto

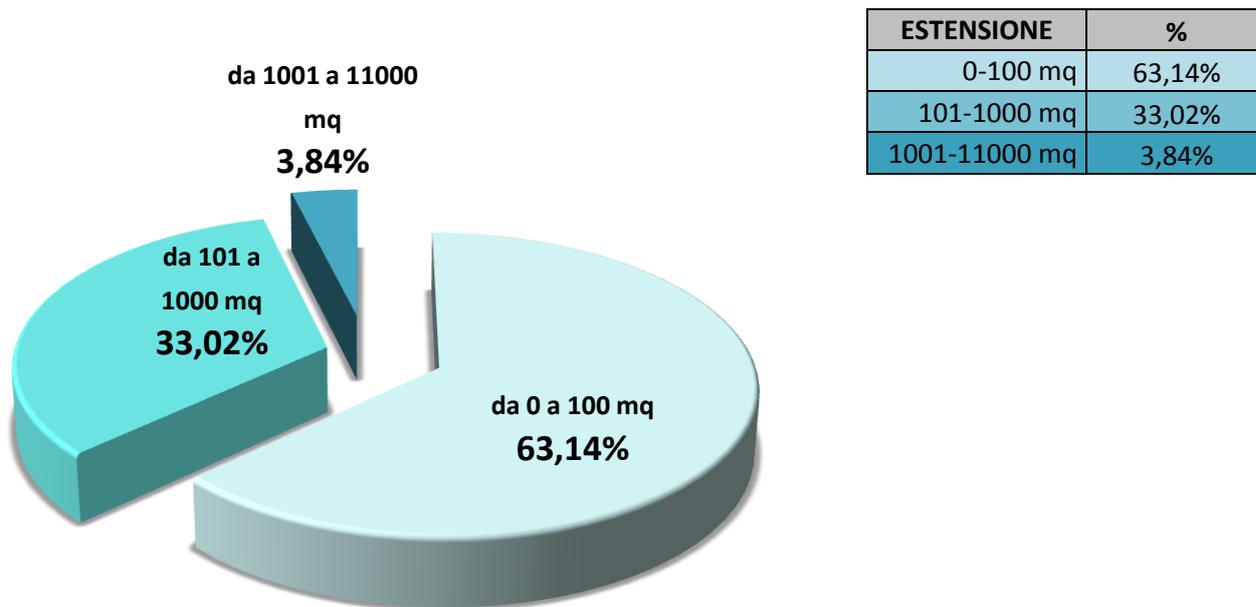
Relativamente ai manti copertura in amianto, la quantità totale censita ammonta complessivamente a **mq 146.416**. L'incidenza maggiore è presente nel Comune di Valenza (41,91%) in ragione dell'estensione della città e dell'espansione urbanistica che l'ha interessata a partire dai primi anni '70. Si evidenzia una quota significativa di amianto ancora presente anche sul territorio del Comune di Quargnento, seguono Fubine, Bassignana, San Salvatore Monferrato e Pecetto di Valenza. I restanti Comuni della S.A.V.A. presentano quantità di amianto di minor incidenza.

COMUNE	MQ	%
VALENZA	61361	41,91%
QUARGNENTO	25567	17,46%
FUBINE	18645	12,73%
BASSIGNANA	16543	11,30%
SAN SALVATORE MONFERRATO	13751	9,39%
PECETTO DI VALENZA	4830	3,30%
PIETRA MARAZZI	2045	1,40%
MONTECASTELLO	1412	0,96%
CUCCARO MONFERRATO	1407	0,96%
LU	450	0,31%
RIVARONE	405	0,28%
CASTELLETTO MONFERRATO	0	0,00%
	146.416	100,00%

L'analisi del dato puramente quantitativo restituisce unicamente l'ordine di grandezza del problema nei singoli Comuni.

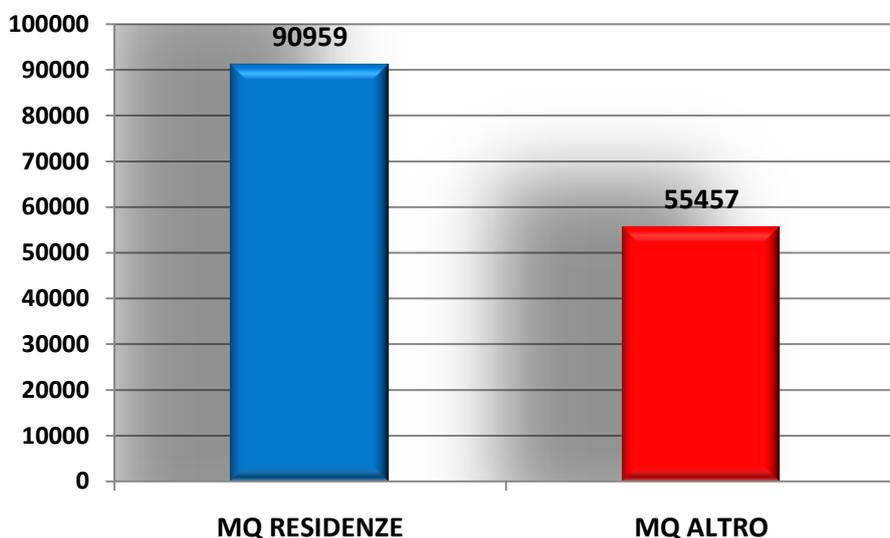


I dati quantitativi sono stati ulteriormente elaborati ed analizzati aggregandoli in tre fasce di estensione (piccole, medie e grandi) di seguito riepilogati:



La quantità totale di coperture in amianto censite è presente per il 62% in immobili a destinazione d'uso residenziale e per il 38% presso immobili a destinati all'attività produttiva (industriale, commerciale, artigianale, agricola, ecc).

MQ TOT	MQ ALTRO	MQ Residenze
146416	55457	90959



4.9 Grandi coperture in amianto

I settori produttivi interessati dalla presenza di grandi estensioni di coperture in amianto di estensione maggiore di mq 1.000 rappresentano il una minima parte pari al **3,84%** del totale complessivo censito.

Nell'ambito delle grandi coperture in amianto le destinazioni d'uso preponderanti sono di seguito descritte per ordine d'incidenza:

ESTENSIONE	%
0-100 mq	63,14%
101-1000 mq	33,02%
1001-11000 mq	3,84%

Analisi della Fascia di Estensione Max

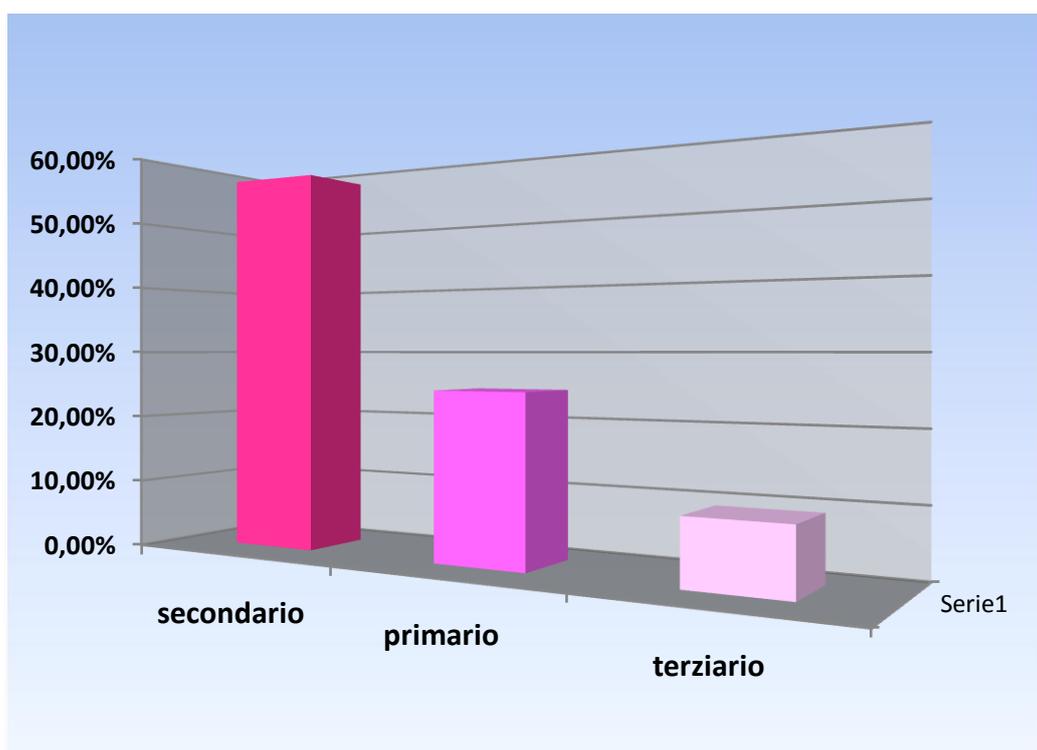


settore	%
secondario	56,79%
primario	24,54%
terziario	9,32%
residenziale	9,35%

100%

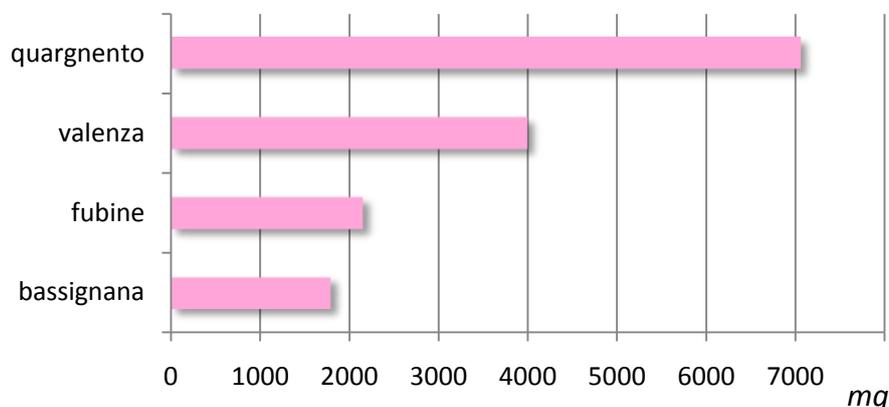
Le attività presso le quali sono presenti grandi coperture di amianto rispecchiano le caratteristiche intrinseche dei territori analizzati e quindi l'economia del luogo.

L'incidenza di grandi coperture è maggiore presso capannoni industriali, seguono a scalare capannoni agricoli, capannoni artigianali, commerciali ed edifici residenziali.

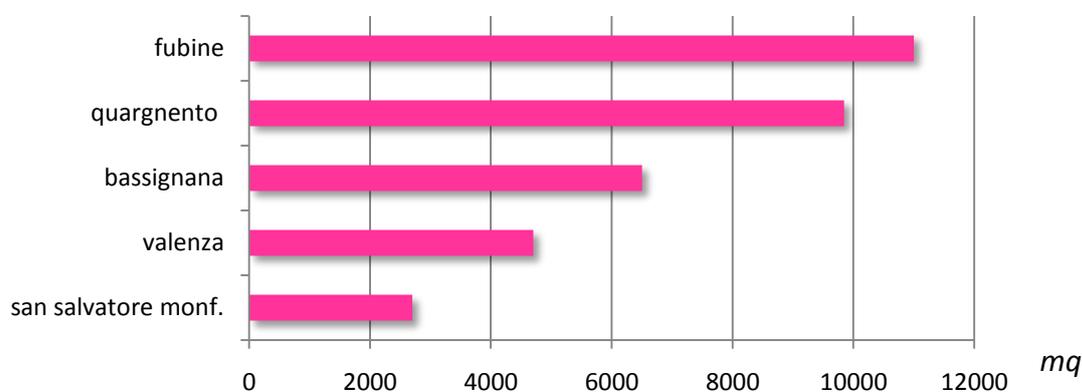


4.9.1 Localizzazione e attività grandi coperture in amianto

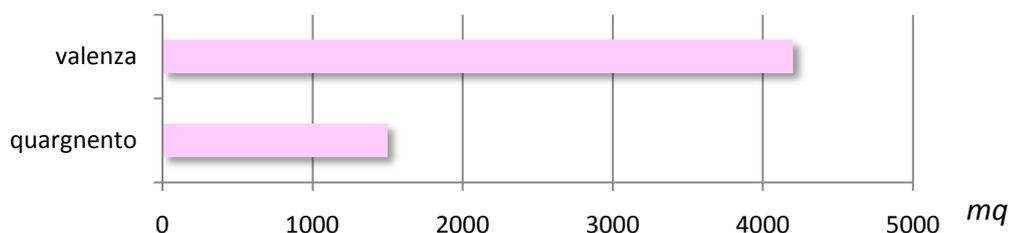
Il **settore secondario (industriale)** pari al 56,79%, si distingue per estensione di coperture in amianto nel Comune di Quargnento e a seguire in Valenza, Fubine e Bassignana.



Il **settore primario (agricoltura)** pari al 24,54%, è interessato dalla presenza di una grande copertura in amianto ubicata nel Comune di Fubine pari a mq 11.000, seguono poi il Comune di Quargnento con due coperture rispettivamente pari a mq 5.855 e mq 3.988, Bassignana con una copertura pari a mq 6.500, Valenza e San Salvatore Monferrato.

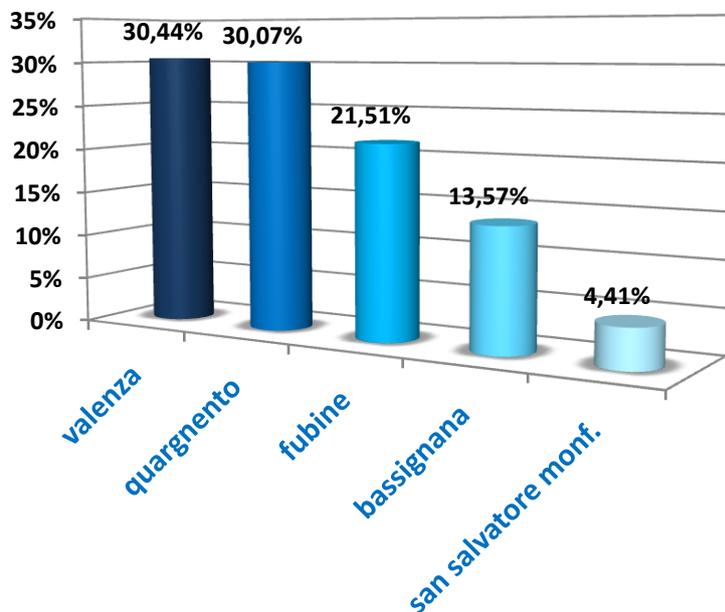


Nel **settore terziario (commerciale, servizi)** pari al 9,32%, le coperture con estensioni maggiori di mq 1.000 sono presenti sia Valenza che a Quargnento.



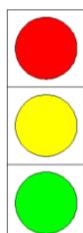
L'attività di tipo residenziale - pari al 9,35% - nel Comune di Valenza presenta immobili con manti di copertura molto estesi (fascia di analisi da 1.000 a 11.000 mq).

I Comuni presso i quali sono localizzate coperture molto estese vengono di seguito elencati e descritti in ordine crescente: Valenza, Quargnento, Fubine, Bassignana e San Salvatore Monferrato.



settore	attività	sito	Estensione mq	TOT mq	%
secondario	industriale	fubine	11000	34743	56,79%
		quargnento	9843		
		san salvatore monf.	2700		
		valenza	4700		
		bassignana	6500		
primario	agricola	quargnento	7054	15014	24,54%
		bassignana	1800		
		fubine	2160		
		valenza	4000		
/	residenziale	valenza	11440	5720	9,35%
terziario	commerciale	valenza	4200	5700	9,32%
		quargnento	1500		
				61177	43,21%

4.10 Accessibilità manufatti in amianto



SI 23,11%

? 24,81%

Per accessibilità s'intende la possibilità di raggiungere facilmente ed entrare quindi in contatto con i manufatti in amianto.

NO 23,11% L'accessibilità dei manufatti in amianto è stata ricavata da una valutazione di tipo soggettivo resa mediante autocertificazioni si ravvisa la necessità di compiere ulteriori analisi di tipo oggettivo.

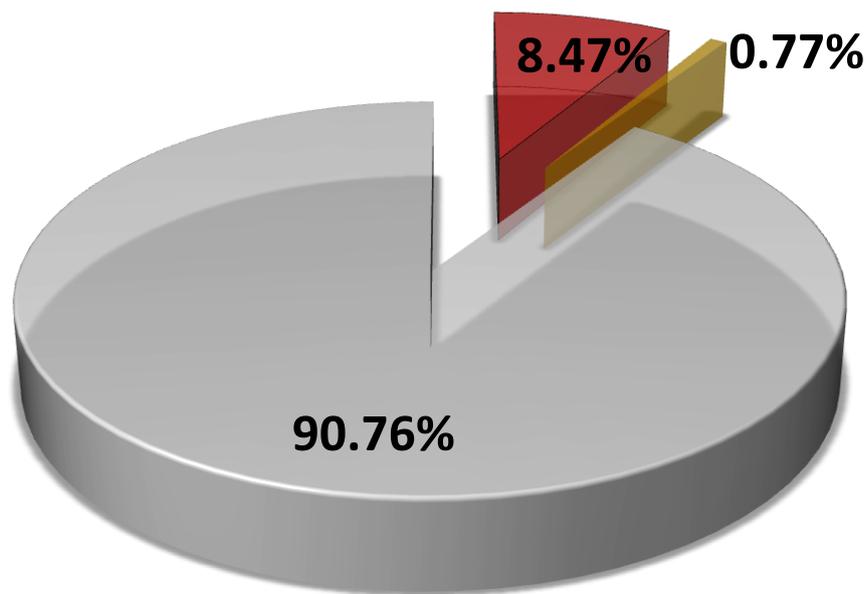
ACCESSIBILITA'	NOTIFICHE	%
Sì	338	52,08%
Nessuna Risposta	161	24,81%
NO	150	23,11%

4.11 Trattamenti superficiali

L'analisi delle autocertificazioni ha reso possibile anche individuare le **precauzioni** messe in atto dai possessori di manufatti in amianto per contenere eventuali dispersioni di fibre nell'aria.

Il 90,76% dei notificanti non ha indicato alcuna modalità di trattamento dei manufatti in amianto mentre la quota parte **ha dichiarato di aver effettuato** i seguenti interventi:

TRATTAMENTI SUPERFICIALI	N°	%
VERNICIATURA+INCAPSULAMENTO	55	8,47%
INCAPSULAMENTO	5	0,77%
Nessuna risposta	589	90,76%
	649	100,00%



■ VERNICIATURA+INCAPSULAMENTO

■ INCAPSULAMENTO

■ Nessuna risposta

4.12 Misure di sicurezza adottate

Le misure di sicurezza adottate dai notificanti, atte a contenere il potenziale rischio di esposizione, sono state indicate solo nel 23,11% dei casi rispetto al numero totale delle dichiarazioni pervenute.

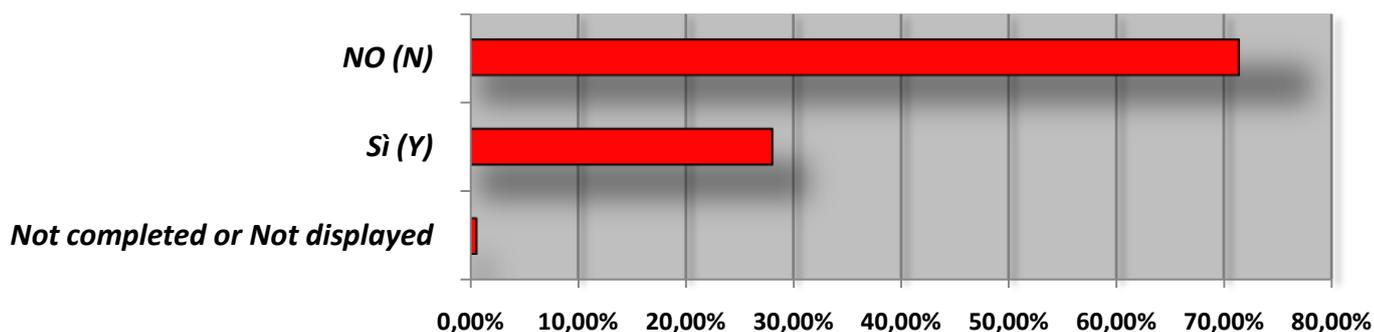
Risposta	N°	Percentuale
Chiusura di tutti i fori e le fessure presenti mediante sigillante (SQ001)	11	1,69%
Segregazione dei materiali deteriorati (SQ002)	5	0,77%
Informazione a tutti i frequentatori	30	4,62%
Divieto assoluto di intervenire sui materiali (SQ004)	64	9,86%
Affissione di cartelli di avviso (SQ005)	2	0,31%
Obbligo autorizzazione preventiva al responsabile per interventi manutentivi (SQ006)	29	4,47%
Altro	9	1,39%
TOT	150	23,11%

Nella maggior parte dei casi le misure adottate sono di tipo prescrittivo (*divieto di intervenire sui materiali, obbligo autorizzazione preventiva, informazione a tutti i frequentatori*) mentre i veri e propri interventi effettuati per garantire la segregazione dei materiali rappresentano la minoranza.

4.13 Programma bonifiche

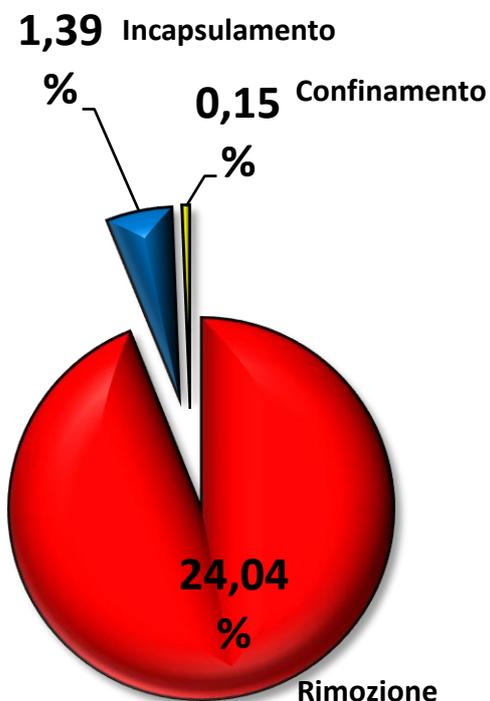
La sezione n.6 del questionario richiedeva di notificare la volontà di attuare un programma di bonifica. La volontà di attuare interventi di bonifica dei manufatti in amianto è presente solo nel 28,04% dei casi.

Risposta	N°	%
Sì (Y)	182	28.04%
NO(N)	463	71.34%
Not completed or Not displayed	4	0.62%
TOT	649	100.00%



4.13.1 Modalità bonifica

La modalità di bonifica prescelta è stata indicata solo dal 25,58% rispetto al numero totale dei notificanti. Il procedimento più diffuso indicato è la rimozione, modalità che elimina ogni potenziale fonte di esposizione ed elimina inoltre la necessità di adottare specifiche cautele per le attività che si svolgono nell'edificio.



MODALITÀ BONIFICA	NOTIFICHE	%
RIMOZIONE	156	24,04%
INCAPSULAMENTO	9	1,39%
CONFINAMENTO	1	0,15%
<i>TOT</i>	166	25,58%

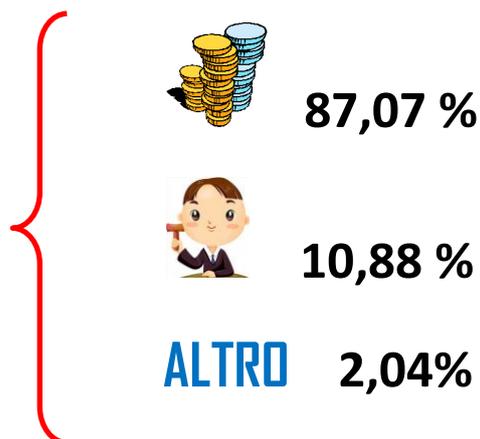
4.13.2 Impedimenti bonifica

Gli impedimenti all'attuazione della bonifica dei manufatti in amianto sono stati notificati solo nel 44,86% rispetto al numero complessivo delle notifiche pervenute.

IMPEDIMENTI	NOTIFICATI	%
NO	189	29,12%
SI	147	22,65%
TOT	336	51,77%



IMPEDIMENTI	NOTIFICATI	%
FINANZIARI	128	87,07%
ALTRO	16	10,88%
LEGALI	3	2,04%
TOT	147	100,00%



5. MAPPATURA MANUFATTI IN AMIANTO

In ottemperanza ai disposti di cui al DM 18 marzo 2003, n. 101 "Regolamento per la realizzazione di una mappatura delle zone del territorio nazionale interessate dalla presenza di amianto" ai sensi dell'articolo 20 della legge 23 marzo 2001, n. 93, si è provveduto alla mappatura del territorio considerato inerente la Sub Area Valenzana Amianto.

Il quadro di raffronto seguente evidenzia l'inquadramento del contesto (urbano o sub urbano) nel quale ogni singola notifica si colloca.

COMUNI	DISTANZE MANUF. DAL CENTRO URBANO						Sommano
	Centro o	Centro %	Concentrico da 0 a 1000 m	Concentrico %	Aree Sub Urbane > 1000 m	Aree Sub Urbane %	
BASSIGNANA	44	44,90%	11	11,22%	43	43,88%	98
CUCCARO	2	40,00%	1	20,00%	2	40,00%	5
FUBINE	2	5,88%	6	17,65%	26	76,47%	34
LU		0,00%		0,00%	1	100,00%	1
MONTECASTELLO	20	74,07%		0,00%	7	25,93%	27
PIETRA MARAZZI	12	34,29%	17	48,57%	6	17,14%	35
PECETTO DI VALENZA	25	31,25%	21	26,25%	34	42,50%	80
QUARGNENTO	28	52,83%	7	13,21%	18	33,96%	53
RIVARONE	7	58,33%		0,00%	5	41,67%	12
SAN SALVATORE MONF.	35	42,68%	14	17,07%	33	40,24%	82
VALENZA	53	23,87%	107	48,20%	62	27,93%	222

L'analisi delle autocertificazioni ha permesso di individuare e mappare:

- siti dismessi (edifici un tempo utilizzati a scopo produttivo, agricolo, residenziale, ecc.);
- siti presso cui genericamente la destinazione d'uso dell'immobile viene mantenuta attiva;
- edifici pubblici per i quali non è ancora stata avviata la bonifica o è attualmente in corso d'opera;
- aree presso le quali sono stati depositati a terra manufatti in amianto;
- aree presso le quali sono presenti per esempio manufatti dediti all'agricoltura (vasche) o accessori alle pertinenze degli immobili (es. bordure aiuole);

Purtroppo non tutte le autocertificazioni analizzate contengono i dati catastali relativi alla localizzazione del manufatto. Pertanto per poter attuare la mappatura è stato necessario attuare un controllo preventivo di tutti i dati catastali autocertificati, l'aggiornamento di alcuni di essi e la ricerca dei dati mancanti.

La mappatura dell'amianto si riferisce alle coperture in amianto i cui quantitativi suddivisi per Comune vengono di seguito richiamati:

COMUNE	MQ	%
VALENZA	61361	41,91%
QUARGNENTO	25567	17,46%
FUBINE	18645	12,73%
BASSIGNANA	16543	11,30%
SAN SALVATORE MONF.	13751	9,39%
PECETTO DI VALENZA	4830	3,30%
PIETRA MARAZZI	2045	1,40%
MONTECASTELLO	1412	0,96%
CUCCARO MONFERRATO	1407	0,96%
LU	450	0,31%
RIVARONE	405	0,28%
CASTELLETTO MONFERRATO	0	0,00%

5.1 COMUNE DI BASSIGNANA (16.543 mq)



Nel Comune di **Bassignana** è stata censita una quantità di amianto pari a mq **16.543** che rappresenta l'11,30 del totale generale della S.A.V.A.

Il numero di notifiche pervenute riferite ad una collocazione il più possibile prossima al centro storico ed alle aree sub urbane è pressoché equiparabile, essendo le prime n.44 (44,90%) e le seconde n.43 (3,88%)

Relativamente al concentrico si contano n.11 notifiche (11,22%).

Si conta nel contesto territoriale la presenza di una grande copertura in amianto di estensione pari a 6.500 che si riferisce ad un impianto attivo appartenente al settore produttivo/artigianale (Fornace).

5.2 COMUNE DI CUCCARO MONFERRATO (1.407 mq)



Nel Comune di **CUCCARO MONFERRATO** è stata censita una quantità di amianto pari a mq **1.407** che rappresenta l'0,96 del totale generale della S.A.V.A.

I siti specifici sono stati mappati nel concentrico e nelle aree sub urbane.

Si conta nel contesto territoriale la presenza di manufatti in amianto presso n.3 edifici di proprietà comunale (Peso Pubblico, Casellario Cimiteriale, altro non specificato).

Nella realtà locale si conta inoltre la presenza di due capannoni con manto copertura di estensione pari a mq 900 il primo e mq 400 il secondo.

5.3 COMUNE DI FUBINE (18.645 mq)

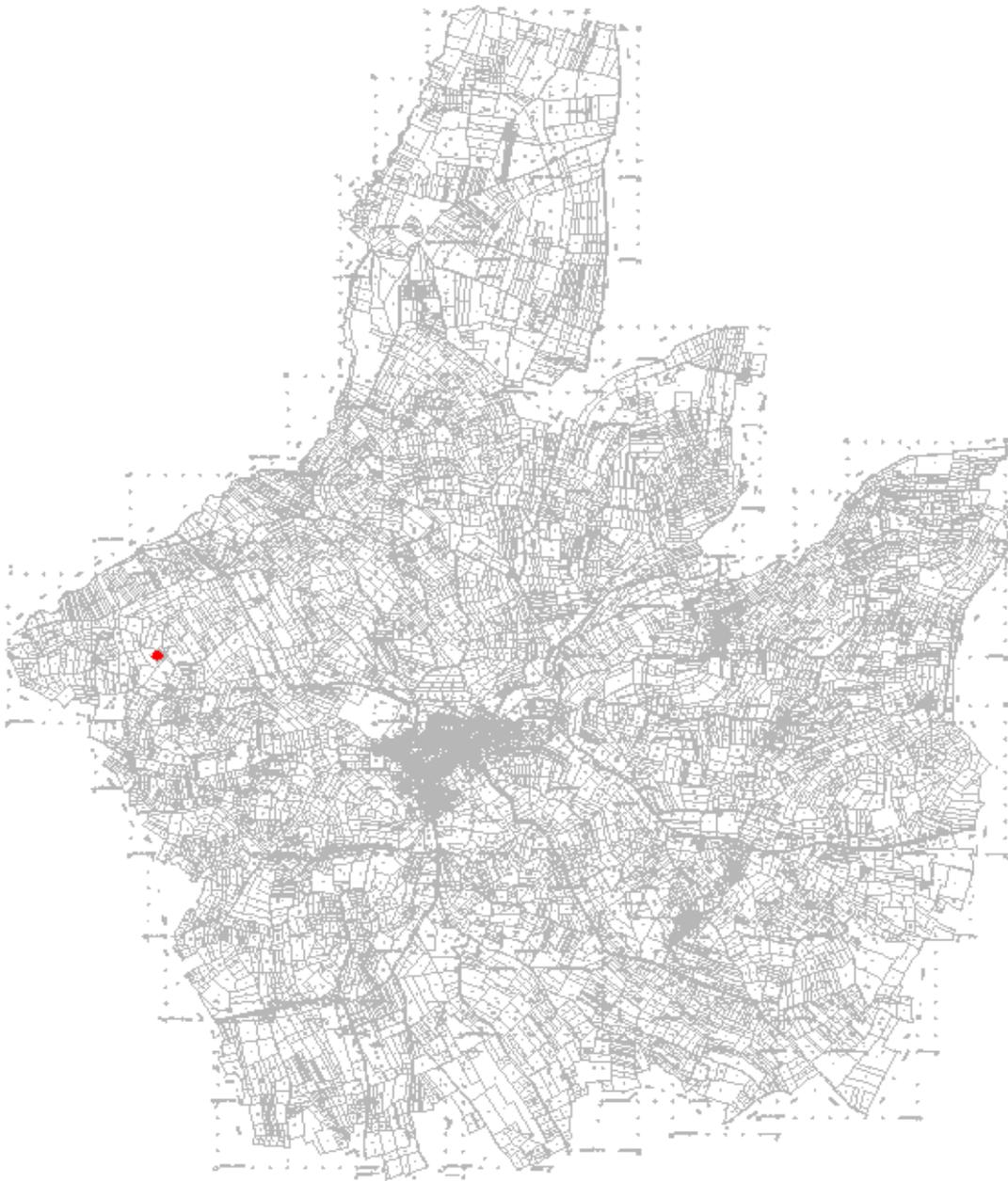


Nel Comune di **FUBINE** è stata censita una quantità di amianto pari a mq **18.645** che rappresenta l'12,73 del totale generale della S.A.V.A.

La mappatura evidenzia la presenza di siti collocati nel centro (5,88%), n.6 siti (17,65%) ubicati nel concentrico e n.26 siti (76,47%) ubicati in aree sub urbane.

Nel contesto territoriale si conta la copertura di amianto più estesa di tutta la Sub Area Valenzana pari ad 11.000 mq appartenente ad un'industria che opera nel settore della trasformazione della plastica.

5.4 COMUNE DI LU (450 mq)



Nel Comune di **LU** è stata censita, attraverso l'analisi dell'unica notifica pervenuta, una quantità di amianto pari a mq **450** che rappresenta l'0,31 del totale generale della S.A.V.A.

5.5 COMUNE DI MONTECASTELLO (1.412 mq)



Nel Comune di **MONTECASTELLO** è stata censita una quantità di amianto pari a mq **1.412** che rappresenta l'0,96 del totale generale della S.A.V.A.

La mappatura evidenzia che il centro storico risulta essere prevalentemente interessato dalla presenza di manufatti in amianto in quanto risultano pervenute n.20 notifiche (74,07%) ed anche l'interessamento, anche se in misura minore, delle aree sub urbane (n.7 notifiche 25,93%).

Non sono presenti coperture molto estese.

5.6 COMUNE DI PECETTO DI VALENZA (4.830mq)



Nel Comune di **PECETTO DI VALENZA** è stata censita una quantità di amianto pari a mq **4830** che rappresenta il 3,30% del totale generale della S.A.V.A.

I siti presso i quali è stata censita la presenza di manufatti in amianto sono dislocati in maniera omogenea e radiale sul territorio.

Il centro storico risulta essere interessato da n.25 luoghi (31,25%) presso cui è rinvenibile l'amianto, il concentrico da n.21 luoghi (26,25%) e le aree sub urbane da n.34 luoghi (42,50%).

Non sono presenti coperture molto estese.

5.7 COMUNE DI PIETRA MARAZZI (4.830mq)



Nel Comune di **PECETTO DI VALENZA** è stata censita una quantità di amianto pari a mq **2045** che rappresenta l'1,40% del totale generale della S.A.V.A.

Il centro storico risulta essere interessato da n.12 luoghi (34,29%) presso cui è rinvenibile l'amianto, il concentrico da n.17 luoghi (48,57%) e le aree sub urbane da n.6 luoghi (17,14%).

Non sono presenti coperture maggiori di mq 1000.

5.8 COMUNE DI QUARGNENTO (25.567 mq)



Nel Comune di **QUARGNENTO** è stata censita una quantità di amianto pari a mq **25.567** che rappresenta il 17,46% del totale generale della S.A.V.A.

Il centro storico risulta essere interessato da n.28 luoghi (52,83%) presso cui è rinvenibile l'amianto, il concentrico da n.7 luoghi (13,21%) e le aree sub urbane da n.18 luoghi (33,96%).

Sono presenti coperture di estensione maggiore di mq 1000 di seguito riepilogate in forma decrescente tabellare:

estensione	attività	sito
5855	industriale	quargnento
3988	industriale	quargnento
2000	agricola	quargnento
1954	agricola	quargnento
1900	agricola	quargnento
1500	commerciale	quargnento
1200	agricola	quargnento

5.9 COMUNE DI RIVARONE (405 mq)



Nel Comune di **RIVARONE** è stata censita una quantità di amianto pari a mq **405** che rappresenta lo 0,28% del totale generale della S.A.V.A.

Il centro storico risulta essere interessato da n.17 luoghi (58,33%) presso cui è rinvenibile l'amianto, mentre le aree sub urbane da n.5 luoghi (41,67%).

Non sono presenti coperture maggiori di mq 1000.

5.10 COMUNE DI SAN SALVATORE (13.751 mq)

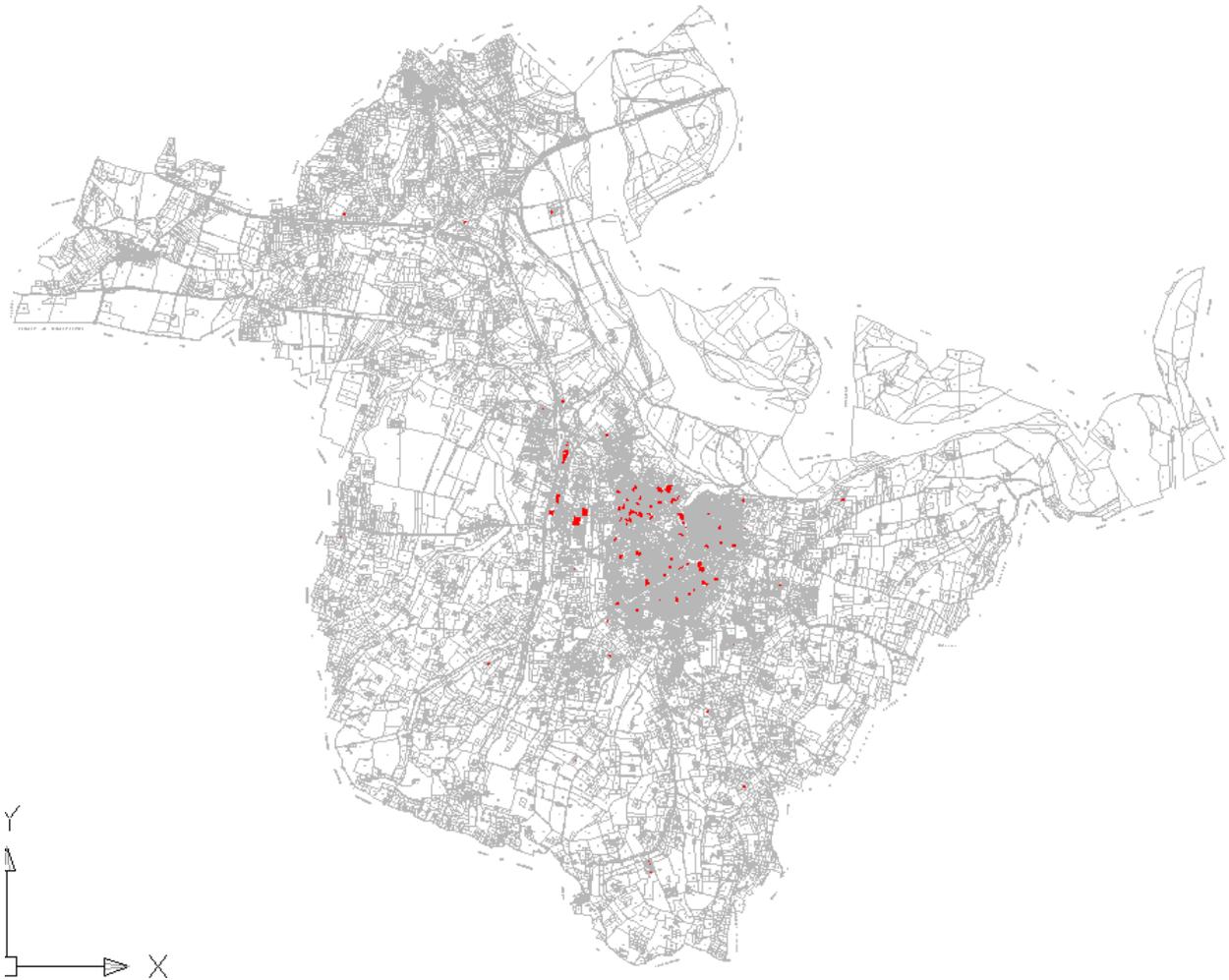


Nel Comune di **SAN SALVATORE MONFERRATO** è stata censita una quantità di amianto pari a mq **13.751** che rappresenta il 9,39% del totale generale della S.A.V.A.

Il centro storico risulta essere interessato da n.35 luoghi (42,68%) presso cui è rinvenibile l'amianto, il concentrico da n.14 luoghi (17,07%) e le aree sub urbane da n.33 luoghi (40,24%).

E' presente una copertura in amianto di estensione pari a mq 2700.

5.11 COMUNE DI VALENZA (61.361 mq)



Nel Comune di **VALENZA** è stata censita una quantità di amianto pari a mq **61.361** che rappresenta il 41,91% del totale generale della S.A.V.A.

Il centro storico risulta essere interessato da n.53 luoghi (23,87%) presso cui è rinvenibile l'amianto, il concentrico da n.107 luoghi (48,20%) e le aree sub urbane da n.62 luoghi (27,93%).

Sono presenti coperture di estensione maggiore di mq 1000 di seguito riepilogate in forma decrescente tabellare:

estensione	attività	sito
4000	agricola	valenza
2000	artigianale	valenza
1800	residenziale	valenza
1600	commerciale	valenza
1500	residenziale	valenza
1500	industriale	valenza
1400	commerciale	valenza
1300	residenziale	valenza
1200	commerciale	valenza
1200	artigianale	valenza
1120	residenziale	valenza

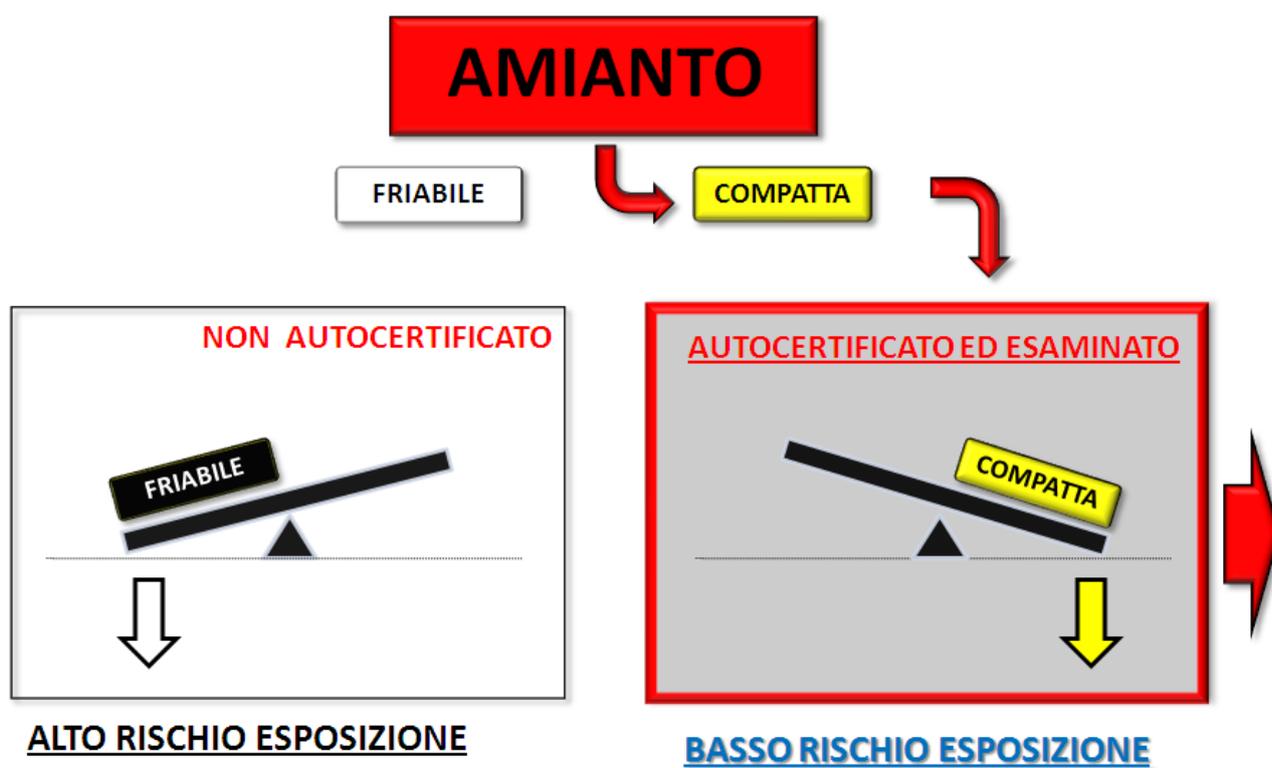
6. ANALISI DEL RISCHIO



*a cura del Direttore del Centro Regionale per la Ricerca
e la Sorveglianza del rischio Amianto ASL AL di Casale
Monferrato*

Dott. Massimo D'ANGELO

6.1 MATRICE ESAMINATA → **COMPATTA**



6.2 ANALISI DEL RISCHIO MATRICE COMPATTA

L'analisi del rischio rappresenta, relativamente all'amianto, la probabilità di esposizione della popolazione considerata alle fibre di tale minerale, cui può conseguire il determinismo di patologie amianto correlate.

L'analisi del livello di rischio rappresenta un elemento cardine nella definizione delle priorità di bonifica, in quanto, maggiore è il rischio di un materiale contenente amianto di rilasciare fibre, minore dovrà essere il tempo di persistenza nell'ambiente di tale materiale.

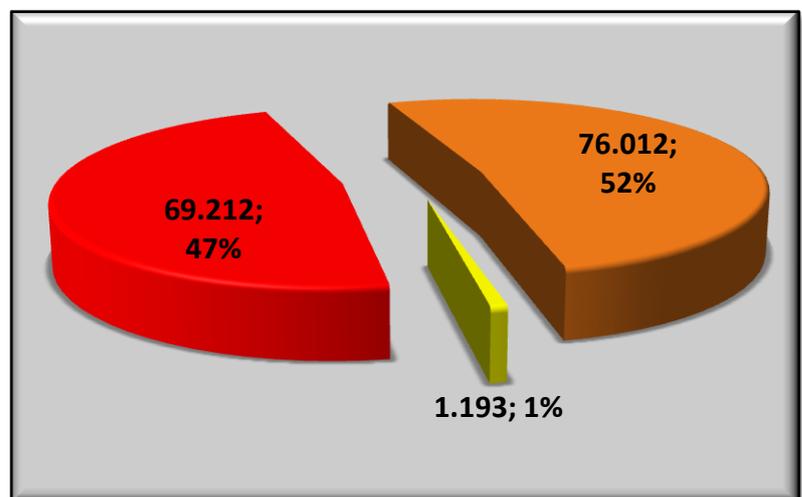
Al fine di garantire una analisi del livello di rischio sistematica e costantemente verificabile nel presente progetto sono state analizzate le oltre 700 segnalazioni pervenute durante il censimento sulla base degli indicatori contemplati nel D.M. 18 marzo 2003 n. 101.

Si riportano, in forma tabellare, i dati emersi dall'analisi delle schede di segnalazione:

RISCHIO	%
MAX	37,21%
MEDIO	60,01%
MINIMO	2,78%
100,00%	

in mq →

RISCHIO	Mq
MAX	69.212
MEDIO	76.012
MIN	1.193
Tot 146.416	

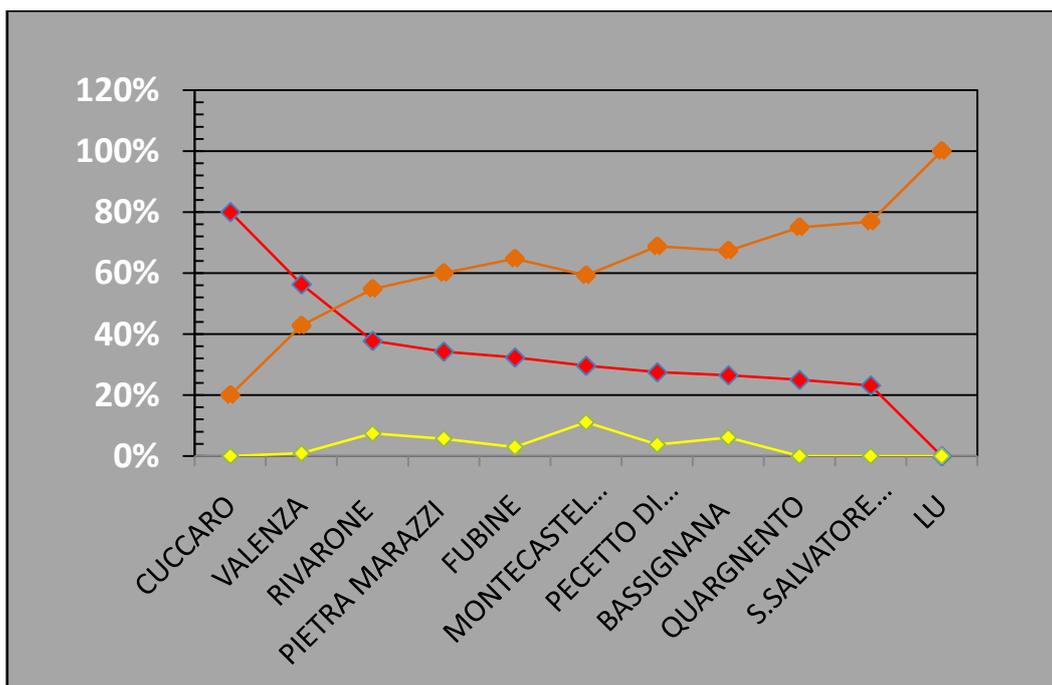


6.3 PRIORITA' D'INTERVENTO

Procedura utilizzata per la determinazione delle priorità di intervento (Art.20 L.23 marzo 2001 e DM 18 marzo 2003 n. 101):

– applicazione di diagramma di flusso ed algoritmo che associa diversi indicatori

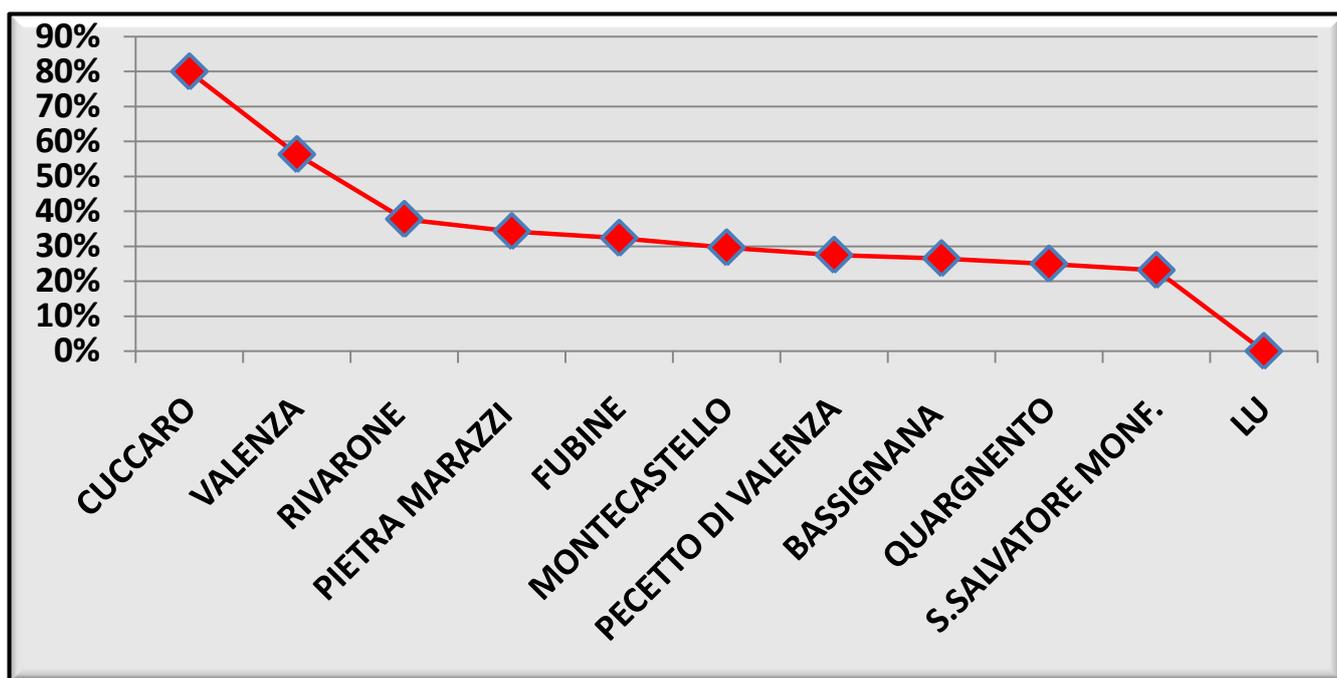
<u>RISCHIO</u>	<u>MAX</u>	<u>medio</u>	<u>MIN</u>
CUCCARO	80,00%	20,00%	0,00%
VALENZA	56,31%	42,79%	0,90%
RIVARONE	37,78%	54,81%	7,41%
PIETRA MARAZZI	34,29%	60,00%	5,71%
FUBINE	32,35%	64,71%	2,94%
MONTECASTELLO	29,63%	59,26%	11,11%
PECETTO DI VALENZA	27,50%	68,75%	3,75%
BASSIGNANA	26,53%	67,35%	6,12%
QUARGNENTO	25,00%	75,00%	0,00%
S.SALVATORE MONF.	23,17%	76,83%	0,00%
LU	0,00%	100,00%	0,00%



6.4 RISCHIO MASSIMO

RISCHIO MAX		
Comuni	%	MQ
CUCCARO	80,00%	1.347
VALENZA	56,31%	36.664
RIVARONE	37,78%	153
PIETRA MARAZZI	34,29%	829
FUBINE	32,35%	2.530
MONTECASTELLO	29,63%	435
PECETTO DI VALENZA	27,50%	2.855,5
BASSIGNANA	26,53%	8.936
QUARGNENTO	25,00%	12.970
S.SALVATORE MONF.	23,17%	2.492
LU	0,00%	0

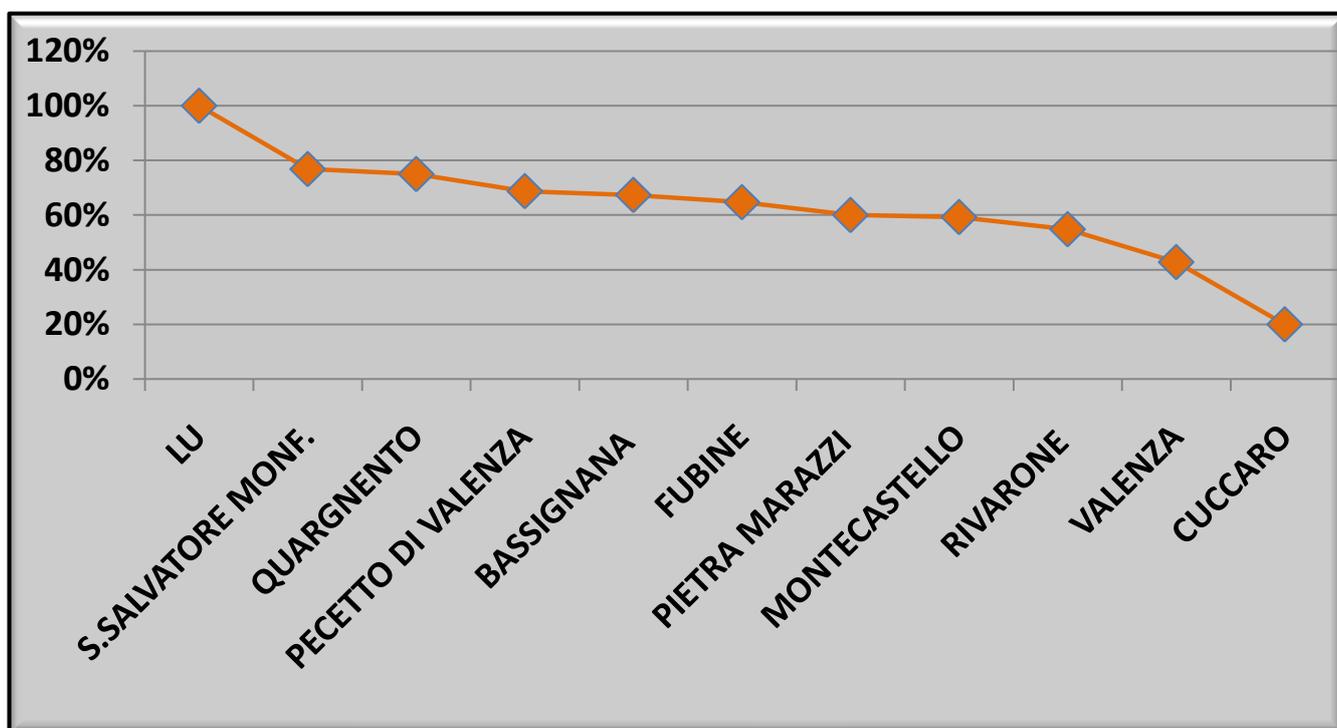
69.212



6.5 RISCHIO MEDIO

RISCHIO MEDIO		
Comuni	%	MQ
LU	100,00%	450
S.SALVATORE MONF.	76,83%	11.259
QUARGNENTO	75,00%	12.597
PECETTO DI VALENZA	68,75%	1.942,8
BASSIGNANA	67,35%	7.187
FUBINE	64,71%	16.045
PIETRA MARAZZI	60,00%	1.131
MONTECASTELLO	59,26%	482
RIVARONE	54,81%	222
VALENZA	42,79%	24.636
CUCCARO	20,00%	60

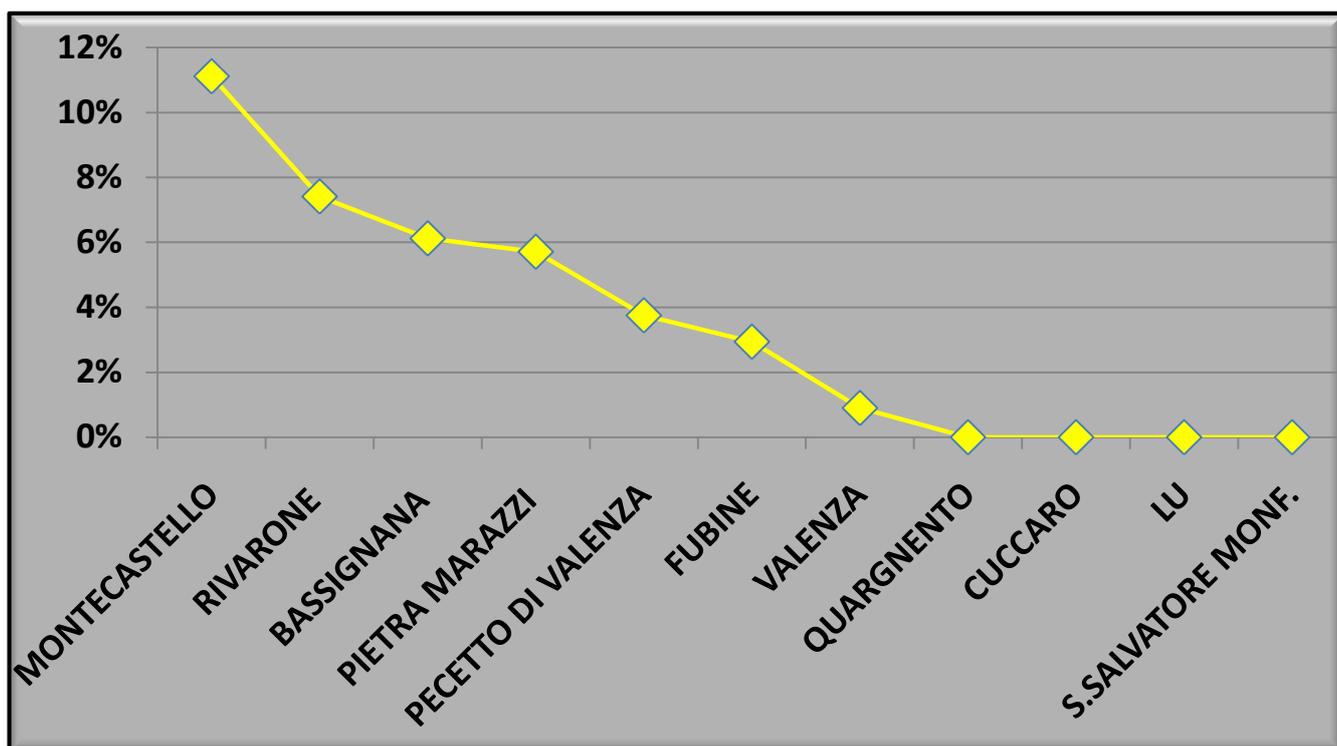
76.012



6.6 RISCHIO minimo

RISCHIO MINIMO		
Comuni	%	MQ
MONTECASTELLO	11,11%	495
RIVARONE	7,41%	30
BASSIGNANA	6,12%	420
PIETRA MARAZZI	5,71%	85
PECETTO DI VALENZA	3,75%	32
FUBINE	2,94%	70
VALENZA	0,90%	61
QUARGNENTO	0,00%	0
CUCCARO	0,00%	0
LU	0,00%	0
S.SALVATORE MONF.	0,00%	0

1.193

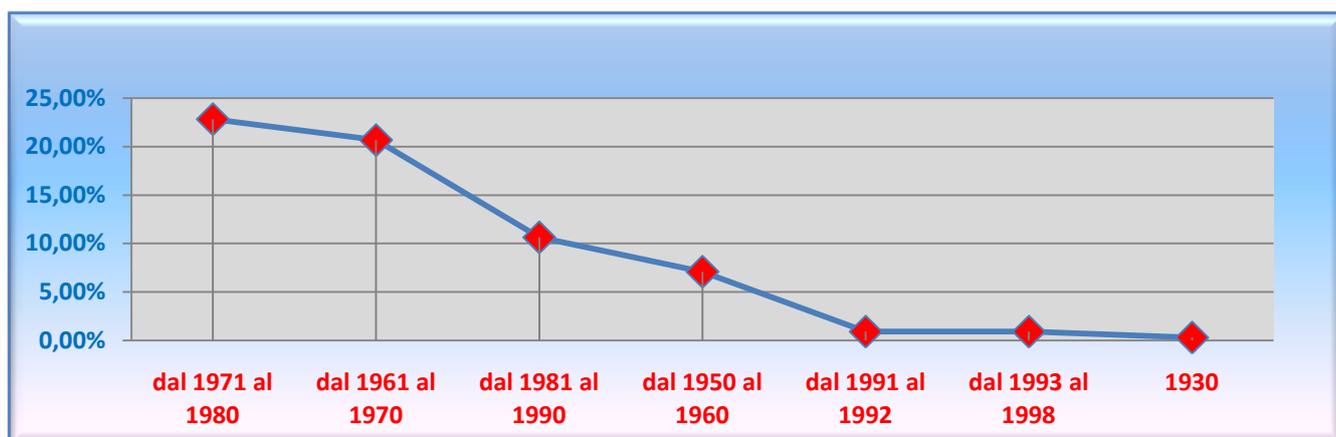


6.7 ALCUNE VARIABILI DI RISCHIO

6.7.1 Vetustà Coperture

Variabile Autocertificata

Anno di costruzione copertura	% Parz. Su tot.	N° autocertificazioni
dal 1971 al 1980	22,80%	148
dal 1961 al 1970	20,65%	134
dal 1981 al 1990	10,63%	69
dal 1950 al 1960	7,09%	46
dal 1991 al 1992	0,92%	6
dal 1993 al 1998	0,92%	6
1930	0,31%	6
	63,32%	415

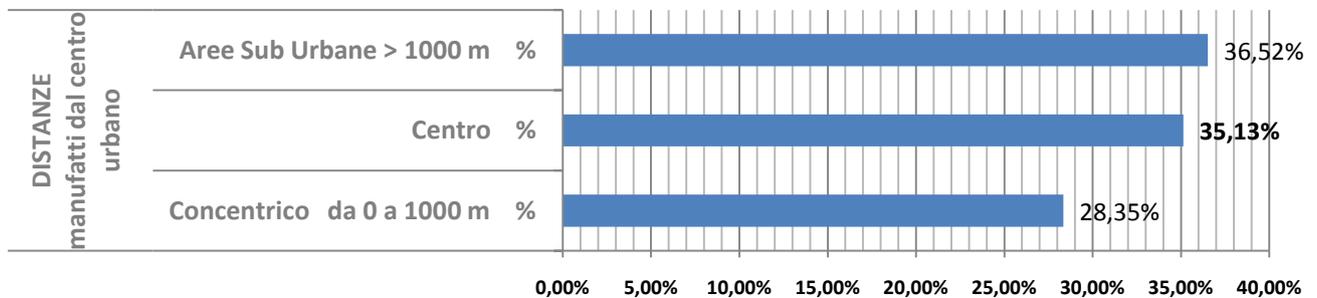


6.7.2 Distanza dal Centro Abitato

Variabile desunta in base ai dati catastali

COMUNI	DISTANZE MANUF. DAL CENTRO URBANO						
	Centro 0	Centro %	Concentrico da 0 a 1000 m	Concentrico %	Aree Sub Urbane > 1000 m	Aree Sub Urbane %	Sommano
SUB AREA VALENZANA AMIANTO	228	35,13%	184	28,35%	237	36,52%	649

100,00%

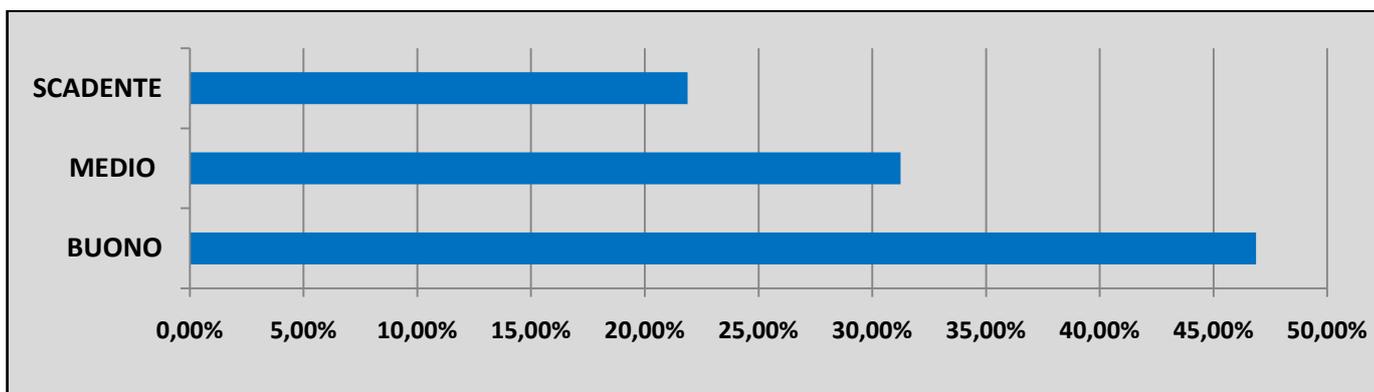


6.7.3 Stato di Conservazione dei Manufatti in Amianto

Variabile Autocertificata

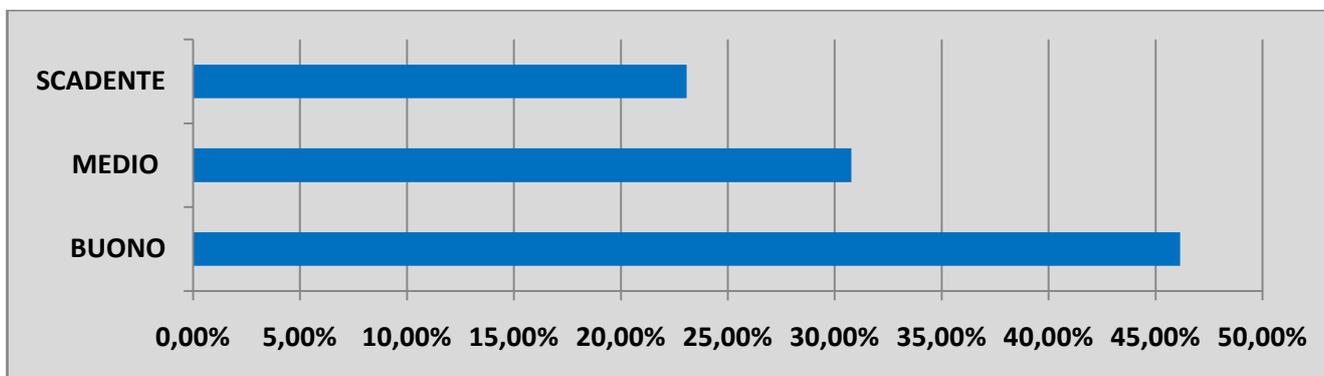
4,93% PARETI_PANNELLI

STATO DI CONSERVAZIONE	N°	%
BUONO	15	46,88%
MEDIO	10	31,25%
SCADENTE	7	21,88%
	32	100,00%



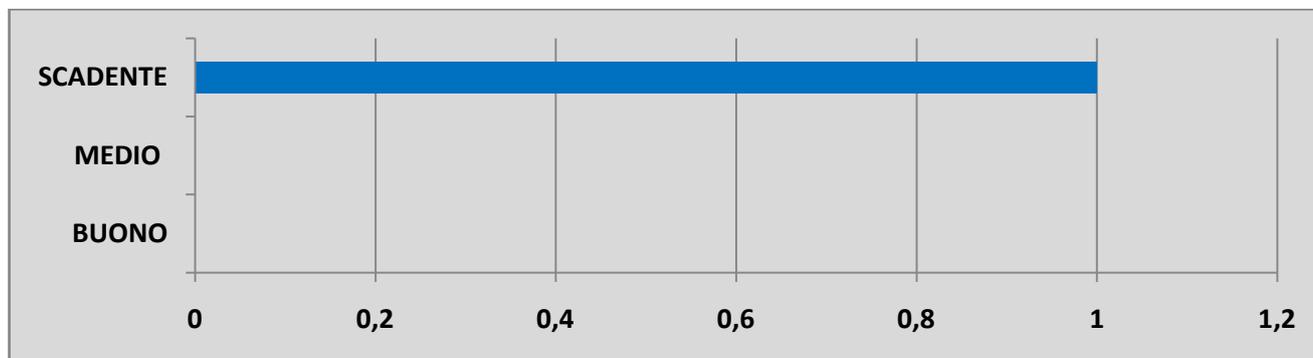
2,00% CONTROSOFFITTI

STATO DI CONSERVAZIONE	N°	%
BUONO	6	46,15%
MEDIO	4	30,77%
SCADENTE	3	23,08%
	13	100,00%



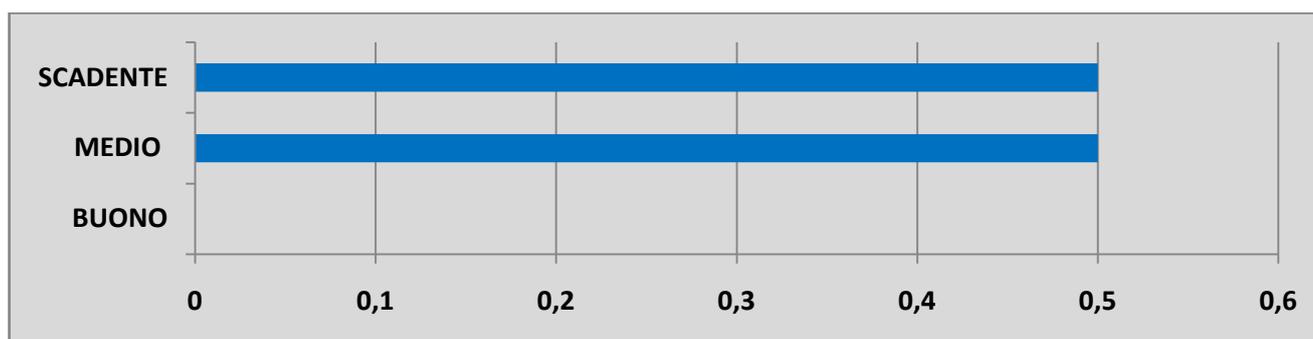
0,31% LINOLEUM

STATO DI CONSERVAZIONE	N°	%
BUONO		
MEDIO		
SCADENTE	2	100,00%
	2	100,00%



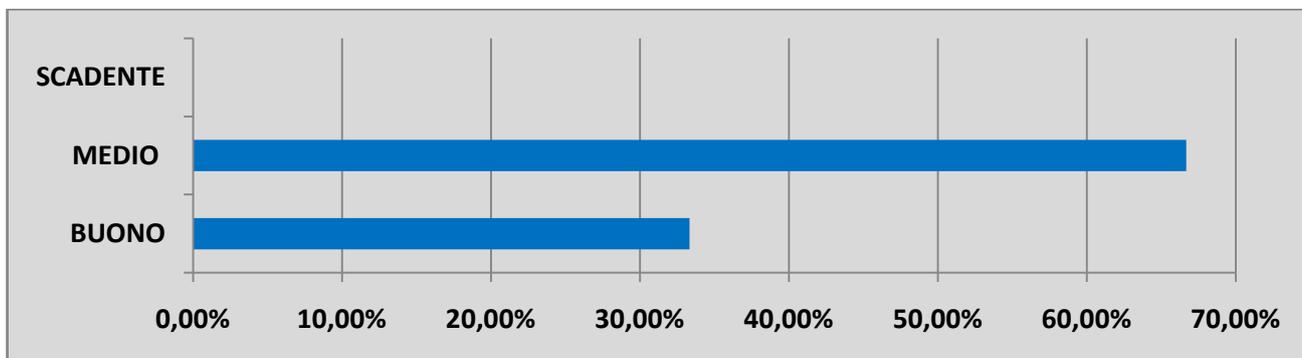
0,31% TUBAZIONI

STATO DI CONSERVAZIONE	N°	%
BUONO		
MEDIO	1	50,00%
SCADENTE	1	50,00%
	2	100,00%



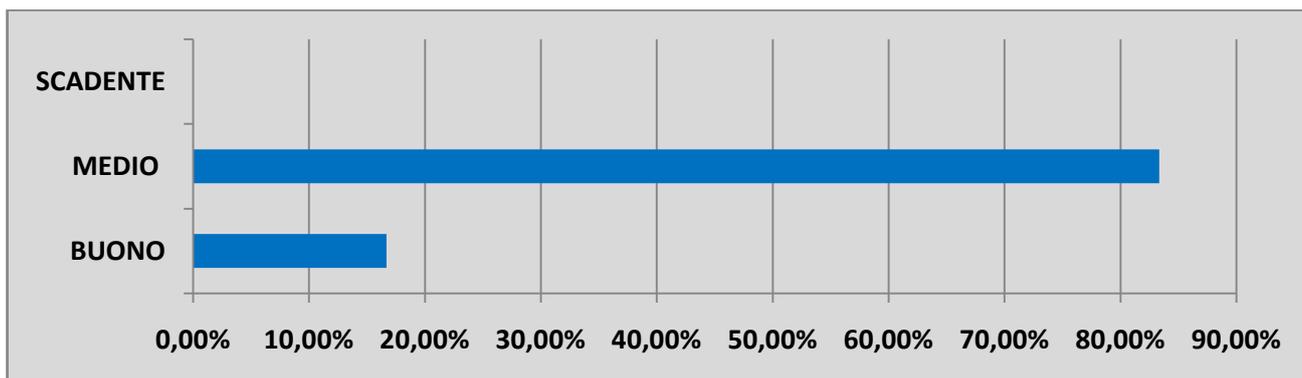
0,31% MATERIALE A MAGAZZINO

STATO DI CONSERVAZIONE	N°	%
BUONO	1	33,33%
MEDIO	2	66,67%
SCADENTE		
	3	100,00%



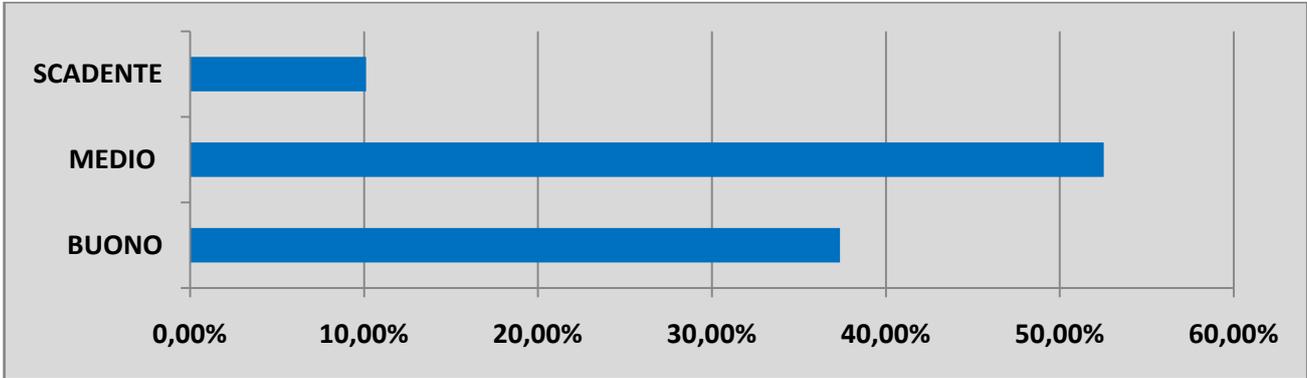
0,92% SERBATOI

STATO DI CONSERVAZIONE	N°	%
BUONO	1	16,67%
MEDIO	5	83,33%
SCADENTE		
	6	100,00%



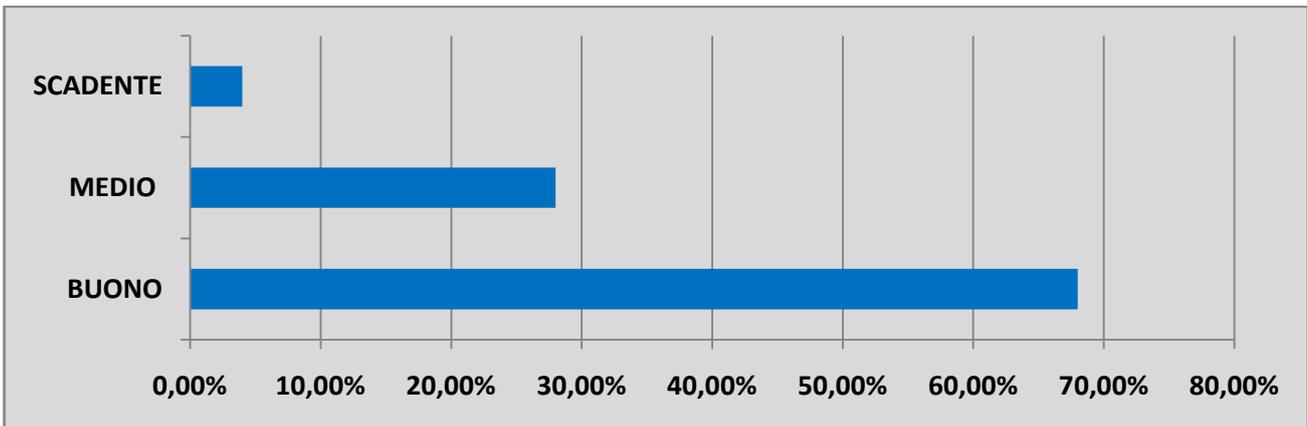
70,11% COPERTURE

STATO DI CONSERVAZIONE	N°	%
BUONO	170	37,36%
MEDIO	239	52,53%
SCADENTE	46	10,11%
	455	100,00%



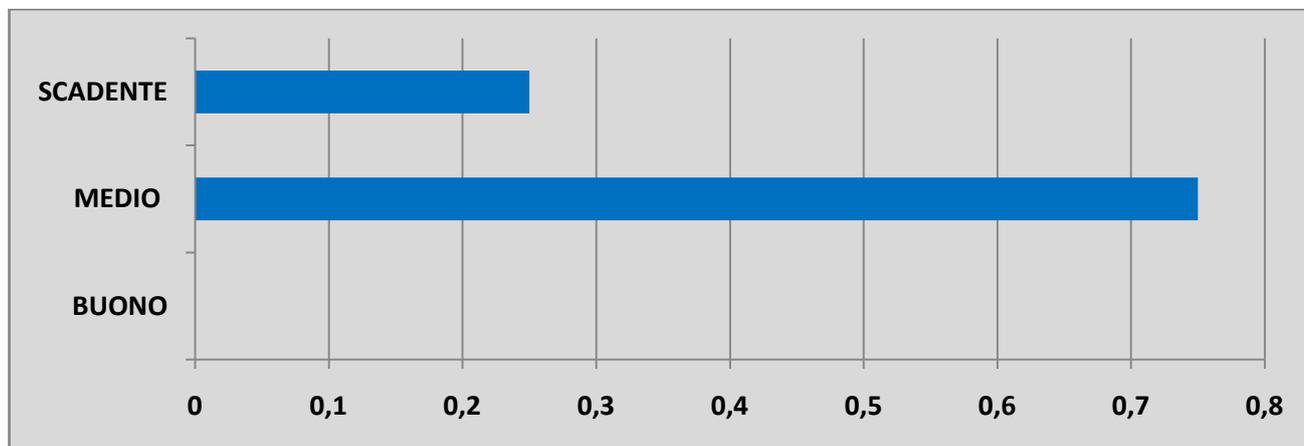
3,85% CANNE FUMARIE

STATO DI CONSERVAZIONE	N°	%
BUONO	17	68,00%
MEDIO	7	28,00%
SCADENTE	1	4,00%
	25	100,00%



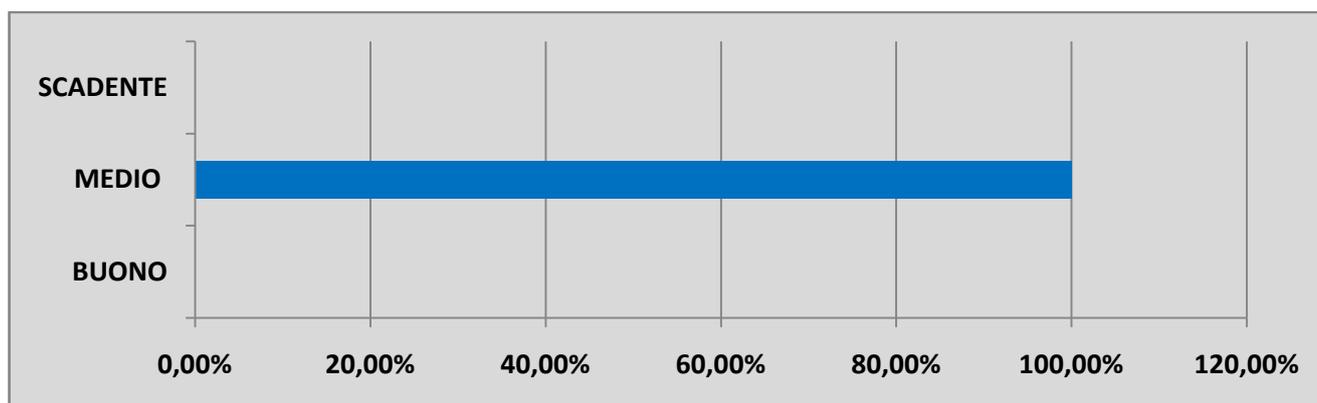
0,62% BORDURE AIUOLE

STATO DI CONSERVAZIONE	N°	%
BUONO		
MEDIO	3	75,00%
SCADENTE	1	25,00%
	4	100,00%



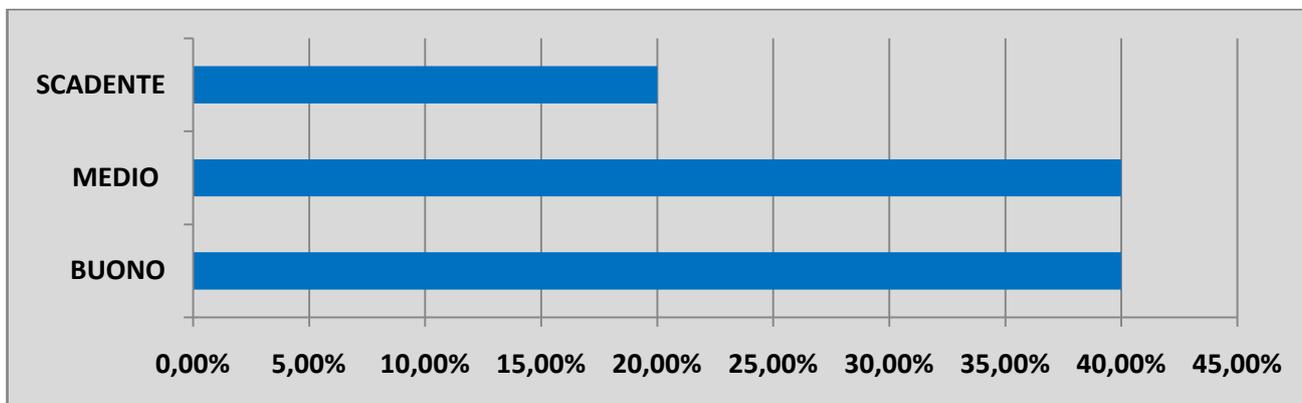
0,15% TELI FELTRI IMBOTTITURE

STATO DI CONSERVAZIONE	N°	%
BUONO		0,00%
MEDIO	1	100,00%
SCADENTE		0,00%
	1	100,00%



2,31% ALTRO

STATO DI CONSERVAZIONE	N°	%
BUONO	6	40,00%
MEDIO	6	40,00%
SCADENTE	3	20,00%
	15	100,00%



7. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA MORTALITÀ PER CAUSE ASBESTO CORRELATE (TOTALI E SPECIFICHE) RELATIVE ALLASUB-AREA VALENZANA (AL)



A cura del dottor Claudio Rabagliati
Responsabile della Struttura Operativa “Coordinamento e Supporto
PePS - Profili e Piani di Salute” - Coordinatore del Piano Locale della
Prevenzione
ASL AL

Il presente lavoro ha per oggetto lo studio epidemiologico della mortalità locale basata sulla verifica ed analisi statistica dei decessi per cause (totali e specifiche) derivabili da patologie asbesto correlate, codificate secondo la IX° Revisione dell'International Classification of Diseases, con riferimento alla sub-area Valenzana (Al) cui afferiscono oltre a Valenza, Comune capofila del Distretto omonimo, i Comuni di Bassignana, Castelletto Monferrato, Cuccaro Monferrato, Fubine, Lu, Montecastello, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Quargnento, Rivarone, San Salvatore Monferrato.

7.1 METODOLOGIA

Nella valutazione epidemiologica dell'andamento della mortalità per patologie asbesto correlate nella sub-area Valenzana sono stati considerati - quali indicatori di misura - le numerosità assolute (**frequenze**) dei decessi specifici, i **Tassi Grezzi (TG)**, i **Tassi Standardizzati (TS)**, i **Rapporti Standardizzati di Mortalità (RSM)**, aggregati per età e suddivisi per sesso.

Per quanto concerne il periodo temporale in studio, le relative statistiche di mortalità interessano gli anni 1980-2006, nel loro insieme e suddivisi per periodi accorpati (1980-1983, 1984-1987, 1988-1991, 1992-1994, 1995-1997, 1998-2000, 2001-2003 e 2006), al fine di rendere più robusta l'analisi sia quantitativa sia qualitativa della mortalità in studio.

La fonte dei dati di mortalità è rappresentata dalla banca dati BDM (Banca Dati Mortalità) della Regione Piemonte, costruita sulla base della raccolta degli eventi di morte per causa riferiti dalle strutture sanitarie regionali.

Tra gli indicatori di mortalità, nello specifico:

- i Tassi Grezzi (TG; $\times 100.000$) esprimono il numero di decessi medio annuale che si verifica per ogni causa ogni 100.000 residenti e sono la misura più comunemente utilizzata per rappresentare l'impatto reale esercitato sulla popolazione residente in un territorio da una causa di morte;

- i Tassi Standardizzati (TS; $\times 100.000$) presentano la caratteristica di poter effettuare confronti tra periodi e realtà territoriali diverse; occorre, infatti, assicurarsi che fattori riconosciuti influenti sul rischio di malattia (variabili di confondimento) non siano distribuiti in modo diverso fra le situazioni che si vogliono porre a confronto (il caso più frequente è quello dell'età: è evidente che una popolazione anziana presenta una morbosità più elevata di una popolazione giovane per semplici ragioni biologiche; effettuare confronti tra territori con popolazioni rispettivamente più giovani e più anziane senza tenere conto di ciò potrebbe portare a conclusioni gravemente fuorvianti); il tasso standardizzato rappresenta quindi un indicatore costruito in modo "artificiale", che non corrisponde più esattamente al valore reale quantificato dal tasso grezzo, ma che è adatto a confrontare i valori della morbosità tra periodi e realtà territoriali diversi per struttura di età delle popolazioni residenti;

- i Rapporti Standardizzati di Mortalità (RSM) esprimono il rapporto tra il numero di morti osservato in una popolazione ed il numero di morti atteso nella stessa popolazione se su questa

agissero gli stessi tassi di mortalità specifici per alcune variabili di confondimento che agiscono su di una popolazione assunta come riferimento. In questo lavoro i RSM descritti sono standardizzati, con metodo indiretto, per età e sesso, utilizzando i tassi di mortalità specifici del Piemonte. Il RSM pertanto esprime, in percentuale, l'eccesso o il difetto di mortalità, esistente tra la sub-area Valenzana e la regione Piemonte, al netto delle influenze esercitate dalla diversa composizione per età delle due popolazioni. Il valore 100 rappresenta il valore regionale, mentre valori superiori o inferiori indicano una maggiore o minore mortalità locale rispetto alla regione.

Gli intervalli di confidenza al 95% dei RSM esprimono l'ambito di valori entro cui si colloca, con una probabilità del 95%, il vero valore del RSM. Ai fini della comprensione, occorre ricordare che, qualora l'ambito dell'intervallo di confidenza includa il valore 100, il corrispondente valore del RSM viene convenzionalmente considerato come “statisticamente non significativo”: non è cioè possibile affermare, con sufficiente sicurezza, che i due valori, quello regionale e quello della provincia/distretto, siano realmente diversi; l'eccesso o il difetto di mortalità osservati potrebbero essere solo un effetto del caso (con una probabilità superiore al 5%).

Le analisi dei dati locali di morte sono state suddivise nei seguenti grandi gruppi e nelle cause specifiche di decesso asbesto correlate (in parentesi appaiono le corrispondenti codifiche della Classificazione Internazionale delle Malattie ICD IX):

- **mortalità totale** (ICD IX 001-999);
- due grandi gruppi di cause di morte:
 - o **tumori maligni** (ICD IX 140-208);
 - o **malattie dell'apparato respiratorio** (ICD IX 460-519);
- quattro cause specifiche di morte:
 - o **tumori trachea, bronchi e polmoni** (ICD IX 162);
 - o **mesotelioma** (ICD IX 163);
 - o **bronchite, enfisema e asma ovvero BPCO** (ICD IX 490-496);
 - o **asbestosi** (ICD IX 501).

I risultati dell'analisi di mortalità per le cause sopra elencate, riferite alla sub-area Valenzana, sono stati ottenuti attraverso il calcolo degli indicatori epidemiologici RSM, posti a confronto con i corrispondenti valori del Piemonte (uguali a 100), al fine di valutare le variazioni statistiche (in eccesso o in difetto) derivanti dalla comparazione tra gli specifici indici locali con quelli medi regionali.

Gli stessi risultati, inoltre, sono stati suddivisi e descritti in base al sesso di appartenenza.

I valori puntuali dell'analisi della mortalità locale per cause asbesto correlate (frequenze degli eventi, tassi standardizzati, rapporti standardizzati di mortalità e relativi intervalli di confidenza al 95%) sono riportati in tabelle Excel allegate.

In prima istanza, l'indagine epidemiologica ha analizzato la mortalità asbesto correlata della sub-area Valenzana nel periodo complessivo 1980-2006, considerato nel suo insieme, al fine di evidenziare la prevalenza periodale delle patologie specifiche considerate.

Quale secondo step di ricerca, l'indagine epidemiologica ha analizzato la mortalità asbesto correlata della sub-area Valenzana mediante la sua distribuzione in otto corrispondenti periodi di riferimento (1980-1983, 1984-1987, 1988-1991, 1992-1994, 1995-1997, 1998-2000, 2001-2003 e 2006), al fine di verificare gli andamenti nel tempo delle specifiche patologie prese in esame.

7.2 RISULTATI DELL'ANALISI DELLA MORTALITÀ PER CAUSE ASBESTO CORRELATE NELLA SUB-AREA VALENZANA (PERIODO COMPLESSIVO 1980-2006)

TUTTE LE CAUSE

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per tutte le cause nella popolazione totale della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta minore in modo statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003 (96,53) e superiore, ma non significativamente, nel solo anno 2006 (109,63), rispetto alla corrispondente media regionale.

Maschi

La mortalità locale per tutte le cause nella popolazione maschile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta minore in modo statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003 (95,09) e superiore, ma non significativamente, nel solo anno 2006 (111,49), rispetto alla corrispondente media regionale.

Femmine

La mortalità locale per tutte le cause nella popolazione femminile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta minore nel periodo complessivo 1980-2003 (97,93) e superiore nel solo anno 2006 (108,01), sempre in modo non statisticamente significativo, rispetto alla corrispondente media regionale.

TUMORI MALIGNI

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per tumori maligni nella popolazione totale della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta minore nel periodo complessivo 1980-2003 (99,11) e superiore nel solo anno 2006 (107,51), sempre in modo non statisticamente significativo, rispetto alla corrispondente media regionale.

Maschi

La mortalità locale per tumori maligni nella popolazione maschile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta minore in modo non statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003 (97,66) e superiore, ma non significativamente, nel solo anno 2006 (109,93), rispetto alla corrispondente media regionale.

Femmine

La mortalità locale per tumori maligni nella popolazione femminile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta maggiore nel periodo complessivo 1980-2003 (101,02) e superiore nel solo anno 2006 (104,47), sempre in modo non statisticamente significativo, rispetto alla corrispondente media regionale.

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per malattie dell'apparato respiratorio nella popolazione totale della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta minore in modo statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003 (74,04) e superiore nel solo anno 2006 (127,13), seppure in modo non statisticamente significativo, rispetto alla corrispondente media regionale.

Maschi

La mortalità locale per malattie dell'apparato respiratorio nella popolazione maschile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta inferiore in modo statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003 (80,24) e superiore, ancora

in modo statisticamente significativo, nel solo anno 2006 (156,58), rispetto alla corrispondente media regionale.

Femmine

La mortalità locale per malattie dell'apparato respiratorio nella popolazione femminile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta inferiore sia nel periodo complessivo 1980-2003 (65,58), in modo statisticamente significativo, sia nel solo anno 2006 (94,37), non significativamente, rispetto alla corrispondente media regionale.

TUMORI TRACHEA, BRONCHI E POLMONI

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per tumori dei polmoni nella popolazione totale della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta superiore nel periodo complessivo 1980-2003 (100,87) sia nel solo anno 2006 (104,62), sempre in modo non statisticamente significativo, rispetto alla corrispondente media regionale.

Maschi

La mortalità locale per tumori dei polmoni nella popolazione maschile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta superiore sia nel periodo complessivo 1980-2003 (103,61) sia nel solo anno 2006 (102,89), sempre in modo non statisticamente significativo, rispetto alla corrispondente media regionale.

Femmine

La mortalità locale per tumori dei polmoni nella popolazione femminile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta minore nel periodo complessivo 1980-2003 (87,39) e superiore nel solo anno 2006 (110,17), sempre in modo non statisticamente significativo, rispetto alla corrispondente media regionale.

MESOTELIOMA

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per mesotelioma nella popolazione totale della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta superiore sia nel periodo complessivo

1980-2003 (131,88) sia nel solo anno 2006 (186,01), sempre in modo non statisticamente significativo, rispetto alla corrispondente media regionale.

Maschi

La mortalità locale per mesotelioma nella popolazione maschile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta superiore sia nel periodo complessivo 1980-2003 (122,59) sia nel solo anno 2006 (192,29), sempre in modo non statisticamente significativo, rispetto alla corrispondente media regionale.

Femmine

La mortalità locale per mesotelioma nella popolazione femminile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta superiore nel periodo complessivo 1980-2003 (145,68) e superiore nel solo anno 2006 (174,61), sempre in modo non statisticamente significativo, rispetto alla corrispondente media regionale.

BRONCHITE, ENFISEMA E ASMA *Maschi e Femmine (Totale)*

La mortalità locale per bronchite, enfisema e asma (ovvero BPCO) nella popolazione totale della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta minore in modo statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003 (75,10) e superiore nel solo anno 2006 (148,09), non significativamente, rispetto alla corrispondente media regionale.

Maschi

La mortalità locale per bronchite, enfisema e asma (ovvero BPCO) nella popolazione maschile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta minore in modo statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003 (80,89) e superiore, ma non significativamente, nel solo anno 2006 (148,89), rispetto alla corrispondente media regionale.

Femmine

La mortalità locale per bronchite, enfisema e asma (ovvero BPCO) nella popolazione femminile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta minore in modo statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003 (64,18) e superiore nel solo anno 2006 (146,98), in modo non statisticamente significativo, rispetto alla corrispondente media regionale.

ASBESTOSI

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per asbestosi nella popolazione totale della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta non presentare eventi sia nel periodo complessivo 1980-2003 sia nel solo anno 2006.

Maschi

La mortalità locale per asbestosi nella popolazione maschile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta non presentare eventi sia nel periodo complessivo 1980-2003 sia nel solo anno 2006.

Femmine

La mortalità locale per asbestosi nella popolazione femminile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta non presentare eventi sia nel periodo complessivo 1980-2003 sia nel solo anno 2006.

7.3 RISULTATI DELL'ANALISI DELLA MORTALITÀ PER CAUSE ASBESTO CORRELATE NELLA SUB-AREA VALENZANA (ANDAMENTI TEMPORALI NEL PERIODO 1980-2006)

TUTTE LE CAUSE

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per tutte le cause nella popolazione totale della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di mortalità totale rispetto alla corrispondente media regionale nei periodi 1995-97 (102,41), 1998-2000 (100,34), 2001-03 (103,25) e nel solo anno 2006 (109,63), seppure sempre in modo non statisticamente significativo.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale totale sempre inferiore a quella media piemontese, in modo statisticamente significativo, in tutti i precedenti periodi 1980-83 (94,41), 1984-87 (90,96), 1988-91 (94,21) e 1992-1994 (94,81).

Pertanto, l'andamento della mortalità locale per tutte le cause nella popolazione totale della sub-area Valenzana indica un tendenziale peggioramento nel tempo, passando da valori significativamente inferiori rispetto alle medie regionali a valori superiori, seppure non statisticamente significativi (+ 9,4% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

Maschi

La mortalità locale per tutte le cause nella popolazione maschile della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di mortalità totale rispetto alla corrispondente media regionale nei periodi 1998-2000 (100,60), 2001-03 (105,08) e nel solo anno 2006 (111,49), sempre in modo non statisticamente significativo.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale maschile sempre inferiore a quella media piemontese nei precedenti periodi 1980-83 (93,49), 1984-87 (90,59), 1988-91 (88,91) in modo statisticamente significativo, nonché nei periodi 1992-1994 (95,66) e 1995-97 (97,60) in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, l'andamento della mortalità locale per tutte le cause nella popolazione maschile della sub-area Valenzana indica un tendenziale peggioramento nel tempo, passando da valori

significativamente inferiori rispetto alle medie regionali a valori superiori, seppure non statisticamente significativi (+ 12,4% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

Femmine

La mortalità locale per tutte le cause nella popolazione femminile della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di mortalità totale rispetto alla corrispondente media regionale nei periodi 1995-97 (107,02) 1998-2000 (100,10), 2001-03 (101,62) e nel solo anno 2006 (108,01), sempre in modo non statisticamente significativo.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale femminile sempre inferiore a quella media piemontese nel periodo 1984-87 (91,32) in modo statisticamente significativo, nonché nei periodi 1980-83 (95,36), 1988-91 (99,31) e 1992-1994 (94,01) in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, l'andamento della mortalità locale per tutte le cause nella popolazione femminile della sub-area Valenzana indica un complessivo peggioramento nel tempo, passando da valori inferiori rispetto alle medie regionali, anche significativi, a valori superiori, seppure non statisticamente significativi (+ 6,6% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

TUMORI MALIGNI

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per tumori maligni nella popolazione totale della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale nei periodi 1988-91 (101,65), 1995-97 (101,66), 1998-2000 (100,64), 2001-03 (105,93) e nel solo anno 2006 (107,51), sempre in modo non statisticamente significativo.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale totale sempre inferiore a quella media piemontese nei precedenti periodi 1980-83 (98,61), 1984-87 (90,06; valore statisticamente significativo) e 1992-94 (97,45).

Pertanto, il trend della mortalità locale per tumori maligni nella popolazione totale della sub-area Valenzana indica un tendenziale peggioramento nel tempo, passando da valori inferiori rispetto alle medie regionali a valori superiori, seppure non statisticamente significativi (+ 7,4% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

Maschi

La mortalità locale per tumori maligni nella popolazione maschile della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un modico eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale nei periodi 1980-83 (101,90), 1988-91 (101,23), 2001-03 (101,30) e nel solo anno 2006 (109,93), sempre in modo non statisticamente significativo.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale maschile inferiore a quella media piemontese nei periodi 1984-87 (91,32), 1992-94 (92,74), 1995-97 (95,14) e 1998-2000 (99,92), in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per tumori maligni nella popolazione maschile della sub-area Valenzana indica un andamento lineare piuttosto costante nel tempo, con valori non significativi di poco inferiori o in linea rispetto alle medie regionali (- 0,6% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

Femmine

La mortalità locale per tumori maligni nella popolazione femminile della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale nei periodi 1988-91 (102,21), 1992-94 (103,71), 1995-97 (110,33), 1998-2000 (101,56) e 2001-03 (111,83) e nel solo anno 2006 (104,47), sempre in modo non statisticamente significativo.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale femminile inferiore a quella media piemontese nei periodi 1980-83 (94,27) e 1984-87 (88,41), in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per tumori maligni nella popolazione femminile della sub-area Valenzana evidenzia un progressivo aggravamento nel tempo, pur in presenza di oscillazioni puntuali, rispetto alle medie regionali (+ 18,6% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per malattie dell'apparato respiratorio nella popolazione totale della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale nel solo periodo 2001-03 (107,93) e nell'anno 2006 (127,13) sempre in modo non statisticamente significativo.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale totale inferiore, in modo statisticamente significativo, a quella media piemontese in tutti i precedenti periodi 1980-83 (67,76), 1984-87 (64,93), 1988-91 (71,35), 1992-94 (65,00), 1995-97 (79,84; valore non statisticamente significativo) e 1998-2000 (67,99).

Pertanto, il trend della mortalità locale per malattie dell'apparato respiratorio nella popolazione totale della sub-area Valenzana indica un peggioramento terminale nel tempo, passando da costanti valori significativamente inferiori rispetto alle medie regionali a un valore finale superiore, seppure non statisticamente significativo (+ 59,3% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

Maschi

La mortalità locale per malattie dell'apparato respiratorio nella popolazione maschile della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale nel solo periodo 2001-03 (125,14), seppure non significativo, e nell'anno 2006 (156,58) in modo statisticamente significativo.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale maschile inferiore a quella media piemontese in tutti i precedenti periodi ovvero 1980-83 (71,34), 1984-87 (70,72), 1988-91 (76,85) e 1998-2000 (68,00) in modo statisticamente significativo, nonchè 1992-94 (77,99) e 1995-97 (83,71) in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per malattie dell'apparato respiratorio nella popolazione maschile della sub-area Valenzana evidenzia un peggioramento al termine del periodo considerato, passando da valori costantemente inferiori, anche significativi, rispetto alle medie regionali a un valore finale superiore, seppure non statisticamente significativo (+ 75,4% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

Femmine

La mortalità locale per malattie dell'apparato respiratorio nella popolazione femminile della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - nessun eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale in tutto il periodo in studio 1980-2006.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale femminile inferiore a quella media piemontese in tutti i periodi considerati ovvero 1980-83 (62,64), 1984-87 (56,35), 1988-91 (63,49), 1992-94 (47,02) e 1998-2000 (67,98) in modo statisticamente significativo, nonché 1995-97 (74,44), 2001-03 (87,63) e anno 2006 (94,37) in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per malattie dell'apparato respiratorio nella popolazione femminile della sub-area Valenzana evidenzia un graduale peggioramento nel tempo, pur in presenza di oscillazioni puntuali con valori costantemente inferiori e per lo più significativi rispetto alle medie regionali (+ 39,9% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

TUMORI TRACHEA, BRONCHI E POLMONI

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per tumori dei polmoni nella popolazione totale della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale in modo statisticamente significativo nel periodo 1988-91 (121,73) e non significativamente nei periodi 1992-1994 (111,93), 2001-03 (109,50) e nel solo anno 2006 (104,62).

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale totale inferiore a quella media piemontese nei periodi 1980-83 (86,71), 1984-87 (84,54), 1995-97 (93,98) e 1998-2000 (96,05), sempre in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per tumori dei polmoni nella popolazione totale della sub-area Valenzana indica un andamento altalenante nel tempo che alterna valori inferiori a valori superiori, anche significativi, rispetto alle medie regionali, risultando mediamente in crescita (+ 26,3% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

Maschi

La mortalità locale per tumori dei polmoni nella popolazione maschile della sub-area Valenzana indica - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale in modo statisticamente significativo nel periodo 1988-91 (130,20) e non significativamente nei periodi 1992-1994 (107,25), 1995-97 (100,34), 2001-03 (120,39) e nel solo anno 2006 (102,89).

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale maschile inferiore a quella media piemontese nei periodi 1980-83 (89,11), 1984-87 (85,18) e 1998-2000 (90,29), sempre in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per tumori dei polmoni nella popolazione maschile della sub-area Valenzana mostra un andamento altalenante nel tempo che alterna valori inferiori a valori superiori, anche significativi, rispetto alle medie regionali, risultando mediamente in crescita (+ 35,1% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

Femmine

La mortalità locale per tumori dei polmoni nella popolazione femminile della sub-area Valenzana indica - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale nei periodi 1992-1994 (135,56), 1998-2000 (120,53) e nel solo anno 2006 (110,17), in modo non statisticamente significativo.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale femminile inferiore a quella media piemontese nei periodi 1980-83 (72,13), 1984-87 (81,14) 1988-91 (75,93), 1995-97 (64,03) e 2001-03 (67,42), sempre in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per tumori dei polmoni nella popolazione femminile della sub-area Valenzana mostra un andamento altalenante nel tempo che alterna valori inferiori a valori superiori, mai significativi, rispetto alle medie regionali, risultando complessivamente in decrescita (- 6,5% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

MESOTELIOMA

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per mesotelioma nella popolazione totale della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale nei periodi 1980-1983 (140,09), 1984-87 (171,62), 1988-1991 (148,46), 1992-1994 (146,49), 1995-1997 (107,40), 2001-03 (131,34) e nel solo anno 2006 (186,01), sempre in modo non statisticamente significativo.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale totale inferiore a quella media piemontese nel periodo 1998-2000 (78,96), in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per mesotelioma nella popolazione totale della sub-area Valenzana indica valori che si mantengono su livelli costantemente superiori nel tempo rispetto alle medie regionali, seppure con indici non statisticamente significativi, ad eccezione di un solo punto di osservazione che appare inferiore: sulla base della variazione percentuale tra gli estremi del periodo 1980-2003, il trend di mortalità specifica risulta in moderata decrescita (- 6,2%).

Maschi

La mortalità locale per mesotelioma nella popolazione maschile della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale nei periodi 1980-1983 (141,83), 1988-1991 (126,17), 1992-1994 (121,83), 1995-1997 (128,02), 2001-03 (145,67) e nel solo anno 2006 (192,29), sempre in modo non statisticamente significativo.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale maschile inferiore a quella media piemontese nei periodi 1984-87 (98,70) e 1998-2000 (89,17), in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per mesotelioma nella popolazione maschile della sub-area Valenzana indica valori che si mantengono su livelli pressoché costantemente superiori nel tempo rispetto alle medie regionali, seppure con indici non statisticamente significativi, ad eccezione di due punti di osservazione che appaiono inferiori: sulla base della variazione percentuale tra gli estremi del periodo 1980-2003, il trend di mortalità specifica risulta in moderata crescita (+ 2,7%).

Femmine

La mortalità locale per mesotelioma nella popolazione femminile della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale nei periodi 1980-1983 (137,57), 1984-87 (272,18), 1988-1991 (180,31), 1992-1994 (183,37), 2001-03 (109,76) e nel solo anno 2006 (174,61), sempre in modo non statisticamente significativo.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale femminile inferiore a quella media piemontese nei periodi 1995-1997 (72,40) e 1998-2000 (64,24), in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per mesotelioma nella popolazione femminile della sub-area Valenzana indica valori che si mantengono su livelli pressoché costantemente superiori nel tempo rispetto alle medie regionali, seppure con indici non statisticamente significativi, ad eccezione di due punti di osservazione che appaiono inferiori: sulla base della variazione percentuale tra gli estremi del periodo 1980-2003, il trend di mortalità specifica risulta in decrescita (- 20,2%).

BRONCHITE, ENFISEMA E ASMA

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per bronchite, enfisema e asma (ovvero BPCO) nella popolazione totale della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un solo eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale, limitatamente all'anno 2006 (148,09), seppure in maniera non statisticamente significativa.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale totale inferiore a quella media piemontese in tutti i periodi considerati ovvero 1980-83 (61,52), 1988-91 (70,70) e 1998-2000 (56,86) in modo statisticamente significativo, nonché 1984-87 (78,13), 1992-94 (78,64), 1995-97 (87,77) e 2001-03 (98,64) in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per bronchite, enfisema e asma (ovvero BPCO) nella popolazione totale della sub-area Valenzana indica un andamento di valori nel tempo costantemente più bassi, anche significativamente, rispetto alle medie regionali, seppure i dati risultino gradualmente in crescita soprattutto negli ultimi anni (+ 60,4% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

Maschi

La mortalità locale per bronchite, enfisema e asma (ovvero BPCO) nella popolazione maschile della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale nel periodo 2001-03 (113,92) e nell'anno 2006 (148,89), seppure in maniera non statisticamente significativa.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale maschile inferiore a quella media piemontese in tutti i periodi considerati ovvero 1980-83 (62,85) e 1988-91 (66,73) in modo statisticamente significativo, nonché 1984-87 (89,29), 1992-94 (84,68), 1995-97 (96,82) e 1998-2000 (65,55) in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per bronchite, enfisema e asma (ovvero BPCO) nella popolazione maschile della sub-area Valenzana indica un andamento di valori nel tempo che appaiono costantemente inferiori, anche significativamente, rispetto alle medie regionali, pur mostrando un aumento nell'ultimo periodo (+ 58,8% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

Femmine

La mortalità locale per bronchite, enfisema e asma (ovvero BPCO) nella popolazione femminile della sub-area Valenzana evidenzia - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - un eccesso di eventi rispetto alla corrispondente media regionale nel solo anno 2006 (146,98), in maniera non statisticamente significativa.

Al contrario, gli indicatori di confronto utilizzati indicano una mortalità locale femminile inferiore a quella media piemontese in tutti i periodi considerati ovvero 1984-87 (55,99) e 1998-2000 (42,18) in modo statisticamente significativo, nonché 1980-83 (58,72), 1988-91 (78,57), 1992-94 (66,93), 1995-97 (70,69) e 2001-03 (74,94) in modo non statisticamente significativo.

Pertanto, il trend della mortalità locale per bronchite, enfisema e asma (ovvero BPCO) nella popolazione femminile della sub-area Valenzana indica un trend di valori nel tempo che appaiono costantemente inferiori, anche significativamente, rispetto alle medie regionali, pur mostrando un aumento ad andamento variabile confermato nell'ultima fase (+ 27,6% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003).

ASBESTOSI

Maschi e Femmine (Totale)

La mortalità locale per asbestosi nella popolazione totale della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta non presentare eventi in ciascuno dei singoli periodi analizzati.

.Maschi

La mortalità locale per asbestosi nella popolazione maschile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta non presentare eventi in ciascuno dei singoli periodi analizzati.

Femmine

La mortalità locale per asbestosi nella popolazione femminile della sub-area Valenzana - attraverso l'utilizzo dei Rapporti Standardizzati di Mortalità - risulta non presentare eventi in ciascuno dei singoli periodi analizzati.

7.4 VALUTAZIONI SUI RISULTATI DELL'ANALISI EPIDEMIOLOGICA DELLA MORTALITÀ PER CAUSE ASBESTO CORRELATE NELLA SUB-AREA VALENZANA (PERIODO 1980-2006)

Lo studio della mortalità locale della sub-area Valenzana, basata sulla verifica e analisi epidemiologica dei decessi per cause (totali e specifiche) derivabili da patologie asbesto correlate, ha incluso le popolazioni dei Comuni di Valenza, Comune capofila di Distretto omonimo, Bassignana, Castelletto Monferrato, Cuccaro Monferrato, Fubine, Lu, Montecastello, Pecetto di Valenza, Pietra Marazzi, Quargnento, Rivarone e San Salvatore Monferrato.

Il periodo temporale in studio e le relative statistiche di mortalità hanno interessato gli anni 1980-2006, nel loro insieme e suddivisi per periodi accorpati (1980-1983, 1984-1987, 1988-1991, 1992-1994, 1995-1997, 1998-2000, 2001-2003 e 2006), al fine di rendere più robusta l'analisi quantitativa e qualitativa in oggetto, nonché ai fini delle analisi temporali dell'andamento della mortalità locale per le cause specifiche indagate.

La fonte dei dati è stata la Banca Dati di Mortalità (BDM) della Regione Piemonte, costruita sulla base della raccolta degli eventi di morte per causa riferiti dalle strutture sanitarie regionali.

Tra gli indicatori di mortalità, nello specifico, sono stati utilizzati:

- i Tassi Grezzi (TG; x 100.000) che esprimono il numero di decessi medio annuale che si verifica per ogni causa ogni 100.000 residenti e costituiscono la misura più comunemente utilizzata per rappresentare l'impatto reale esercitato da una causa di morte su una popolazione;
- i Tassi Standardizzati (TS; x 100.000) che presentano la caratteristica di poter effettuare confronti tra periodi e realtà territoriali diverse, al fine di assicurarsi che fattori riconosciuti influenti sul rischio di malattia (variabili di confondimento) non siano distribuiti in modo diverso fra le situazioni che si vogliono porre a confronto (il caso più frequente è quello della variabile età), con possibili discrepanze di valutazione;
- i Rapporti Standardizzati di Mortalità (RSM) che esprimono il rapporto tra il numero di morti osservato in una popolazione ed il numero di morti atteso nella stessa popolazione se su questa agissero gli stessi tassi di mortalità specifici che agiscono su di una popolazione "standard" assunta come riferimento (nel presente lavoro i RSM descritti sono stati standardizzati per età e sesso, con metodo indiretto, avendo utilizzato i tassi di mortalità specifici del Piemonte: ciò al fine

di evidenziare gli eccessi o i difetti di mortalità esistenti tra la sub-area Valenzana e le medie regionali piemontesi).

Le analisi dei dati locali di mortalità sono stati descritte in base al sesso di appartenenza e suddivise nei seguenti grandi gruppi e nelle cause specifiche di decesso asbesto correlabili (in parentesi appaiono le corrispondenti codifiche della Classificazione Internazionale delle Malattie ICD IX):

- **mortalità totale** (ICD IX 001-999);
- due grandi gruppi di cause di morte:
 - o **tumori maligni** (ICD IX 140-208);
 - o **malattie dell'apparato respiratorio** (ICD IX 460-519);
- quattro cause specifiche di morte:
 - o **tumori trachea, bronchi e polmoni** (ICD IX 162);
 - o **mesotelioma** (ICD IX 163);
 - o **bronchite, enfisema e asma ovvero BPCO** (ICD IX 490-496);
 - o **asbestosi** (ICD IX 501).

In prima istanza, l'indagine epidemiologica ha analizzato la mortalità asbesto correlata della sub-area Valenzana nel periodo complessivo 1980-2006, considerato nel suo insieme, al fine di evidenziare la prevalenza periodale delle patologie specifiche considerate.

Quale secondo step di ricerca, l'indagine epidemiologica ha analizzato la mortalità asbesto correlata in oggetto attraverso la sua distribuzione in otto periodi di riferimento frazionati (1980-1983, 1984-1987, 1988-1991, 1992-1994, 1995-1997, 1998-2000, 2001-2003 e 2006), al fine di verificare gli andamenti nel tempo delle specifiche patologie prese in esame.

MORTALITÀ GENERALE (TUTTE LE CAUSE)

La mortalità per tutte le cause nella popolazione totale, maschile e femminile della sub-area Valenzana è risultata inferiore rispetto alla corrispondente media regionale in modo statisticamente significativo nel periodo 1980-2003, ma superiore, seppure non significativamente, nel solo anno 2006.

Nonostante ciò, l'andamento temporale della mortalità generale ha indicato un tendenziale peggioramento temporale nella popolazione totale (+ 9,4% di mortalità totale tra gli estremi del periodo 1980-2003), in quella maschile (+ 12,4%) e in quella femminile (+ 6,6%).

TUMORI MALIGNI

La mortalità per tumori maligni nella popolazione totale, maschile e femminile è risultata inferiore rispetto alla corrispondente media regionale nel periodo complessivo 1980-2003 e superiore nel solo anno 2006, sempre in modo non statisticamente significativo.

Il trend della mortalità per tumori maligni, però, ha indicato un tendenziale peggioramento temporale nella popolazione totale (+ 7,4% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003) e in quella femminile, pur in presenza di oscillazioni puntuali (+ 18,6%), mentre la mortalità specifica maschile presenta un andamento lineare mediamente costante nel tempo (- 0,6%).

MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

La mortalità per malattie dell'apparato respiratorio nella popolazione totale, maschile e femminile è risultata inferiore rispetto alla corrispondente media regionale in modo statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003, ma significativamente superiore nell'anno 2006 tra i soli maschi (mentre permane inferiore tra le femmine).

L'andamento temporale della mortalità per malattie dell'apparato respiratorio ha indicato, però, un peggioramento al termine del periodo considerato nella popolazione totale (+ 59,3% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003), in quella maschile (+ 75,4%) e in quella femminile (+ 39,9%), passando da costanti valori significativamente inferiori rispetto alle medie regionali a un valore finale superiore alla media piemontese, seppure non statisticamente significativo.

TUMORI TRACHEA, BRONCHI E POLMONI

La mortalità per tumori dei polmoni nella popolazione totale e maschile è risultata superiore rispetto alla corrispondente media regionale in modo non statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003 e nell'anno 2006, mentre in quella femminile è risultata inferiore nel periodo 1980-2003 ma superiore nel 2006.

Il trend della mortalità per tumori dei polmoni ha indicato un andamento variabile nel tempo che alterna valori inferiori a valori superiori, anche significativi rispetto alle medie regionali, risultando mediamente in crescita nella popolazione totale (+ 26,3% di mortalità specifica tra gli estremi del

periodo 1980-2003) e in quella maschile (+ 35,1%), mentre è apparso in decrescita (- 6,5%) in quella femminile.

MESOTELIOMA

La mortalità per mesotelioma nella popolazione totale, maschile e femminile è risultata superiore sia nel periodo complessivo 1980-2003, sia nel solo anno 2006, in modo non statisticamente significativo, rispetto alle corrispondenti medie regionali.

L'andamento temporale della mortalità per mesotelioma ha indicato una decrescita, pur in presenza di valori nel tempo costantemente superiori (seppure non statisticamente significativi) rispetto alle medie regionali, nella popolazione totale della sub-area Valenzana (- 6,2% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003) e in quella femminile (- 20,2%), mentre è apparso in moderata crescita (+ 2,7%) in quella maschile.

BRONCHITE, ENFISEMA E ASMA

La mortalità per bronchite, enfisema e asma (ovvero BPCO) nella popolazione totale, maschile e femminile della sub-area Valenzana è risultata inferiore in modo statisticamente significativo nel periodo complessivo 1980-2003 e superiore nel solo anno 2006 (non significativamente), rispetto alla corrispondente media regionale.

Il trend della mortalità per BPCO ha indicato una graduale crescita, soprattutto negli ultimi anni, nella popolazione totale della sub-area Valenzana (+ 60,4% di mortalità specifica tra gli estremi del periodo 1980-2003), in quella maschile (+ 58,8%) e in quella femminile (+ 27,6%).

ASBESTOSI

La mortalità per asbestosi nella popolazione totale, maschile e femminile della sub-area Valenzana è risultata non presentare eventi sia nel periodo complessivo 1980-2003, sia nel solo anno 2006.

8. ALLEGATI

Gli allegati al presente documento costituiscono parte integrante e sostanziale dello studio condotto.

8.1 NOTIFICHE

8.1 COMUNE DI BASSIGNANA

	id	Nome del dichiarante	MQ	TOT MQ
1	669	MAZZETTO GIORGIO	324	8936
2	465	FRACCHIA MARIA	25	
3	697	PASETTI ROBERTO	56	
4	675	MAZZETTO SABRINA	97	
5	695	ROMANO GIUSEPPE	6500	
6	651	BASSI FRANCO	15	
7	662	LENTI RITA	44	
8	667	BARBERIS ANGELO	12	
9	493	LENTI FRANCESCA	60	
10	655	RAVARINO ADRIANA	22	
11	155	Laura	61	
12	685	TURESSO LUCIANA	85	
13	166	claudio lorenzetti	60	
14	680	RESINA LUISA	39	
15	691	BASSI FRANCESCO	40	
16	130	OTTAVIO BASSETTO	23	
17	684	TURESSO ORFELIA	39	
18	649	GAZZUOLA ELENA	480	
19	491	BELLINI NATALINA	16	
20	273	Borra Anna Maria Teresa	60	
21	636	DOTTA LEDA	400	
22	687	RIZZATO BRUNO	40	
23	692	BOLGEO MARIA TERESA	222	
24	696	RAVARINO GIAN PIERO	180	
25	639	LENTI CARLO	20	
26	488	BARCELLONA GERMANA	16	
27	252	Carlo Giaretta	52	7187
28	269	Giuseppe Burzi	330	
29	461	AMICUCCI MARIA	100	
30	468	LOCARDI GIOVANNI	56	
31	674	MAZZETTO GIORGIO	312	
32	657	FABBIO ANGELO	10	
33	663	RAVARINO GIUSEPPE	10	
34	665	GRIGOLETTO PAOLO	88	
35	660	BARZIZZA MAURO	170	
36	253	Carlo Giaretta	37	
37	683	TASISTO SERGIO	15	
38	467	BATTAGGIA ADRIANA	19	

39	462	RONZA GIANCARLO	20
40	645	LENTI MARIA FEDERICA	45
41	652	BARBIB VITTORIO	90
42	676	MAGANZA PAOLO	34
43	678	ZANIN ANTONIA	10
44	681	VENDRAMINETTO ELIDE	25
45	733	BASSI FRANCO	15
46	17	Maria Grazia Ferraris	
47	106	carlo giaretta	28
48	125	CURTI MAURO	20
49	459	BARBERIS PIERPAOLO	12
50	487	FRESCHI MARIA	6
51	640	CATTARIN PAOLA	
52	650	VISCONTI DON MARCO	40
53	664	BOVERI PIER LUIGI	47
54	666	GARAVELLI MARIA ANGELA	26
55	668	TIOZZO DANILO	100
56	671	MONTANA CONCETTA	40
57	689	PAVESE ERNESTINA	17
58	690	VESCOVO GIOVANNI	9
59	694	BASSI CARLA	34
60	732	TIOZZO RIO	13,2
61	677	BERALDO ALESSANDRO	50
62	489	LENTI ADRIANO	130
63	686	BAESSE GIUSEPPE	40
64	637	LUNATI MIRKO	1800
65	638	VESCOVO FRANCESCA	120
66	670	PALLAVICINO ALFREDO	50
67	672	PALLAVICINO ALFREDO	139
68	297	LENTI CARMEN	15
69	635	TAVERNA LUIGI	15
70	653	TAVERNA FRANCO	88
71	654	RAMPA BRUNA	1000
72	74	SQUARISE MAURIZIO	30
73	679	GARRONE GIOVANNA	34
74	492	PESAVENTO TIZIANO	48
75	641	CERVARI ANGELO	55
76	466	LENTI MARIA	60
77	469	BENEDINI SANTINA	40
78	486	GHIAZZA PAOLO	160
79	658	BARZIZZA MAURO	154
80	661	CATTANEO ENZO	280

81	688	TASSINARO BRUNO	190	
82	693	BASSI FRANCESCO	390	
83	643	FAVA MARIA	50	
84	644	FAVA GIANCARLO	13	
85	495	MELLUSI MARIO	70	
86	647	LORENZETTI CLAUDIO	60	
87	494	FOIS RENATO	18	
88	648	RIGONE PIETRO	64	
89	463	TAMARA MARTELLO	53	
90	485	TASINATO DANILO	46	
91	642	MANTOAN MARCELLO	34	
92	460	LENTI GIUSEPPE	61	
93	698	LUPARIA CLAUDIO	70	420
94	464	MANFROTTO ANNA	25	
95	484	PUCCI MASSIMO	35	
96	490	RAMPAZZO PAOLO	10	
97	498	FRUX SRL	230	
98	439	SQUERI EUGENIO MARIA	50	

8.2 COMUNE DI CUCCARO MONFERRATO

	id	Nome del dichiarante	PUNTEGGIO	mq
1	711	BELLINASO FABIO	317,30	25
2	712	BELLINASO FABIO	261,90	22
3	716	PORRATI ENRICO	204,30	400
4	709	SCARRONE PIETRO	201,40	900
5	710	BELLINASO FABIO	177,30	60

1407

8.3 COMUNE DI FUBINE

	id	Nome del dichiarante	PUNTEGGIO	MQ	
	id	Nome del dichiarante	Punteggio		
1	543	ROSSINO ADELINA	267,30	214	2530
2	133	GESTE S.R.L.	233,70	330	
3	446	LINO PETAZZI Sindaco del Comune di Fubine	228,70	120	
4	707	ROTA PAOLO	221,20	513	
5	551	PONTE GIUSEPPE	214,30	30	
6	546	MONTAFIA MARIA LUIGIA	211,30	40	
7	704	OLDANO CARLO	211,30	486	
8	705	CIBINEL ADRIANA	211,30	160	
9	444	MAGGIORA MARIO	204,30	365	
10	536	MANIERISTI FRANCESCA	204,30	102	
11	537	ABRARDO GIANLUCA	204,30	170	
12	540	CERRINA EZIO	195,60	120	
13	26	geste s.r.l.	188,70	416	
14	715	D'ACUNTO GERARDINA	186,30	37	
15	549	CAUDANA BRUNO	182,50	150	
16	550	SPROCATI OTTAVIO	179,30	24	
17	701	SCHON GIORGIO	166,40	1.140	
18	706	SCHON GIORGIO	166,40	1.020	
19	538	MORBELLI MARISA	160,80	10	
20	544	SERRALUNGA FRANCA	139,60	256	
21	545	SERRALUNGA FRANCA	139,60	323	
22	547	BARBIROGLIO ALESSANDRO	139,60	250	
23	539	GATTI UMBERTO	132,60	200	
24	541	LAIOLO FRANCESCA	132,60	16	
25	542	VERGANO SILVIA	132,60	150	
26	700	VERGANO BRUNO	132,60	60	
27	702	SCHON GIORGIO	132,60	55	
28	703	SCHON GIORGIO	131,70	670	
29	225	simona genovese	127,00	100	
30	533	ANTONIOLI PIERFRANCO	126,80	18	
31	445	RIVA ANGELO	126,30	18	
32	713	GEFIT S.p.A.	123,00	11.000	
33	548	SPANO UMBERTO	115,10	12	
34	535	NEBBIOLO MILENA	99,60	70	70
				18.645	<u>18645</u>

8.4 COMUNE DI LU

	id	Nome del dichiarante	MQ
1	256	VALENTE EDOARDO	450

8.5 MONTECASTELLO

	id	Nome del dichiarante	MQ	
1	301	TROMBRETТА ANDREA	50	435
2	306	AUTELLI RENATO	60	
3	310	PICOTTI OSVALDO	160	
4	305	POZZI PIETRO	8	
5	357	ZAMBRUNO CLAUDINA	15	
6	308	PRIORA PIETRO PAOLO	12	
7	387	SECHI FRANCO	30	
8	178	bartolomeo michele	100	
9	360	CAGNATO ELSA MARIA	21	482
10	302	CAZZULINI ANGELO GIOVANNI		
11	303	CEREDA ALFREDO	20	
12	309	PICOTTI ARTURIO	16	
13	311	CAVRIANI VALTER		
14	361	LABAGUER EZIO	10	
15	359	LONOBILE MICHELE	84	
16	299	SALVAREZZA GIACOMO CARLO	18	
17	307	PRIORA PIETRO PAOLO	22	
18	304	CEREDA EDVIGE MARIA	90	
19	298	CATTARIN MARIA PIA	26	
20	389	PELLIZZARI MARIO		
21	247	GEROLAMO GEMME	140	
22	358	LENA MARIA GRAZIA	25	
23	255	armandi maria		
24	300	ROBUTTI LUISELLA	10	
25	362	STRADELLA FRANCESCO	245	495
26	363	STRADELLA FRANCESCO	160	
27	388	LENTI MAURO	90	

1412

8.6 COMUNE DI PECETTO DI VALENZA

	id	Nome del dichiarante	MQ	
	22	189	METTA LUIGI	140
	45	384	MATARAZZO DOMENICO	60
	2	39	LISTI CONCETTO	25
	5	94	PIERA ORSINI	20
	23	190	METTA LUIGI	30
	67	519	ACCATINO ANNA MARIA	84
	71	523	PICCHIO MIRCO	35
	41	380	RODIGHERO GABRIELE	30
	26	193	BERTELLI CARMINE MARISA	585
	30	197	MENGATO BRUNO	87
	75	527	CANEPARI GIUSEPPE	48
	57	509	LO PROTO GIUSEPPE	540
	1	27	MARCELLO DAVIDE	6,5
	53	504	LOVISETTO ANDREA	8
	6	95	BOLGEO GIOVANNI	253
	21	188	ZINOLA ARMIDA	50
	44	383	MARIANO DE SANCTIS	120
	54	506	MAZZON ERIKA	50
	64	516	LENTI BEATRICE	444
	65	517	BERETTA CLAUDIO	100
	74	526	D'ANTONI MADDALENA	40
	79	531	ORSINI BRUNA	100
	42	381	SASSI RENZO	55
	59	511	SKYBA GRAZYNA	46
	13	102	BAVA GIANCARLO	10
	14	154	CERESETO MARIAGRAZIA	
	20	187	LUNATI GIOVANNA	
	29	196	MENGATO BRUNO	24
	32	199	TERI GILBERTO	9
	36	204	STAVANATO COSTANTE	51
	8	97	DRISALDI MARIA ALIDA	112
	69	521	DEBIAGGI CARLO	85
	18	185	RONZA CESARE	8
	19	186	ORGERO ROSITA	17
	31	198	MIOLA GIUSEPPE	33
	24	191	BONICELLI MARGHERITA	16
	39	249	Mazzarelli Rito	10
	46	385	BOSIO MANUELA	
	47	386	BORSALINO ALDA	2
	48	499	PORTA GIANPIETRO	16
	55	507	ROSSI MARCO	24
	56	508	ZUCCARELLO SALVATORE	
	60	512	SKIBA GRAZYNA	18
	66	518	PAOLA MARCHELLI	
	68	520	ACUTO VALTER	40

78	530	PIACENTINI PIERA LINDA	6
10	99	OLIVERO EMILIANO	36
9	98	VILLA GIUSEPPE	29
28	195	FONSATO ADDIS	10
27	194	MUSSOLIN ROMUALDO	130
50	501	CANEPARI KATIA	16
62	514	CANEPARI SARA	40
17	184	LENTI GRAZIELLA	9
34	201	VILLA GIUSEPPE	16
52	503	MUSSIO UMBERTO	11
16	177	BERALDO ROBERTO	70
35	203	STEVANATO COSTANTE	20
43	382	DA DALTO ELIDE	
61	513	ALESSIO VITTORINO	300
77	529	GARBIN DANIELE	45
37	205	ORSI LAURA	29
72	524	ANGELINI ALESSANDRO VITTORIO	9
76	528	MILIOTTI FRANCESCA	33
40	281	Mazza Maria	9
49	500	PUGI BIANCA MARIA	15
25	192	FONTANELLA PIETRO	4
33	200	CATTANEO MINERVA	3
38	246	Zanon Manuel Primo	14,8
51	502	CROVATO MARCELLLO	
58	510	TAVERNA CRISTINA	14
63	515	SCANTAMBURLO LUIGINO	16
70	522	LENTI MARIO	24
73	525	MINIACI GIUSEPPE	24
4	93	BOSCHETTO MARIO	90
80	532	VINCIGUERRA PIERUGO	239
12	101	PELUSI AGOSTINO	35
11	100	BONZANO ROSA	70
7	96	BORTOLIN UMBERTO	20
15	176	GIOVANNI	12
3	92	OLIVIERI CARLO FRANCESCO	

4830,3

8.7 COMUNE DI PIETRA MARAZZI

	id	Nome del dichiarante	MQ	
1	451	SCALZI DIEGO ALESSANDRO	120	829
2	564	PRIORA PIERGIORGIO	50	
3	19	Attilia Anfosso	6	
4	450	ROLANDO BRUNA	4	
5	575	RUBEGNI ALBERTO	38	
6	576	BURATTO ALIANO	8	
7	565	MENSI VANDA	44	
8	572	CREVANI LIBERO	134	
9	579	GHELFI MARIA	270	
10	562	CRIMELLA MARCO	20	
11	553	PRIORA FRANCO	40	
12	558	GILARDENGI GIANCARLO	95	
13	561	CACCIOLA GIANLUCA	18	
14	726	POLLA DINO	8	
15	448	AIACHINO ALFREDO	36	
16	556	TASCHERI VINCENZINA	27	
17	570	BURATO IVANO	35	
18	578	MARCO PRETATO	12	
19	580	TORRI ROBERTO		
20	560	PRIORA RICCARDO	24	
21	563	CIOCI SERGIO LUCA	2	
22	559	CELLERINO MARIO	147	
23	567	CARACCIO WALTER		
24	714	AMELOTTI GIAN CARLA	230	
25	727	AIACHINO CLAUDIO	50	
26	577	BARBONETTI CONSILIA	80	
27	555	POROTTI VANDA	42	
28	573	TRAMARIN MARIA	130	
29	574	DESTEFANI GIOVANNI	12	
30	557	NEBIOLO ILARIO	25	
31	552	VERDOLINI VINCENZO	8	
32	554	AMELOTTI MARIA PIA	9	
33	568	FRANCESCO OBERTI	236	
34	571	TASCHERIO FRANCESCO	70	85
35	566	CONTIN ANNA LUCIA	15	

2045

8.8 COMUNE DI QUARGNENTO

	id	Nome del dichiarante	MQ	
	34	617	POLIDORO MARABESE EVASO	5855
	30	613	CUTTICA PRIMO	213
	7	587	MARONGIU GIOVANNI	70
	53	721	VALENZANO GIOVANNI	3988
	39	623	BOSIO ROSA	50
	43	627	TORTI MARGHERITA	27
	6	586	ABBRUZZESE ANGELO	36
	28	611	ROSSI MARCO	1900
	3	583	CUTTICA PRIMO	38
	4	584	CUTTICA PRIMO	38
	41	625	MANTELLI GIUSEPPINA	350
	42	626	MORETTI PATRIZIA	65
	45	629	GUAZZOTTI MARIA CRISTINA	340
	12	592	BURTACCIO ROSETTA	45
	14	594	CRESTA ANGELA TERESA	85
	15	595	CORDERA VALTER	85
	16	596	CORDERA MARCO	85
	18	598	FABBIAN ANDREA	40
	23	606	BENZI MICHELAURO	40
	24	607	GASTALDI LUCA	100
	29	612	BURTACCIO GIUSEPPINA	45
	32	615	CRESTA GIOVANNI	50
	40	624	CRABI MARIA ROSA	370
	48	632	BALOSSINO GIUSEPPE	140
	5	585	FREZZATO MONICA	25
	25	608	BARBOGLIO MAURIZIO	1500
	26	609	ROSSI ADOLFO ERCOLE	1200
	51	656	CARRA' GIOVANNI	880
	10	590	DE ROSSI ANGELA	20
	9	589	BENZI ROSA	15
	11	591	LONGO ANGELA	26
	27	610	TESCARO LUIGI	60
	37	620	CELLERINO FRANCESCO	15
	46	630	GIOVANNI BALOSSINO	230
	47	631	CELLERINO MARIA	6
	49	633	DANELLI NADIA	65
	19	600	LANZAVECCHIA CARLO	1954
	44	628	CANEPÀ ENRICO	2000
	35	618	MANTELLI OSVALDO	560
	31	614	MARINI FEDERICO	370

12970

12597

38	621	ORSI FRANCO	500
17	597	GUAZZOTTI FRANCO	140
52	720	MOSCA GIOVANNI	100
2	582	PICCHIO ANGELA	300
8	588	PICCHI MARIA TERESA	360
13	593	ROSSI PIETRO	400
1	581	VALIERA ANNA MARIA	140
20	601	SARTIRANA MARIO	46
33	616	PASETTI ANGIOLETTA ANNA MARIA	150
36	619	STANCHI GIUSEPPINA	40
21	603	TORTI FRANCA	350
22	604	DEMARTINI VALTER	25
50	634	SCHON GIORGIO	35

25567

8.9 COMUNE DI RIVARONE

	id	Nome del dichiarante	MQ	
1	292	NEGRI MARIA	40	153
2	391	PAGELLA SERGIO	48	
3	393	OMODEO CARLA	15	
4	294	AMISANI CARLA	30	
5	395	MELLACE TERESA DALMAZIA	20	
6	296	CANONICO EMILIO	45	222
7	394	GUASCO MARCELLO	60	
8	293	CANONICO RENZO	7	
9	447	BONICELLI MARCO	88	
10	295	ODDONE TERESA	6	
11	392	GORANI PIERANGELO	16	
12	443	ROSSI ALDO	30	30

405

8.10 COMUNE DI SAN SALVATORE MONFERRATO

	id	Nome del dichiarante	MQ	
1	730	COMUNE DI SAN SALVATORE MONFERRATO	2	2492
2	731	COMUNE DI SAN SALVATORE MONFERRATO		
3		RAITERI RICCARDO	20	
4	90	Maria Berrone	100	
5	239	PAGELLA CARLO	60	
6	416	ANSLISIO MAURO	200	
7	475	DON SANDRO LUPARIA	60	
8	284	LUPO FILIPPO	8	
9	410	ROTA FRANCO		
10	425	CARLANDO IDA	18	
11	476	MORTAROTTI PAOLO	12	
12	430	CAROGLIO ERIKA MARIA	12	
13	483	DE GIORGIS PIER GUIDO	800	
14	470	LOMBARDI CATERINA	550	
15	428	CAVALLI EUGENIO	140	
16	283	SARDI ROBERTO	80	
17	405	SPRIANO DANTE	200	
18	471	BUZIO ALDO	160	
19	473	PANELLI GIANCARLO	70	
20	231	PEGORARO EGIDIO	110	11259
21	234	MOLINA DAVIDE	420	
22	266	Spriano Carlo	90	
23	397	FRACCHIA LAURA	40	
24	409	GESUATO SILVANO	50	
25	480	COLOSIMO GIOVANNI	75	
26	423	CARRETTIN GIANCARLO	6	
27	432	CHIRIOTTI CLAUDIO		
28	479	PALAVICINO NATALE	16	
29	11	benzi marco	2700	
30	433	DALLA RIVA CLEANTO	12	
31	52	BOTTA ANTONIO	15	
32	53	BOTTA ANTONIO	10	
33	227	LAISA GIUSEPPE	20	
34	228	LAINA GIUSEPPE	30	
35	235	NACLERIO ANTONIO	10	
36	236	SOLDAN ONORINA	8	
37	257	Diana Giuseppina	22	
38	265	RE ALESSANDRA	150	
39	421	FORMICI MASSIMO	25	
40	474	CAVALLI RINO AUGUSTO	18	
41	478	PERNA CATERINA	15	
42	481	D'ANGELO MARIA	20	

43	431	AMISANO ALBERTO	600
44	411	AMISANO SERGIO	168
45	398	ROSSI PIETRO	500
46	399	MASINI ARIANNA	505
47	417	ALESSIO ROBERTO	508
48	418	FRASCAROLO BRUNO	680
49	427	BECCARIA GIUSEPPE	700
50	440	CAVALIERE ELISABETTA	500
51	240	TRISOGLIO GIOVANNI	135
52	413	REPETTO MARTA	100
53	429	CERVETTI MARIA	30
54	412	AMISANO DARIO	30
55	415	TIZZANI TERESA	130
56	437	SPRIANO GINO	40
57	226	GRASSI GIANCARLO	60
58	285	GIOLO FERRUCCIO	90
59	407	AMISANO CARLA	80
60	408	TIZZANI RITA	50
61	414	TIZZANI RITA	50
62	422	BECCARIA PAOLA	342
63	426	ASTORI GIOVANNI	180
64	434	AMISANO GIANFRANCO	250
65	435	AMISANO ALDO	480
66	472	VITALE ROSARIA	50
67	482	RAITERA PIETRO PAOLO	318
68	233	QUEBELLA VITTORIA	30
69	237	SOLDAN ONORINA	27
70	230	GIAROLA MARIA	30
71	238	COVA FRANCO	30
72	396	CAPRA CINZIA ROSA	235
73	400	BENATI ARRIGO	
74	402	MOSSI FRANCA	12
75	403	DATTILO CARLO	20
76	404	BUZIO EMILIA	
77	419	MORA SILVANO	
78	420	MORA SILVANO	
79	477	MILANESE GIUSEPPE	25
80	717	VIALE MARIO	45
81	424	CARLANDO IDA	40
82	452	Rosa ZAVATTARO	372

13796

13751

8.11 COMUNE DI VALENZA

	id	Nome del dichiarante	MQ
1	365	SARTORI VANDA	300
2	333	MARENZANA GIORGIO	1500
3	353	MAMPRIN MARIA GRAZIA	90
4	458	DAVITE MASSIMO	900
5	339	MARENZANA GIORGIO	750
6	454	DAVITE MASSIMO	750
7	456	DAVITE MASSIMO	550
8	337	MARENZANA GIORGIO	1300
9	87	Marco Mirone	370
10	113	Marco Mirone	420
11	129	Mirone Marco	120
12	137	Mirone Marco	420
13	138	Mirone Marco	205
14	146	Gota Carlo Alberto	170
15	160	Gota Carlo Alberto	350
16	165	Accatino Pier Franco Giuseppe	220
17	173	Gota Carlo Alberto	700
18	263	steania baroso	22
19	328	MONTINI MAURO	100
20	371	BATTEZZATO GIAMPIERO	95
21	718	CAVALLERO NALDA	100
22	167	Gota Carlo Alberto	380
23	171	Gota Carlo Alberto	460
24	453	DAVITE MASSIMO	550
25	139	Gota Carlo Andrea	1800
26	334	MARENZANA GIORGIO	900
27	338	MARENZANA GIORGIO	900
28	73	AMISANO BRUNO	700
29	729	COMUNE DI VALENZA	246,80
30	51	DITTA ERMANNIO PIACENTINI S.A.S. DI PIACENTINI ELISABETTA LUCIA	2000
31	179	LAGUZZI GIOVANNI	
32	218	ZAMPROGNA CESARE	960
33	366	PULCIANI ELIGIO	870
34	24	PASETTI ALBERTO MARIA	30
35	117	Marco Mirone	6
36	135	RICALDONE MARIA ROSA	16
37	219	Gota Carlo Andrea	5
38	346	MORANDI ELISA	35
39	370	MAMPRIN TIZIANO	20

36664

40	390	AGGERI ANGELA	35
41	212	ROSSI MARIA ANGELA	12
42	29	Marniga Rosaria Evelina	140
43	30	LICARI MASSIMO	50
44	56	STUDIO PEZZELLA SAS	90
45	57	STUDIO PEZZELLA SAS	350
46	85	Marco Mirone	350
47	86	Marco Mirone	210
48	107	Mirone Marco	120
49	109	Mirone Marco	61
50	112	Mirone Marco	80
51	116	Marco Mirone	125
52	118	Marco Mirone	220
53	143	Gota Carlo Alberto	130
54	145	Gota Carlo Alberto	170
55	148	Gota Carlo Alberto	380
56	150	CAVIGLIO MARIA LUISA	90
57	157	Gota Carlo Alberto	20
58	159	Gota Carlo Alberto	380
59	162	Gota Carlo Alberto	53
60	163	Gota Pietro	278
61	169	Gota Carlo Aberto	380
62	174	Gota Carlo Alberto	80
63	220	DEAMBROGIO PIERGIOORGIO	75
64	244	GANDINI GUIDO	390
65	250	Tiziana Ferraris	18
66	251	Ferraris Pietro	150
67	260	Mirone Marco	170
68	288	PRANDI LUIGINO	120
69	289	PRANDI RAFFAELLA	13
70	318	IORELLA SALVATORE	22
71	340	CARRETTIN LINO	253
72	347	USAI SALVATORE	410
73	355	GAMALERO LUCA	410
74	377	CATTANEO GIOVANNA	50
75	442	ZAINO FRANCO	130
76	599	Mirone Marco	140
77	181	LOCARDI ROBERTO	100
78	183	VANIN LUCA	248
79	209	LUNATI FRANCO	
80	210	ROLLINO GIUSEPPE	220
81	79	OSSELLA NATALE	600
82	313	RASELLI GIANNI	50

83	89	Marco Mirone	810
84	88	Marco Mirone	1120
85	725	BIGLIERI MARCO	1400
86	91	LENTI EPIS	600
87	103	COLELLA EMILIO	500
88	207	GORANI GIORGIO	570
89	121	ANNA LENTI	95
90	316	PERELLI FRANCO	80
91	314	BATTEZZATI IDALGO	80
92	32	ROBERTA BERTAIOLA	12
93	36	BIGLIA REMO	15
94	58	STUDIO PEZZELLA SAS	16
95	59	STUDIO PEZZELLA SAS	16
96	60	STUDIO PEZZELLA SAS	35
97	62	STUDIO PEZZELLA	105
98	66	Nano Albino	16
99	84	Marco Mirone	68
100	104	ARTICH COSTANTINA	25
101	105	IVANA MERLO	25
102	108	LENTI ANNA MARIA	25
103	216	Mirone Marco	33
104	242	FERRARIS BRUNA	10
105	312	TRAVO FIORANGELA	23
106	349	DELMASTRO GIORGIO	30
107	356	EGIZIANI MIRELLA	30
108	364	CAMURATI ALMA LUIGIA	16
109	602	Gota Carlo Andrea	16
110	140	Gota Carlo Andrea	620
111	54	STUDIO PEZZELLA SAS	305
112	147	Gota Carlo Alberto	100
113	274	Marco Mirone	137
114	322	CECCHIN GIUSEPPE	83
115	120	GEMINIANO GALASSINI	400
116	152	GIORDANO NATALINA	90
117	164	Mirone Marco	127
118	217	ZAMPROGNA CESARE	120
119	259	EDOARDO GODIO	30
120	267	Randisi Gaetana	11
121	268	Campese Eugenio	78
122	354	BERTELLI ORESTE	363
123	376	TURRISI SALVATORE	160
124	341	DARICCO LUCIANO	1500
125	373	RAVENNI ARMANDO	85

126	28	Manuela	150
127	33	toniolo pietro	85
128	82	Marco Mirone	300
129	115	Manuela Moraglione	270
130	126	MEGNA ANTONIO SANDRO	135
131	277	Marco Mirone	180
132	323	CAVALLERO MARIA FABRIZIA	40
133	330	LAURA LUISA ZEME	300
134	331	LAURA LUISA ZEME	55
135	342	RASOAGNI DARIO	54
136	379	BECCARO CARLO	75
137	708	TACCONI ALESSANDRO	56
138	182	DEGIOVANNI RENZO	85
139	67	CALANDRA FRANCESCO	19
140	78	PEDRON ANTONIO GIANNI	1200
141	9	giuseppe catalano	24
142	136	Ferrarassa Gilberto	15
143	321	GARAVELLO VALTER	27
144	348	NACLERIO AMALIA	32
145	350	GOVERNALI BIAGIO	32
146	180	CATTAI & C.	1600
147	68	ANGRI ASSUNTA	8
148	175	Gota Carlo Andrea	80
149	378	MINNì BASILIO	17
150	682	Mirone Marco	
151	241	BONAFEDE ROBERTO	150
152	280	FARGETTI MAURIZIO	900
153	141	Gota Carlo Andrea	920
154	335	MARENZANA GIORGIO	900
155	351	BORELLA GLORIA	400
156	83	Marco Mirone	350
157	320	FATTORE CARLO MARIA	20
158	343	BUZIO LUCIANO	22
159	202	VESCOVO ALBA ROSA	12
160	270	GIAROLA RICCARDO	363
161	319	RINALDI GIUSEPPE	480
162	12	cane andrea	160
163	119	Alessandro Tacconi	40
164	144	Gota Carlo Alberto	100
165	158	Gota Carlo Alberto	240
166	161	Gota Carlo Alberto	270
167	168	Gota Carlo Alberto	700
168	170	Gota Carlo Alberto	160
169	215	COSTANZO CARLA	125
170	232	DE CURTIS VINCENZO	230
171	262	Marco Mirone	153

24636

172	332	MARENZANA GIORGIO	90
173	336	MARENZANA GIORGIO	150
174	345	BALDI ALFEO	120
175	724	BUZIO ANGELO	756
176	47	FINBRO DI NANO VALTER & C. SAS	280
177	124	Terzano Fulvio	580
178	326	ROSSO LEANDRO	1200
179	369	DESTRO JESSICA	4000
180	329	GAIA GINO	30
181	142	Gota Carlo Andrea	690
182	50	GALASSINI MARIA SARA	65
183	324	SECHI MARIO PIO ANTONIO	26
184	61	STUDIO PEZZELLA SAS	10
185	153	CANTATORE GIOVANNI	12
186	327	SISTO GIOVANNI	20
187	344	BALDI ALFEO	20
188	374	VERCELLESE LORENZO	18
189	722	Marco Mirone	148
190	34	DI BELLA GIUSEPPA	505
191	134	BARISONE ELIO	200
192	254	Carlo Giaretta	916
193	275	CENCI ROBERTO	728
194	49	BISSACCO LINA	50
195	131	masteghin corona e cane andrea giuseppe	160
196	211	ORLANDINI IVA	
197	325	BAGNA EZIO	66
198	372	BENEVOLO FRANCO	280
199	287	BRENNA LODOVICO	56
200	69	GIACOMETTI GABRIELE	50
201	149	LENTI CARLO ALFREDO	85
202	151	Jennifer manuella	120
203	222	GANDINI PAOLO	450
204	243	MINTO GIANCARLO	40
205	245	BISSACCO GIANCARLO	76
206	279	FARGETTI MAURIZIO	44
207	352	BETTON RENZINA	160
208	438	GIULIETTA DE BENEDETTI	120
209	441	VECCHIATO SEVERINO	110
210	206	DAZIANO RICCARDO	300
211	65	Baccigaluppi Piero Antonio	30
212	63	VIARENGHI NELLA	
213	64	MIAN MARISA MATILDE	15
214	315	NANI FRANCO	25
215	719	VISCONTI MARIA ANTONIETTA	125
216	214	COSTANZO DELIO	100
217	80	Vecchiato Mauro	38

218	317	GOTA CARLA		
219	213	FERRARIS GIUSEPPE	18	
220	291	BENEVOLO ELISABETTA	20	
221	75	MOSTINI SCOLASTICA	54	
222	224	Gianni	7	61

61360,8

8.2 PROTOCOLLO D'INTESA SUB AREA VALENZANA AMIANTO

PROTOCOLLO DI INTESA PROGETTO SUB-AREA VALENZANA AMIANTO

tra



COMUNE DI VALENZA

nella persona del Sindaco pro tempore Sergio CASSANO e del Vice Sindaco Paolo SOBAN, domiciliati per la carica presso la sede legale del Comune di Valenza - Via Pellizzari n.2 - Valenza

e

Comune di Bassignana
Comune di Castelletto Monferrato
Comune di Cuccaro
Comune di Fubine
Comune di Lu Monferrato
Comune di Montecastello
Comune di Pecetto di Valenza
Comune di Pietra Marazzi
Comune di Quargnento
Comune di Rivarone
Comune di S.Salvatore Monferrato

visto

l'art.15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

premesso che

La giunta Regionale con **D.G.R. N. 51-2180 del 05/02/2000** ha approvato il Piano Regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente al fine della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto.

La tutela della salute dei cittadini e la protezione dell'ambiente rappresentano un impegno prioritario del Comune di Valenza.

La bonifica dei manufatti in amianto comportano complesse operazioni tecniche ed oneri economici che impegnano i proprietari.

Il presente Protocollo d'Intesa individua i *Limiti Territoriali*

Comune di Valenza, Comune di Bassignana, Comune di Fubine Comune di Lu, Comune di Montecastello, Comune di Pecetto, Comune di Pietra Marazzi, Comune di Quargnento, Comune di Rivarone, Comune di S.Salvatore.

Gli elementi che accomunano il territorio individuato sono: la presenza di amianto sul territorio, l'impiego dell'amianto che è stato fatto in passato nei diversi comparti produttivi,

la stretta vicinanza o contiguità con il perimetro dell'ex USL 76 e la configurazione fisica del territorio che si estende fino alle estreme propaggini collinari del Monferrato.

ha per

FINALITÀ

- 1) La salvaguardia e la tutela della salute rispetto all'inquinamento da fibre di amianto nei luoghi di vita, di lavoro e nell'ambiente;
- 2) Evitare la formazione di microdiscariche abusive potenzialmente pericolose generate dall'abbandono incontrollato e la dispersione dell'amianto sul territorio della Sub-Area Valenzana;

Propone le seguenti

AZIONI

- 3) Individuazione dell'amianto ancora presente sul territorio definito dalla Sub-Area Valenzana mediante censimento;
- 4) Effettuazione di uno studio di incidenza delle patologie asbesto correlate e I descrizione della frequenza per distribuzione ed aggregazione geografica nel territorio della Sub-Area Valenzana;
- 5) Costituzione di una banca dati Amianto della Sub-Area Valenzana;
- 6) Definizione delle Priorità d'intervento della Sub-Area Valenzana;
- 7) Redazione di un Fascicolo Amianto relativo alla problematica della Sub-Area Valenzana;
- 8) **Trasmissione alla Regione Piemonte del Fascicolo Amianto della Sub-Area Valenzana per iscrizione delle risultanze all'Interno del "Piano Regionale di protezione , decontaminazione, smaltimento e bonifica dell'ambiente al fine della difesa dei pericoli derivanti dall'amianto";**
- 9) Formulazione richiesta contributi previsti dalla Legge Regionale n.30 del 14/10/2008 "Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto" in favore dei comuni, singoli o associati, per garantire, nell'ambito del sistema regionale di gestione dei rifiuti, il servizio di raccolta e smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto;
- 10) Formulazione richiesta contributi regionali, statali, comunitari, per interventi di bonifica di manufatti contenenti amianto;

- 11) Ricerca forme di incentivazione, anche con riflessi di carattere economico, utili a contenere i costi per le operazioni di bonifica e smaltimento;
- 12) Monitoraggio delle condizioni di salubrità ambientale;

TUTTO CIÒ PREMESSO, VISTO E RITENUTO

Le parti, come sopra rappresentate,

STIPULANO

il seguente Protocollo d'Intesa per la costituzione della SUB-AREA VALENZANA AMIANTO

Art.1

OBIETTIVI

Il presente Protocollo d'Intesa ha come obiettivo la bonifica dei manufatti in amianto ancora presente sul territorio della Sub-Area Valenzana.

Il raggiungimento di tale obiettivo è subordinato alla redazione di un Fascicolo Amianto che dovrà rispecchiare dal punto di vista epidemiologico e quantitativo il problema ancora attuale che interessa la Sub-Area Valenzana.

Per raggiungere l'obiettivo della completa eliminazione dell'amianto, sono state previste alcune azioni preliminari, tra cui il censimento di tutti i manufatti che possono ancora oggi contenere amianto.

L'adesione al Protocollo d'Intesa della Sub-Area Valenzana Amianto prevede che il censimento avvenga mediante una auto notifica da parte dei proprietari dei manufatti che contengono amianto, rendendo il cittadino protagonista della tutela della propria salute.

In attuazione al programma di Manutenzione e Controllo di materiali contenenti amianto è stata predisposta una **scheda di auto notifica**, in ottemperanza all'art.4 del Decreto del Ministero della Sanità 6/9/94.

L'applicazione del Programma di Manutenzione e Controllo persegue lo scopo di:

- eliminare o ridurre al minimo l'esposizione alle fibre di amianto;
- monitorare le condizioni dei materiali contenenti amianto prima di essere assoggettati alla bonifica;

Art.2
PERIMETRAZIONE SUB-AREA VALENZANA

Il territorio della Sub-Area Valenzana comprende 11 Comuni Valenza, Bassignana, Fubine, Lu, Montecastello, Pecetto, Pietra Marazzi, Rivarone, S.Salvatore, Quargnento - per un'estensione di circa 248 Kmq.

	COMUNI	Estensione Kmq
1	Valenza	50,05
2	Bassignana	28,10
3	Lu	21,74
4	Montecastello	7,62
5	Pecetto	11,45
6	Pietra Marazzi	7,83
7	Quargnento	36,20
8	Rivarone	6,08
9	S.Salvatore	31,64
10	Lu	21,74
11	Fubine	25,52
	Tot.	247,97



Art.3 COORDINAMENTO TECNICO

Il Comune di Valenza promotore dell'iniziativa, si distingue per estensione territoriale rispetto agli altri Comuni compresi nella sub-area valenzana e mette a disposizione per lo sviluppo del presente Protocollo d'Intesa, la struttura organizzativa interna facente capo all'Ufficio Ecologia e Ambiente per tutte le azioni di coordinamento tecnico e di sostegno finalizzate alla buona riuscita del Progetto.

Si attribuiscono al Comune di Valenza le funzioni di Capofila della Sub-Area Valenzana Amianto, in rappresentanza delle Amministrazioni aderenti al presente Protocollo.

Al Comune di Valenza, nell'ambito delle deleghe affidate dalle Amministrazioni Comunali comprese nella S.A.V.A., vengono attribuiti i seguenti compiti:

- Predisposizione Scheda di auto notifica ai sensi del DM 6/9/94 che verrà trasmessa ai singoli Comuni della S.A.V.A. onde provvedere al Censimento;
- Determinazione tempistica censimento;
- Raccolta dei dati censiti nei singoli Comuni della S.A.V.A.;
- Unione, catalogazione ed elaborazione dei dati censiti nella S.A.V.A.;
- Formazione Fascicolo S.A.V.A.;
- Trasmissione Fascicolo S.A.V.A. alla Regione Piemonte per assunzione dei dati all'interno del Piano Regionale Amianto;
- Tenuto conto delle risultanze contenute nel Fascicolo Amianto S.A.V.A., eventuale richiesta al Centro Regionale Amianto ed alla Regione Piemonte di coordinamento nazionale dei progetti del CCM del Ministero della Salute ai sensi del DM del 18 settembre 2008 (*Centro nazionale per la prevenzione e il controllo delle malattie, le attività. Il Ccm supporta il Ministero della Salute, tra l'altro, nell'analisi del quadro epidemiologico, nell'identificazione e valutazione dei rischi per la salute umana*);
- Ricerca contributi Regionali, Ministeriali, Comunitari;
- Cura la presentazione dei documenti della S.A.V.A. ed i rapporti con i vari Enti: "Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione del rischio amianto" di Casale Monferrato, Regione Piemonte, Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente, ecc.
- Trasmette in copia ai Comuni compresi nella S.A.V.A. e rende noto agli stessi l'attività inerente quadrimestralmente svolta;
- Riceve, nella fase di Censimento, campioni di materiale idoneamente sigillati e catalogati, da inviare "Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione del rischio amianto" di Casale Monferrato per sottoporre ad Analisi di Caratterizzazione;
- ecc.

Art.4
COORDINAMENTO SCIENTIFICO

Sono proprie del “Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione del rischio amianto” di Casale Monferrato diretto dal Dott. Angelo MANCINI, le funzioni di coordinamento scientifico del Progetto di Sub-Area Valenzana Amianto in considerazione della specifica esperienza maturata all’interno dell’ex ASL21 sia in ambito sanitario che sul versante delle procedure di bonifica.

Le principali funzioni del “Centro Regionale Amianto” sono state definite dalla Giunta Regionale con DGR N.51-2180 del 5/02/2000 e di seguito richiamate:

- la promozione della rimozione dei fattori di rischio indotti dall’amianto;
- il sostegno alla ricerca e alla sperimentazione nel campo della prevenzione e della terapia sanitaria;
- la promozione all’attività di ricerca e la sperimentazione di tecniche per la bonifica ed il recupero dei siti contaminati;

Art.5
STUDIO EPIDEMIOLOGICO SUB-AREA VALENZANA

In attuazione al presente Protocollo d’Intesa verranno assunte all’interno del Fascicolo Amianto le risultanze dello Studio Epidemiologico della Sub-area Valenzana Amianto richiesto dal Comune di Valenza con nota protocollo n.3994 del 16/02/2011 al “Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione del rischio amianto” di Casale Monferrato.

Art.6
CENSIMENTO SUB-AREA VALENZANA

Il Censimento dei manufatti di amianto ancora presenti sul territorio del Sub-Area Valenzana, verrà effettuato mediante la compilazione della Scheda - standardizzata e sottoposta a preventiva approvazione da parte del “Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione del rischio amianto” di Casale Monferrato - denominata “Programma di manutenzione e controllo di materiali contenenti amianto” ai sensi del DM del 6.9.94 , G.U. n. 288 del 10 Dicembre 1994.

Art.7
FASI DI LAVORO

1° CENSIMENTO (Soggetti attuatori: Comuni della S.A.V.A.)

Ogni Comune compreso nella Sub-Area Valenzana Amianto curerà un censimento per rilevare le quantità di amianto ancora presenti sul proprio territorio.

La scheda del Censimento Amianto verrà trasmessa alle Amministrazioni Comunali che sottoscrivono il presente Protocollo d’Intesa.

I dati rilevati nel Censimento Amianto dovranno essere riepilogati a cura di ogni Comune e trasmessi al Comune di Valenza per l'elaborazione degli stessi.

Le operazioni di Censimento e trasmissione dei dati rilevati, al Comune di Valenza, dovranno essere contenute entro e non oltre **cinque mesi** dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa.

Copia delle schede dei censimenti effettuati da ciascun Comune della S.A.V.A. dovranno essere consegnate, su supporto informatico o cartaceo, al Comune di Valenza per successiva elaborazione.

Ogni Comune della Sub-Area Valenzana Amianto dovrà consegnare al Comune di Valenza copia della cartografia del Comune stesso possibilmente completa delle indicazioni inerenti le vie ed i numeri civici onde permettere la localizzazione dei manufatti in amianto.

2° MAPPATURA SUB-AREA VALENZANA AMIANTO (a cura del Comune di Valenza)

Al fine di localizzare fonti di esposizione all'amianto e fornire indicazioni per programmi di bonifica e di sorveglianza ambientale il Comune di Valenza provvederà alla mappatura del territorio della Sub-Area Valenzana Amianto sulla base dei dati forniti dai singoli Comuni.

3° STUDIO EPIDEMIOLOGICO (Soggetto attuatore: Centro Regionale Amianto di Casale Monferrato)

L'Analisi dell'andamento della mortalità per cause asbesto-correlate nella Sub-Area Valenzana, verrà curata dal Dott. Claudio RABAGLIATI referente dell'Epidemiologia della Struttura Sovrazonale del "Centro Regionale per la Ricerca, Sorveglianza e Prevenzione dei Rischi da Amianto".

4° CREAZIONE FASCICOLO SUB-AREA VALENZANA AMIANTO (a cura del Comune di Valenza)

Copia delle schede dei censimenti effettuati da ciascun Comune della S.A.V.A. dovranno essere consegnate su copia informatica o cartacea al Comune di Valenza.

I dati di cui alle Fasi 1° - 2° - 3° costituiranno il Fascicolo della Sub-Area Valenzana Amianto.

5° TRASMISSIONE DEI DATI (Soggetto attuatore: Comune di Valenza)

Lo STUDIO TERRITORIALE CIRCOSTANZIATO contenuto nel Fascicolo della Sub-Area Valenzana Amianto, verrà successivamente trasmesso alla Regione Piemonte per definire la sussistenza dei requisiti prioritari d'intervento individuati dal Piano Regionale Amianto, quale strumento di sostegno economico e finanziario per le bonifiche da effettuare, nonché al Ministero dell'Ambiente e al Ministero della Salute.

6° MONITORAGGIO AMBIENTALE

(a cura del Comune di Valenza di concerto con il "Centro Regionale per la Ricerca, Sorveglianza e Prevenzione dei rischi da amianto" di Casale Monferrato)

A seguito dell'attuazione del censimento - che verrà esplicitato ai sensi del DM del 6.9.94, G.U. n. 288 del 10 Dicembre 1994 mediante la compilazione della scheda denominata "Programma di manutenzione e controllo di materiali contenenti amianto", verrà attivato il "Programma di controllo" previsto dall'art.4 punto a) del medesimo D.M.

7° RICERCA DEI FINANZIAMENTI (a cura del Comune di Valenza)

Con il presente Protocollo d'Intesa le Amministrazioni Comunali della S.A.V.A. **delegano** il Comune di Valenza affinché si concentri e si attivi nella direzione della ricerca di

finanziamenti atti a sostenere gli interventi di bonifica dei manufatti in amianto ancora presenti nella S.A.V.A.

8° INFORMAZIONE AI COMUNI DELLA S.A.V.A. (a cura del Comune di Valenza)

Il Comune di Valenza s’impegna - quadrimestralmente - a rendicontare per iscritto, alle Amministrazioni Comunali aderenti al presente Protocollo d’Intesa, in merito all’attività svolta delegata allo stesso.

In esito all’attività programmata ed in considerazione di evidenze e andamenti dei risultati conseguiti, potranno essere proposti ulteriori successivi “steep” di studio e ricerca di particolari problematiche ambientali.

Art.8 FASI DI ATTUAZIONE

Lo sviluppo del presente Protocollo d’Intesa ha conosciuto alcune fasi di lavoro la cui attuazione si è già esaurita, ma verrà comunque riepilogata per coerenza nella tabella di seguito riportata.

N°	FASE	CONTENUTI	STATO DI FATTO	TEMPISTICA
1	DEFINIZIONE DELL’AREA TERRITORIALE INTERESSATA Sub-Area Valenzana Amianto (S.A.V.A.)	Comuni di: Valenza, Bassignana, Lu, Montecastello, Pecetto, Pietra Marazzi, Quargnento, Rivarone, S.Salvatore, Fubine, Cuccaro	Fase Esaurita	Gennaio-febbraio 2011
2	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI	Ricerca del sostegno economico per la bonifica dei manufatti in amianto della S.A.V.A.	Obiettivi Definiti	Aprile 2011
3	DEFINIZIONE DEGLI STRUMENTI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI	Definizione Scheda Standardizzata Censimento	Definita ed approvata dal Centro Regionale Amianto di Casale Monferrato	Maggio 2011
		Censimento	In Fase di Avvio	5 mesi dalla data di sottoscrizione del Protocollo d’Intesa Giugno/Novembre 2011
		Studio statistico epidemiologico	Avviato il 3/03/2011	Ottobre 2011
4	PROTOCOLLO D’INTESA	Redazione Protocollo d’Intesa S.A.V.A.	Redatto	Maggio 2011
		Sottoscrizione Protocollo d’Intesa	In Fase di valutazione e sottoscrizione	Giugno 2011
	MAPPATURA DEL TERRITORIO	Elaborazione dei dati trasmessi da tutti i Comuni della S.A.V.A.	Da avviare dopo il censimento	Novembre/Dicembre 2011
5	FASCICOLO S.A.V.A.	Riepilogo dati quantitativi epidemiologici S.A.V.A.		Dicembre 2011/Gennaio 2012
6	TRASMISSIONE DATI ALLA REGIONE PIEMONTE E AI VARI MINISTERI	Trasmissione Fascicolo S.A.V.A. per richiesta contributi		Gennaio 2011/Febrero 2012

Si sottolinea il **ruolo chiave** che ha rivestito, nella *fase di promozione e sostegno del Progetto di Sub-Area Valenzana*, il Dott. Angelo MANCINI - Direttore del “Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione del rischio amianto” di Casale Monferrato.

Non si esclude un affiancamento nella fase di attuazione del presente Protocollo d’Intesa anche del *Polo Regionale Amianto della ARPA di Casale Monferrato*.

Art.9 DELEGHE AL COMUNE DI VALENZA

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa, i Comuni della Sub-Area Valenzana Amianto, delegano il Comune di Valenza alle azioni di cui all’art.3 e all’art.7 in ragione dell’obiettivo di cui all’art.1 del documento medesimo.

Art.10 TRATTAMENTO DEI DATI

I dati trasmessi al Comune di Valenza verranno trattati esclusivamente per le finalità e le modalità suddette.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, trasparenza, tutela di riservatezza e dei diritti.

La trasmissione dei dati al Comune di Valenza è necessaria all’attuazione del presente Protocollo d’Intesa.

La mancata trasmissione dei dati comporta la sospensione del rapporto nei confronti dell’Amministrazione inadempiente.

Il riepilogo di tutti i dati sarà comunicato, nell’ambito delle finalità di cui all’art.1, a:

- Regione Piemonte;
- “Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione del rischio amianto” di Casale Monferrato;
- Ministero dell’Ambiente;
- Ministero della Salute;

Il solo dato *quantitativo* di amianto ancora presente sui territori della Sub-Area Valenzana Amianto potrà essere reso disponibile nei seguenti ambiti di comunicazione:

- a mezzo stampa, incontri informativi, conferenze;
- sui siti internet delle Amministrazioni Comunali aderenti alla S.A.V.A.;

Art.11 EFFICACIA

L’operatività del presente atto è subordinata alla sottoscrizione di tutte le amministrazioni comunali comprese nella Sub-Area Valenzana Amianto.

Art.12 TERMINI

Il termine di scadenza del presente atto coincide con la totale bonifica del territorio della S.A.V.A.

E' prevista la rinuncia delle parti, prevedendo se necessario e d'intesa con i sottoscrittori, un aggiornamento delle attività mediante l'istituzione di un tavolo di lavoro finalizzato all'esame e alla risoluzione delle problematiche che dovessero insorgere in corso d'opera.

Le parti hanno inoltre facoltà di recedere dall'accordo, dando disdetta scritta al Comune di Valenza.

Valenza li, 9/06/2011

L'Amministrazione comunale proponente:



Il Sindaco
Sergio CASSANO

Il Vice Sindaco e Assessore all'Ambiente

Paolo SOBAN

Sottoscritto da:

Coordinatori Tecnici del Progetto di Sub-Area Valenzana

Ing. Roberto MELGARA

Arch. M. Elena BRONCHI

Coordinatore Scientifico del Progetto di Sub-Area Valenzana

Il Direttore del "Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione del rischio amianto"

Dott. Angelo MANCINI

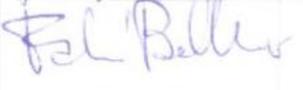
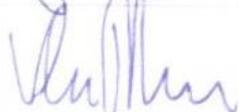
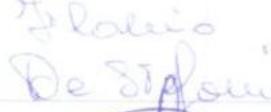
L'Epidemiologo

Dott. Claudio RABAGLIATI

Il Tecnico della Prevenzione

Dott.ssa Enza MINZOCCHI

Letto, approvato e sottoscritto:

Comune di	Legale Rappresentante	Nome e Cognome <small>(scrivere in stampatello)</small>	Timbro e Firma	Data
 BASSIGNANA	Il Sindaco	ENNIO RAVARINO		29/06/2011
 CUCCARO Monf.	Il Sindaco	FABIO BENUARD		29/06/2011
 FUBINE	Il Sindaco	LINO PETAZZI		29/06/2011
 LU Monf.	Il Sindaco	VALERIO RIBALDONE		29/06/2011
 MONTECASTELLO	Il Sindaco	CINSCOUT PENNA		29/06/2011
 PECETTO di Valenza	Il Sindaco	FLAUVIO DESTEFANI		29/06/2011
 PIETRA MARAZZI	Il Sindaco	CAMBRANCO CALORIO		29/06/2011
 QUARGNENTO	Il Sindaco	LUIGI BENZI		29/06/2011
 RIVARONE	Il Sindaco	CARLO VENTURINO		29/06/2011
 S.SALVATORE Monf.	Il Sindaco	CORRADO TAEUARBUE		29/06/2011

CASTELMAIO N.S.

IL SINDACO PAOLO TORRISIO

 30/6/11